ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - **Trieste, Sabato 17 Settembre 1932, Anno X** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3972**

Il Duce per le attività produttive del Paese

I tassi sui depositi bancari ridotti dal 1° ottobre

Verso la diminuzione del costo del denaro

L'accordo fra gli Istituti

ROMA, 16

Per iniziativa del Governatore della Banca d'Italia, validamente coadiuvato dal presidente dell'Associazione tecnica bancaria italiana e dal presidente della Associazione delle Casse di Risparmio, si era promossa sin dal maggio scorso un'intesa tra tutti gli istituti di credito per giungere alla riduzione dei tassi corrisposti sui depositi.

Nell'agosto ultimo, in dipendenza di direttive del Capo del Governo e per impulso del Ministro delle Finanze, d'intesa col Ministro dell'Agricoltura e Foreste, è stato raggiunto un accordo che, ispirandosi alle finalità di politica finanziaria perseguita dal Governo fascista, stabilisce tassi massimi dal 2 e mezo al 3 per cento per i depositi fruttiferi e per i conti di corrispondenza e tassi del tre al quattro per cento pei depositi vincolati.

Le condizioni che determinano l'accordo, anche per il loro coordinamento con altri servizi bancari, garantiscono la disciplina più assoluta da parte di tutti gli istituti di credito nell'osservanza dell'impegno assunto, che rappresenta un passo di notevole importanza verso la diminuzione del costo del denaro, elemento essenziale per un efficace aiuto alle attività produttive del Paese. L'accordo entrerà in vigore col 1.o ottobre prossimo.

Efficace aiuto all'economia

ROMA, 16

L'accordo interbancario per la diminuzione degli interessi sui depositi, al quale si è giunti per iniziativa del nostro Istituto di emissione, regolatore massimo della vita finanziaria della Nazione, rappresenta uno degli atti più notevoli della nuova politica economica italiana.

L'importanza del provvedimento

E' da considerare prima di tutto che disciplinare equamente la valutazione del capitale, significa applicare un principio fondamentale di corporativismo fascista. In quanto all'importanza del provvedimento, basta pensare che la riduzione del tasso significa in sostanza diminuzione del costo del denaro. L'interesse del capitale è stato fortemente abbassato in numerosi altri Paesi. L'Inghilterra, ad esempio, emette Buoni del Tesoro che fruttano appena il mezzo per cento all'anno e le banche svizzere non concedono un tasso superiore al denaro depositato con conti vincolati fino a sei mesi.

E' inutile — scrive il *Giornale d'Italia* — anticipare ora gli eventi ed illustrare preventivamente con troppe parole le varie conseguenze che dalle nuove misure potranno derivare al mercato finanziario e alle generali condizioni dell'economia italiana.

Diremo dunque solo che la riduzione del tasso degli interessi rappresenza uno dei più efficienti mezzi per il riassetto delle aziende produttive. Queste aziende risentono con alquanto peso lo squilibrio che si è creato fra di loro, per gli oneri finanziari tuttora invariati e i loro redditi diminuiti in conseguenza della crisi mondiale. Riducendo i loro interessi passivi, esse restituiscono ai loro bilanci una nuova elasticità e nuove possibilità di riserve a beneficio degli azionisti e delle quote di ammortamento dei debiti.

Aggiungiamo che quando il tasso del denaro fosse sensibilmente abbassato, le singole aziende potrebbero ancora crearsi delle situazioni più favorevoli, non soltanto per il loro debito fluttuante, ma anche per quello consolidato.

Politica fondata sulla realtà

Questo è però un processo di assestamento complesso, il quale non può svolgersi che con molta lentezza e prudenza. Basta oggi esprimere la speranza che la riduzione del tasso di costo del denaro, che andrà in vigore con il 1.o ottobre, costituisca il primo passo verso ulteriori riduzioni, sempre che si mantenga nella tendenza attuale la situazione mondiale.

Abbiamo già illustrato altre volte la politica finanziaria che Mussolini ha impostato fra le prime attività del Regime e veglia con occhio attento e idee precise. Fra tante manifestazioni rivoluzionarie del Regime, questa politica non è rivoluzionaria. E guidata da principi di graduazione, con larga visione lontana d'insieme. Non ama le improvvisazioni e, come rifiuta le pericolose illusioni, le grandi avventure monetarie di tipo inflazionista, così respinge i troppo grandi, seppure brillanti, piani e le troppo vaste e repentine operazioni di blocco.

Di siffatto genere di operazioni finanziarie, si può dire come di talune audaci operazioni chirurgiche: l'operazione riesce, ma l'ammalato muore. La politica finanziaria italiana è sana perchè fondata sulle realtà del momento. Opera lenta e paziente; procede con prudenza per successivi gradi, secondo le constatate possibilità e opportunità: segno di una responsabile e matura visione di Stato che non ha un metodo unico ed una sola formula dogmatica estranea alla vita palpitante, per tutti i problemi e tutti i tempi.

La situazione della Banca d'Italia

Continuo aumento della riserva aurea

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 agosto al 10 settembre 1932-X i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.750.308.000 a 5.768.892.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è salita da 1.393.877.000 a un miliardo 395.854.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.698.038.000 a 4 miliardi 634.481.000.

Le anticipazioni sono discese da 2.206.944.000 a 1.098.429.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.382.040.000 a 13 miliardi 348.282.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 367.943.000 a 286.304.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 975.813.000 a 1 miliardo 4.082.000.

L'incrollabile solidità della lira

ROMA, 16

Confrontando i dati della situazione della Banca d'Italia al 10 corrente con i dati del 31 agosto u. s., si rileva una diminuzione di 87 milioni nel totale delle partite da coprire e un aumento di 21 milioni nella riserva totale, ciò che determina un aumento di 0.42 per cento (da 47.54 per cento a 47.96 per cento) nel rapporto delle riserve medesime con i biglietti in circolazione e ogni altro impegno a vista.

Nei primi dieci giorni del mese la circolazione dei biglietti si è contratta di 34 milioni e l'oro in cassa è aumentato di 19 milioni in seguito ad altri acquisti effettuati nel Regno; conseguentemente anche il rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione si è elevato di 0.25 per cento, passando da 42.97 per cento a 43.22 per cento.

Commentando la situazione della Banca d'Italia, la *Tribuna* scrive: «Le situazioni che il nostro Istituto di emissione pubblica con regolarità o un aggiornamento veramente ottimi, segnano tappe di conquiste, delle quali il popolo italiano può ben essere fiero. La lira italiana, già salvata dal Fascismo in tempi procellosi, graniticamente stabilizzata grazie al Fascismo nella sua convertibilità aurea quando questa era abbandonata o pericolante presso altre grandi Nazioni, la lira italiana risulta sempre più irremovibilmente basata sulle riserve auree con una copertura che va al di là di quella sancita dalla legge di stabilizzazione.

La prima decade di settembre ha visto un aumento notevole di copertura d'oro ottenuta per forza intrinseca dal nostro Istituto di emissione. Se si meditano le cifre della situazione, se si tiene conto che, parallelamente all'aumento delle riserve in valute auree e a quello in valute equiparate, è diminuita la circolazione, si ha un'idea tangibile per tutti del magnifico risultato conseguito dal Fascismo in questo campo che è basilare per l'economia nazionale.

Il rapporto finale di Stresa

s'ispira alla tesi italiana

STRESA, 16

La giornata di oggi ha segnato un altro notevole progresso nei lavori della Conferenza di Stresa. I due relatori hanno consegnato i loro rapporti che saranno distribuiti tra stasera e domattina. Quello della Commissione finanziaria sarà discusso nella mattina e quello della Commissione economico-agraria nel pomeriggio. Si è saputo frattanto che in molti punti i due rapporti sono informati ad identità di considerazioni, per modo che la Conferenza assai probabilmente delibererà di fonderli in uno solo.

Le linee generali alle quali si ispirano i due rapporti sono quelle stesse che la delegazione italiana ha felicemente sostenuto e cioè interdipendenza delle questioni esaminate, necessità di soluzioni generali, indivisibilità di collaborazione da parte di tutti o almeno dei più importanti Paesi europei. Pur riconoscendo che molte questioni esigono un esame svolto in più vasta sede come la Conferenza mondiale, si ritiene necessario di indicare per il settore centro-orientale europeo il bisogno di procedere simultaneamente al riassetto monetario e finanziaro per una sana e durevole ricostruzione economica. Vengono anche prospettate nei rapporti delle misure più adatte ed urgenti. Fra queste è messa in evidenza la costituzione di un fondo generale di riserva e di manovra col contributo del più gran numero di Paesi, dal quale si dovrebbero prelevare le sovvenzioni destinate alla valorizzazione dei cereali.

Su tale secondo punto si sono svolti oggi i lavori della Commisione economica la quale ha adottato lo schema di convenzione che sarà allegato sotto forma di progetto al rapporto finale. Su due punti si sono concentrate le ultime difficoltà e cioè sull'ammontare della sovvenzione da calcolarsi sul tonnellaggio delle importazioni e sulle contropartite generali offerte dai Paesi venditori. Il dibattito è stato lungo e vivace. Vi hanno partecipato il Ministro romeno Madgearu, il tedesco sig. Posse, il polacco dott. Rose, l'austriaco sig. Schuller, l'ungherese sig. Pronay, il Ministro britannico Attison e parecchi altri delegati.

Il sen. De Michelis ha potuto far adottare in entrambi i casi due soluzioni che hanno pienamente soddisfatto i componenti della Commissione. Sull'ammontare totale del contributo per la valorizzazione è stata presa in considerazione una cifra proposta dal Ministro Madgearu di 75 milioni di franchi svizzeri. E' stato anche deciso che i cereali da valorizzare saranno divisi in due gruppi, dando la preferenza al grano, all'orzo e al mais, sull'avena, sulla segale e sull'orzo per la birra.

E' da notare che tutte le delegazioni, comprese quella della Granbretagna e del Belgio, hanno preso parte attiva al dibattito. Questa circostanza lascia supporre che, contrariamente a quanto è stato detto da alcune parti, non si avranno da constatare posizioni di assoluta indifferenza. Probabilmente lunedì prossimo o martedì certamente la Conferenza avrà terminato i propri lavori, i quali consistono ormai soltanto nell'approvazione dei rapporti e di un rapporto conclusivo.

Vivo disappunto a Belgrado

LONDRA, 16

Notizie da Belgrado dicono che nei circoli jugoslavi si manifesta un vivo disappunto per i risultati della Conferenza di Stresa. La situazione economica e finanziaria della Jugoslavia è talmente disperata che il Governo di Belgrado non sa più a quali espedienti ricorrere per scongiurare il pericolo di una catastrofe.

10.000 nuove scuole

costruite finora dal Regime

ROMA, 16

A meglio illustrare l'importanza del provvedimento del Ministero dell'Educazione nazionale col quale vengono istituite 1200 nuove scuole primarie, la *Tribuna* ricorda che il Regime ha già costruito finora 10 mila scuole nuove e ha costruito 16 mila nuove aule scolastiche, mentre gli iscritti alle scuole primarie sono aumentati di oltre 700.000. In queste cifre, come nel provvedimento ieri annunciato, è una delle più luminose dimostrazioni dell'opera di elevazione morale, intellettuale del popolo italiano che il Fascismo ha compiuto con fecondi risultati e della profonda rispondenza che questa opera ha trovato nel popolo stesso.

I fondi di garanzia degli agenti di cambio

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Col 31 dicembre 1932 cesseranno di funzionare i fondi di garanzia per le cauzioni degli agenti di cambio istituiti presso le Borse-valori di Torino, Milano, Trieste, Genova, Firenze, Roma e Napoli ai sensi dell'articolo 4 del R. D. L. 14 maggio 1915 N. 601. E' istituito presso ciascuna Borsa-valori del Regno un «fondo comune» a cui dovranno affluire i contributi stabiliti con l'aritocolo 7 del detto R. D. L. 30 giugno 1932. Detti «fondi comuni» dovranno cominciare a funzionare col 1.o ottobre 1932-X e saranno amministrati, fino a che non verranno costituiti i nuovi «Comitati degli agenti di cambio» dagli attuali Sindacati di Borsa.

Oltre duemila opere

di architettura italiana in Russia

MOSCA, 16

In seguito a richiesta del Governo italiano, l'Accademia di storia della coltura edilizia di Leningrado ha terminato il lavoro relativo alla registrazione delle costruzioni artistiche eseguite da architetti italiani in Russia. Più di 2000 opere di architettura italiana si trovano registrate principalmente in Crimea, a Mosca ed a Leningrado.

I turisti italiani a Budapest

rendono omaggio ai Caduti ungheresi

BUDAPEST, 16

I partecipanti al primo viaggio turistico italiano si sono recati a deporre una corona sulla lapide agli eroi. Alla cerimonia hanno partecipato anche il Borgomastro di Budapest, Ripka, il presidente delle ferrovie di Stato ungheresi Sunn e una gran massa di popolo. In onore dei gitanti questa sera la città è magnificamente illuminata.

Sanguinosi scontri in Inghilterra

fra polizia e disoccupati

LONDRA, 16

A Birkenhead, notevole centro industriale del nord, si sono avute durante la notte delle dimostrazioni di disoccupati che sono state sedate con l'intervento anche di squadre di poliziotti accorsi da Liverpool. Il triste risultato delle dimostrazioni sono una cinquantina di operai più o meno gravemente feriti e un poliziotto che giace all'ospedale in condizioni critiche.

Nella giornata di oggi altri rinforzi di polizia sono stati inviati da Liverpool e da altri centri e l'ordine è stato ristabilito. I dimostranti hanno voluto percorrere in corteo a notte avanzata le strade principali di Birkenhead malgrado l'opposizione della polizia. Giunto il corteo davanti alla casa del presidente del comitato cittadino per l'assistenza ai disoccupati, alcuni scalmanati lanciarono grida ostili.

Successe un tafferuglio e la polizia intervenne facendo uso dei bastoni. Delle pietre furono lanciate contro la casa. Molti lampioni dei dintorni andarono rotti e la casa ebbe tutti i vetri frantumati. Alcuni disoccupati tentarono di entrare nella casa passando dal giardino retrostante, ma la polizia che aveva preveduto la mossa, li prevenne nella loro azione, per cui anche nelle strade laterali si ebbero tafferugli. Un'altra casa della periferia fu pure presa a sassate con la conseguente rottura di tutti i vetri. I dimostranti hanno anche tentato di assalire parecchi negozi.

Intanto nel Lancashire i 200 mila scioperanti tessili continuano ad incrociare le braccia e i negoziati fra le due parti per la soluzione della vertenza procedono molto faticosamente.

Un'altra vertenza considerevole è quella dei 600 mila addetti alle aziende di trasporto. Le Compagnie ferroviarie hanno proposto un'ulteriore riduzione dei salari nella misura del 2 e mezzo per cento. Oggi sono stati iniziati a Londra i negoziati fra le due parti contendenti. I conflitti fra capitale e lavoro sembrano aumentare di giorno in giorno.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 16

La sterlina ha chiuso a 3.47125.

Tre operai italiani

selvaggiamente aggrediti a Lione

LIONE, 16

Tre operai italiani, certi Angelo Mancini, Mauzio e Tommaso Rotano, mentre si recavano al loro lavoro al Quai Gailleton, sono stati aggrediti da una diecina di individui che li hanno rovesciati dalle loro biciclette colpendoli con bastoni e hanno esploso contro di essi alcuni colpi di rivoltella che fortunatamente sono andati a vuoto. All'apparizione di un agente di polizia gli aggressori sono fuggiti. Si crede che questa aggressione sia stata commessa da disoccupati, malcontenti di vedere lavorare degli operai stranieri.

L'Argentina non ricorrerà alla moratoria

BUENOS AIRES, 16

Il Ministro delle Finanze ha dichiarato al Congresso che la situazione finanziaria può essere considerata con calma e non sarà necessario ricorrere a misure estreme. La Nazione possiede i fondi necessari per far fronte ai suoi obblighi senza ricorrere ad alcuna moratoria.

Henderson e Lord Cecil fanno propria la tesi del Duce

L'astensione tedesca dalla Conferenza del disarmo

GINEVRA, 16

Ecco il testo della lettera inviata al presidente della Conferenza del disarmo Henderson dal Ministro degli Esteri del Reich von Neurath:

«A nome del Governo tedesco ho l'onore di farvi sapere quanto segue: Nel corso dei negoziati della Commissione generale che hanno preceduto l'adozione della risoluzione del 23 luglio u. s., il capo della delegazione germanica ha esposto le ragioni per le quali il Governo tedesco doveva votare contro tale risoluzione. Egli ha spiegato in quest'ordine di idee che, visto il punto al quale erano giunti i negoziati della Conferenza, la questione dell'uguaglianza dei diritti degli Stati disarmati non poteva restare più a lungo senza soluzione.

In conseguenza egli ha dichiarato in quell'occasione che il Governo germanico non avrebbe potuto prendere parte ai lavori ulteriori della Conferenza prima che la questione dell'eguaglianza dei diritti della Germania non fosse stata chiarita in modo soddisfacente. Tuttavia, la risoluzione essendo stata approvata, è certo, e ciò apparve fin da quel momento, che la futura Conferenza del disarmo resterà molto al di qua del regime del disarmo del Trattato di Versailles e che essa differirà essenzialmente da questo regime per quanto riguarda il modo del disarmo. Per questo fatto la questione di sapere ciò che avverrà nell'applicazione di questo nuovo regime alla Germania è divenuta di grande attualità. E' evidente che non sarà possibile regolare i diversi punti concreti del problema del disarmo fino a quando non sarà stata data risposta a tale questione.

Il Governo tedesco è del parere che una sola soluzione possa essere presa in considerazione e cioè che tutti gli Stati dovranno essere sottoposti, per quanto riguarda il disarmo, alle stesse regole e agli stessi principii e che non vi sarà per alcuni Stati un regime di eccezione discriminante. Non si potrebbe esigere dalla Germania che essa prenda parte a negoziati concernenti misure di disarmo da stabilirsi nella convenzione finchè non sarà deciso che le soluzioni trovate saranno applicate anche alla Germania.

Allo scopo di realizzare il più presto possibile questa condizione per la sua collaborazione ulteriore alla Conferenza, il Governo germanico si è sforzato frattanto di portare per via diplomatica un chiarimento nella questione dell'uguaglianza di diritto. Sfortunatamente si deve constatare che gli sforzi della Germania non sono giunti finora ad un risultato soddisfacente.

In queste circostanze sono obbligato, con rincrescimento, a portare a vostra conoscenza che il Governo germanico non potrà accettare l'invito per la sessione dell'Ufficio di presidenza della Conferenza che si apre il 21 settembre. Il Governo germanico resta, oggi come ieri, convinto che una realizzazione radicale del disarmo generale è estremamente necessaria per assicurare la pace. Esso seguirà con interesse i lavori della Conferenza e, secondo il corso che prenderanno, deciderà circa il suo ulteriore atteggiamento».

La lettera è stata comunicata oggi stesso dal presidente Henderson a tutti i membri dell'Ufficio di presidenza della Conferenza.

La prossima riunione a Ginevra

LONDRA, 16

Ancora quattro giorni e poi il grande dibattito internazionale sulla richiesta del Reich per la parità degli armamenti entrerà nella sua seconda fase. Mercoledì prossimo si radunerà a Ginevra l'Ufficio della Conferenza del disarmo e due giorni dopo si avrà la 68.a riunione del Consiglio della Società delle Nazioni e successivamente la 13.a Assemblea della Lega. Il presidente della Conferenza del disarmo Henderson è partito questa sera da Londra alla volta di Ginevra. Il Ministro degli Esteri Simon raggiungerà Ginevra soltanto martedì.

Il Governo tedesco ha comunicato a Henderson che non si farà rappresentare all'Ufficio della Conferenza del disarmo, ma che sarà rappresentato al Consiglio della Lega dal Ministro degli Affari Esteri von Neurath. A Ginevra la richiesta tedesca sarà oggetto di laboriose discussioni fra i rappresentanti delle varie delegazioni.

Intanto in questi circoli sono ampiamente commentate le dichiarazioni fatte ieri da Lord Cecil e da Henderson sulla Conferenza del disarmo. Le parole pronunciate da Lord Cecil — una delle più spiccate figure del mondo politico britannico e sincero apostolo della pace — sono particolarmente sottolineate dai giornali.

Le dichiarazioni di Lord Cecil

Ricordiamo che Lord Cecil ha esaltato con acconce parole la tesi sostenuta dal Governo fascista e che in questi ultimi giorni è stata ribadita da Mussolini nel noto articolo pubbblicato in tutte le capitali e ampiamente discusso in tutto il mondo.

Lord Cecil ha detto in sostanza che la rivendicazione del Reich per la parità giuridica è semplicemente irresistibile e che vi si deve accedere con una riduzione degli armamenti da parte degli altri Stati. Le proposte fatte da S. E. Grandi a Ginevra ed ultimamente riconfermate da Mussolini, insieme con le proposte del Presidente Hoover, sarebbero accettate universalmente ad una sola condizione: e cioè se esse venissero appoggiate senza riserve anche dal Governo britannico.

Lord Cecil — commentano oggi i giornali — non poteva essere più franco ed esplicito. Il mondo aspetta di essere guidato, non vuole altro che essere guidato. Da dove può venire la luce? Roma ha detto la sua parola che da molti anni è sempre la stessa e viene ripetuta con ardore e convinzione. Il mondo aspetta ora che la luce venga anche dalla Granbretagna.

Per il momento l'atteggiamento del Governo britannico è quello dell'attesa e della prudenza; ma nei circoli responsabili si assicura che MacDonald e Simon stanno affilando le armi e si preparano a sostenere nei prossimi giorni la loro battaglia a Ginevra.

La responsabilità della Francia

Interessante è l'odierna polemica del *Manchester Guardian* con la stampa francese sulle responsabilità del fallimento della prima fase della Conferenza del disarmo a Ginevra. L'Italia, la Germania e la Russia vanno esonerate da ogni responsabilità, mentre le delegazioni responsabili dell'insuccesso dei lavori sono precisamente quelle della Gran Bretagna, della Francia e degli Stati Uniti e in particolar modo la prima. Questo è in sostanza il giudizio dell'autorevole organo di Manchester.

S. E. Grandi fece sforzi inauditi per indurre la Conferenza ad accettare il piano Hoover come base di discussione e se il Ministro degli Esteri italiano fallì nel suo generoso intento, ciò si deve all'opposizione degli inglesi, dei francesi e di altre Potenze che fecero pressioni perchè la Conferenza votasse l'ipocrita e innetta risoluzione Benes.

Allarme a Parigi

per l'inquadramento della gioventù tedesca

PARIGI, 16

L'annuncio ufficiale che la Germania non parteciperà ai lavori della Conferenza del disarmo, la notizia che sta per essere iniziata la costruzione del terzo incrociatore corazzato tedesco «Brunswick», ma soprattutto il decreto del Maresciallo Hindenburg che autorizza la creazione di un istituto nazionale per l'educazione sportivo-militare della gioventù tedesca, hanno ancora aumentato a Parigi il senso di allarme che il passo tedesco per la rivendicazione della parità dei diritti militari aveva suscitato.

«Rioccupare la Renania»

I giornali parigini sono pieni di proteste e negli ambienti politici, specialmente di destra, si fanno grandi pressioni su Herriot per indurlo a manifestare ufficialmente il suo malcontento, e se c'è bisogno, di esprimere il veto della Francia per quelle, fra le misure sopracitate, che si credono a Parigi costituire un'aperta violazione del trattato di Versaglia.

La reazione dell'opinione pubblica francese e dei circoli dirigenti parigini segue così la sua evoluzione. A Parigi si afferma addirittura che i trattati sono stati violati e, se questo contribuisce ad accrescere il turbamento del pubblico esagerando un pericolo che non esiste, serve d'altra parte ottimamente come tema per le campagne di stampa che hanno per iscopo di costringere il Governo del signor Herriot a far mostra di una maggiore intransigenza.

Inutile dire che nessun giornale si prende la briga di spiegare ai propri lettori perchè il Governo tedesco ha preso le misure tanto discusse a Parigi e di dire che se la Francia avesse accettato di discutere utilmente, in una forma o nell'altra, con la Germania, la questione degli armamenti, queste misure forse non sarebbero state prese.

Al contrario i maggiori interpreti dell'opinione francese persistono a credere che ogni segno di debolezza da parte della Francia non faccia che incoraggiare la Germania sulla via del riarmamento. E alla violenza futura, temuta dalla Germania di domani, si propone sia contrapposta una violenza attuale.

«La Germania ha il culto della forza — scrive sull'*Intransigeant* il deputato di Parigi Giovanni Fabry che fu collaboratore del signor Tardieu e delegato della Francia a Ginevra — ma essa ha il rispetto della forza altrui. Dunque, in attesa di giorni migliori, non vi sono che due soluzioni possibili per noi: 1) rioccupare la Renania con le nostre sole forze beninteso, anche correndo il rischio di guerra che l'operazione comporta; 2) restare forti, più forti della Germania. Attualmente lo siamo ancora. La Germania lo sa, basterebbe che continuasse ad esserne convinta anche nel futuro. Per raggiungere questo risultato, bisogna non fare ulteriori concessioni a Ginevra in tema di riduzione degli armamenti e a Parigi bisogna non andare più oltre in materia di riduzione di spese militari».

Violente proteste della stampa

Il deputato Fabry rappresenta evidentemente un'opinione di estrema destra. Ma non è isolato. Anche ad altri giornali, di solito di tono più moderato, la creazione dell'istituto sportivo-militare per l'educazione della gioventù tedesca suggerisce l'idea di ricorrere alla forza.

«Con gli articoli 173, 174 e 177 del trattato di Versaglia — scrive il *Journal* — la Germania si è impegnata ad abolire ogni servizio militare obbligatorio e a portare la durata della ferma dei suoi ufficiali e soldati a dodici anni; a vietare tutte le sue associazioni di occuparsi di questioni militari, e infine a vietare acchè queste società non abbiano legami con il Ministro della Guerra o altre autorità militari.

Tutti questi impegni vanno adesso a raggiungere il mucchio di cartastraccia dei trattati, poichè l'Ufficio per la formazione della gioventù tedesca è un vero e proprio organismo militare che mira a permettere alla Germania di aumentare la cifra delle sue riserve. Il disegno del vecchio Maresciallo e dei suoi consiglieri è chiaro: si tratta di preparare e modellare la carne umana con la quale si ricoprirà la potente ossatura della Reichswehr.

Così la Germania, non soltanto pretende di riarmare, ma comincia già a farlo. E non si vede per il momento che cosa, all'infuori della forza, potrebbe arrestare il suo slancio».

Un linguaggio presso a poco identico tengono gli altri organi della stampa, come l'*Echo de Paris*, il *Petit Parisien* ed altri giornali. L'*Echo de Paris* illustra la pretesa insufficienza degli effettivi francesi immediatamente disponibili in caso di bisogno contro gli effettivi tedeschi, che attualmente valuta a 750.000 uomini.

L'Ambasciatore francese a Berlino

ricevuto da von Neurath

BERLINO, 16

Il Ministro degli Esteri von Neurath ha ricevuto oggi l'Ambasciatore di Francia François Poncet e gli ha comunicato che il Governo del Reich non ha l'intenzione di rispondere per iscritto all'ultima nota francese consegnata domenica scorsa e riguardante la questione dell'armamento della Germania.

Ufficialmente si comunica che il Governo del Reich si rammarica di dover constatare che la nota francese non ha compreso esattamente il problema della parità di diritto nè nelle sue premesse nè nelle sue conseguenze, e che in nessun punto essenziale cerca un avvicinamento al punto di vista della Germania.

Il Governo del Reich, si aggiunge, è ora come per il passato pronto ad uno scambio di vedute attraverso conversazioni diplomatiche.

La conversione delle rendite francesi

Viva opposizione alla Camera

PARIGI, 16

La Camera francese si è riunita oggi in sessione straordinaria per esaminare il progetto di conversione delle rendite, progetto di cui si è già parlato ieri. L'Assemblea ha tenuto una prima riunione, puramente formale, alle 15, nella quale il Ministro delle Finanze, Germain Martin, ha presentato il testo del disegno di legge accompagnato da una convenzione con la Cassa di ammortamento del debito pubblico, e subito dopo ha respinto un'interpellanza dei comunisti su alcuni incidenti avvenuti circa un paio di settimane fa in occasione di una manifestazione contro la guerra. Poi ha deciso il rinvio del progetto dinanzi alla Commissione delle Finanze per la discussione immediata.

Il deficit del bilancio

Così la seduta è stata sospesa verso le 16 per essere ripresa verso le 20, onde dare tempo alla Commissione di formulare le sue osservazioni.

La conversione riguarda il gruppo delle rendite di Stato tipo 6 per cento e 5 per cento legalmente rimborsabili, eccettuata la rendita 5 per cento 1920 e riguarda inoltre le obbligazioni 6 per cento 1927 e i Buoni del Tesoro 7 per cento dello stesso anno. In tutto per un capitale di 85 miliardi di franchi circa.

Il tipo prescelto di rendita che sostituirà i titoli sottoposti a conversione, produrrà un interesse del 4 e mezzo per cento. Essi saranno offerti alla pari ai portatori delle rendite convertibili e saranno ammortizzabili in un periodo di 75 anni e per legge non potranno essere sottoposti a nuova conversione prima del gennaio 1939.

Il termine di opzione lasciato ai portatori delle vecchie rendite è di sei giorni. Tutti coloro che non avranno chiesto il rimborso delle rendite detenute, entro tale termine, a partire dal giorno in cui il decreto-legge di conversione andrà in esecuzione, saranno considerati come accettanti le condizioni e dovranno sostituire i vecchi titoli con i nuovi che saranno messi in circolazione.

La scelta del tasso di conversione è stata alquanto controversa. Si è ondeggiato fra il 4 e il 4.5 per cento, cercando di imitare il più possibile la recente conversione inglese la quale è stata fatta, come si sa, al 3.5 per cento. Ma al 4 per cento l'operazione è apparsa in Francia troppo rischiosa e si è scelto il 4.5. Così il beneficio acquisito per le finanze pubbliche sarà di un miliardo e 332 milioni, poichè di tanto diminuirà il servizio del debito pubblico che adesso supera i cinque miliardi. Ma il bilancio statale ne beneficierà soltanto per 883 milioni di franchi. Il resto della diminuzione andrà a vantaggio della Cassa autonoma di ammortamento.

Un appello del Ministro delle Finanze

Il sollievo del bilancio è perciò esiguo in rapporto alla gravità del disavanzo che per il 1933 è previsto in sei o sette miliardi. Ma la conversione è considerata piuttosto come un mezzo per rendere elasticità al mercato finanziario, per permettere un nuovo afflusso di capitale e per migliorare così le condizioni economiche e finanziarie in generale.

Alle 19 si è ripresa la seduta della Camera dopo l'esame del progetto da parte della Commissione parlamentare delle finanze. Dopo un breve discorso del relatore deputato Lamoureux, è salito alla tribuna il primo oppositore, un relatore di destra, il deputato Marin, che ha criticato vivacemente il progetto, rimproverando il Governo di non aver avuto il coraggio di farlo precedere da misure di risanamento finanziario e soprattutto di colpire con la conversione i piccoli risparmiatori che già hanno visto per la troppo bassa stabilizzazione del franco amputati i loro averi dell'80 per cento. L'oratore non si è neppure dichiarato soddisfatto dei vantaggi speciali accordati ai detentori di rendite di età superiore ai 60 anni, i quali hanno il diritto di trasformare i loro titoli in rendite vitalizie di 110 franchi di capitale per ogni 100 franchi di titoli detenuti, cedendo però la nuova proprietà di titoli in loro possesso alla Cassa di ammortamento.

Il deputato Marin ha così tentato una prima manovra per ritardare l'approvazione del progetto, proponendo un rinvio fino a che la Camera non avesse avuto dal Governo certe garanzie sull'equilibrio del futuro bilancio. Ma la manovra è stata sventata dal Ministro delle Finanze il quale è riuscito a ottenere un voto contrario alla proposta Marin. In seguito la seduta è stata sospesa e ripresa alle 22.30.

Alla ripresa il deputato Taittinger sviluppa le ragioni della sua proposta di rinvio e dopo qualche altro oratore sale sulla tribuna il Ministro delle Finanze il quale controbatte gli argomenti contrari alla conversione, difendendo l'operazione dal punto di vista giuridico e mostrandone le necessità di carattere pratico e urgente. Il Ministro invoca quindi l'esempio dell'Inghilterra e ricorda il successo della conversione dei prestiti di guerra inglesi, facendo notare che in Inghilterra l'operazione si presentava molto più difficile. Il Ministro fa quindi appello al patriottismo dei francesi e dichiara che in Francia l'operazione è stata preparata più accuratamente e che le condizioni tecniche del mercato sono tali che l'operazione deve essere coronata da successo. A mezzanotte il discorso del Ministro continuava ancora.

Lo scambio dei detenuti politici

fra la Polonia e la Russia

VARSAVIA, 16

Oggi alla frontiera polacco-sovietica ha avuto luogo lo scambio dei detenuti politici. In Polonia ritornano 40 persone.

Le esercitazioni aeree a Marsiglia
Il tema: un attacco dall'est

ROMA, 16

L'Agenzia di Roma riceve da Marsiglia che, nonostante il segreto mantenuto sull'impostazione e il prossimo sviluppo delle grandi manovre aeree francesi che si terranno in Provenza, si può sapere che il piano delle operazioni prevede un attacco d'insieme del porto di Marsiglia e del porto di Tolone da parte di squadre aeree che vengono dall'est (leggi Italia). Nelle azioni che si svolgeranno si metteranno in opera tutti i mezzi bellici attivi e passivi dei quali la Francia dispone in questo suo settore di frontiera.

Numerosi ufficiali di Marina sono stati trasferiti dal porto di Tolone a Marsiglia per assistere e partecipare alle manovre. Pure a Marsiglia si recherà il comandante Pauli, consigliere municipale di Tolone, allo scopo di compiere studi sull'attuazione di misure atte alla protezione della popolazione civile.

Il Maresciallo Pètain, che è arrivato a Marsiglia per seguire le operazioni, ha presieduto nei locali della Prefettura ad una conferenza del personale civile e militare in connessione con le imminenti manovre. Quindi ha visitato i corsi di meccanici dell'Aeroclub della Provenza destinati a preparare i giovani al certificato di abilitazione ad impieghi nei ranghi di meccanici militari dell'aviazione.

Le grandi manovre terrestri
Direttive del Gen. Gamelin

PARIGI, 16

Le grandi manovre francesi comporteranno due fasi: alla prima parteciperanno due divisioni di fanteria, che saranno estremamente dissimili come composizione: una seconda divisione nord-africana, che prosegue le sue istruzioni al campo di Mailly dall'8 settembre, avrà una composizione sensibilmente normale, benchè leggermente rinforzata in aviazione e in mezzi di trasporto; l'altra — 15.a divisione — sarà del tipo della divisione interamente motorizzata. Essa sarà rinforzata da un distaccamento motorizzato da combattimento e da un distaccamento motorizzato di sicurezza. Esse assicurano l'omogeneità dei diversi elementi con esercizi costanti dal 5 settembre al campo di Mailly. Quale possa essere il rendimento di queste due unità nelle diverse missioni che possono essere loro assegnate, è ciò che cercherà di determinare il Gen. Gamelin, che dirige queste manovre e fa funzionare per questo scopo le diverse frazioni di cui dispone.

Oggi il Gen. Gamelin espone ai Generali che partecipano alle manovre le direttive che egli intende seguire. In una seconda fase, che andrà dal 26 al 29 corr., una divisione di fanteria manovrerà con una divisione di cavalleria equipaggiata modernamente, vale a dire comprendente due brigate ippomobili, una brigata motorizzata. Questa divisione di cavalleria si allena attualmente al campo Sissonne. Nella prima fase che si svolgerà tra Mailly e Chalons le due divisioni marceranno l'una contro l'altra. La questione del passaggio della Marna sarà posta. Gli elementi motorizzati dovranno assumere alcune precauzioni per utilizzare i diversi ponti utilizzabili. Si studierà come si potrà oltrepassare questo fiume all'infuori dei ponti.

Il raduno degli ingegneri
alla Fiera del Levante

BARI, 16

Nel grande salone dei convegni della Fiera del Levante ha avuto luogo stamane il raduno degli ingegneri d'Italia, dei Provveditori delle opere pubbliche, degli ingegneri del Genio civile, dei costruttori edili, del Consiglio della Federazione nazionale del cemento. Hanno partecipato al convegno S. E. Di Crollalanza, S. E. il Prefetto Perez, il presidente della Fiera gr. uff. Larocca, l'on. Del Bufalo, l'on. Pesenti e il presidente del Consiglio superiore dei LL. PP.

S. E. Di Crollalanza si è compiaciuto con l'on. Del Bufalo per aver voluto radunare a Bari, in coincidenza con la Fiera del Levante, gli ingegneri italiani, col comm. Tizzano per aver allestito la mostra dell'edilizia e coi funzionari del Ministero dei LL. PP. che hanno contribuito all'iniziativa e sono intervenuti al raduno. Il Ministro, dopo aver rivolto il saluto alle autorità locali e a tutti gli intervenuti, ha rilevato l'interesse dell'odierna riunione che rappresenta l'inizio di una nuova marcia verso le alte realizzazioni indicate dal Duce.

La visita degli on. Benni e Olivetti

BARI, 16

Sono giunti stamane gli on. Benni e Olivetti, accompagnati da numerosi dirigenti della Confederazione dell'industria e da industriali di tutta l'Italia. Accompagnati dal presidente della locale Unione industriale fascista, dott. Aresta, e dal presidente della Fiera, gr. uff. Larocca, si sono recati alla Cementeria pugliese e quindi hanno visitato la Fiera, soffermandosi fino a tarda ora del pomeriggio.

Le esequie della madre di Piero Parini

MILANO, 16

In forma semplice ma austera si sono svolte stamane le esequie funebri della signora Anita Parini Cipriani, madre del direttore degli italiani all'estero, Piero Parini. Era presente uno stuolo imponente di autorità e di personalità, alcune delle quali venute espressamente dalla capitale. Numerosissime le corone, tra le quali quella del *Popolo d'Italia*, della Direzione degli Italiani all'estero e dei Fasci all'estero. Seguivano il corteo funebre anche alcune rappresentanze dei Fasci di Lugano, di Chiasso e di Bellinzona. Avevano in precedenza telegrafato, esternando il loro dolore, i Ministri Ciano, Jung e Acerbo e i Sottosegretari Biagi, Lojacono e Postiglione.

Dopo l'assoluzione impartita alla salma nella chiesa di San Marco, le spoglie della signora Parini sono partite su un carro funebre delle Ferrovie dello Stato alla volta de La Spezia.

I labari dei 12 reggimenti
a Roma per l'adunata dei bersaglieri

ROMA, 16

Stasera i labari di dodici reggimenti di bersaglieri giunti nella giornata di oggi sono stati trasportati dalla saletta reale della Stazione Termini ove erano stati momentaneamente deposti alla caserma del 2.o bersaglieri a S. Francesco a Ripa. Il comandante la Divisione e ufficiali generali e superiori di tutte le armi sono intervenuti a questa grande cerimonia che aveva richiamato sul piazzale antistante la pensilina reale una grande folla di cittadini. Schierato lungo il piazzale era un battaglione del 2.o bersaglieri con bandiera e musica. All'uscita dei labari recati da un alfiere e scortati ciascuno dal colonnello del rispettivo reggimento, dall'aiutante maggiore e da due sottufficiali, la musica ha intonato la fanfara dei bersaglieri mentre il battaglione presentava le armi e dalla folla partivano vibranti acclamazioni.

Quindi con la fanfara alla testa il corteo composto dei labari e del battaglione in servizio d'onore ha mosso verso la caserma, fatto segno al suo passaggio a rinnovate manifestazioni di simpatia. Dimostrazioni particolarmente entusiaste sono state tributate dalla popolazione del quartiere di Trastevere non appena la colonna in marcia ha oltrepassato il ponte Garibaldi per recarsi attraverso il Viale del Re alla caserma di S. Francesco a Ripa. Quivi un battaglione di bersaglieri ha reso gli onori militari ai labari.

150 volontari di guerra
visiteranno la Cirenaica

ROMA, 16

Aderendo all'invito rivolto dal Vice Governatore della Cirenaica Generale Rodolfo Graziani all'Associazione nazionale volontari di guerra, di inviare una rappresentanza per visitare quella nostra colonia, il presidente dei volontari d'Italia, on. Coselschi, ha incaricato alcuni membri del Direttorio nazionale dell'Associazione di recarsi a Bengasi per portare a S. E. Graziani, con un suo messaggio, una grande medaglia recante l'immagine di Roma a testimonianza dell'ammirazione di tutti i volontari di Italia per l'opera compiuta in Cirenaica. La missione recherà il labaro dei volontari d'Italia scortato da 150 volontari e azzurri. Le rappresentanze si imbarcheranno il giorno 20 settembre a Napoli e ritorneranno il giorno 1.o ottobre.

Un'intervista col gelatiere milionario
Il numero 13 porta fortuna

ROMA, 16

Emilio Scala, tornato ieri improvvisamente a Isola Liri, ha dovuto concedere un'altra intervista:

«Non sono fuggito da Londra e tanto meno, come si è detto, mi sono rifugiato in America — ha detto l'ex gelatiere. Ho fatto una cosa molto più naturale e più semplice: sono tornato al mio paese dove vive il mio vecchio babbo e probabilmente non me ne allontanerò mai più. Soltanto sono partito senza dirlo a nessuno, tranne al mio avvocato, perchè la celebrità londinese aveva finito per stancarmi. Credo di aver avuto il diritto di fare questo.

Sono arrivato in Italia il giorno 13, perchè il 13 è un numero decisivo nella mia vita. Tredicesima era l'estrazione dall'urna dalla quale uscì il numero che mi fece vincere la lotteria; il 13 aprile cominciò la causa contro i miei denigratori che volevano rovinarmi; il 13 ottobre fu rinviato il giudizio che durò esattamente 13 mesi. Mi pare dunque stabilito che questo numero è nato per portare fortuna.

Vedete — dice Scala al giornalista che lo interroga — in questi registri, in questi albums carichi di fotografie, di documenti e di manoscritti, è tutta la storia della mia fortuna. Ma una gran parte del materiale, fra cui il resoconto stenografico del lungo processo, è ancora a Londra, perchè un editore sta pubblicando un volume sulla mia vicenda.

— Sarà letto, Scala, sarà molto letto, se non altro perchè molti cercheranno di studiare la vostra vita per imparare ad imitarvi.

Sorride. Da un pacco che è sul tavolo escono come un fiotto di carta bianca diecine di lettere:

— E' una parte della corrispondenza dei postulanti. L'avverto che dal giorno della mia vincita ho ricevuto non meno di 10.000 lettere di questo genere, scritte in tutte le lingue del mondo, da ogni angolo della terra. Le ho lette tutte e, vi assicuro, c'è voluta una bella fatica.

— Che dicevano?

— Tutte la stessa cosa: chiedevano denaro. Si può dire che tutte le miserie del globo, quelle vere e quelle simulate, si sono date appuntamento a casa mia per slargare i cordoni della mia borsa. Probabilmente il modo fortunoso in cui sono diventato ricco dà a chiunque il diritto di chiedere: voglio anch'io un po' di quel tuo denaro.

— E avete aiutato un po' questi postulanti?

— Qualcuno nei primi tempi. Ma se avessi voluto rispondere a tutte le domande non sarebbe bastato tutto l'oro della terra.

— La somma, quando avete vinto la causa, vi è stata versata subito?

— Immediatamente, perchè la lotteria di Dublino frutta ogni anno milioni e milioni. Un giorno quattro uomini si unirono in società mettendo 1000 sterline ciascuno ed ideando un genere di gioco che doveva affascinare tutta l'Europa. Il ricavato va a formare un fondo di beneficenza, ma la percentuale spettante ai quattro ideatori è bastata a far guadagnare loro in tre anni un milione di sterline. Mi sembra dunque giusto che il premio mi sia stato pagato senza fare tante storie.

Il vincitore dei due milioni al lotto
vuol mantenere l'incognito

NAPOLI, 16

La notizia della ingentissima vincita di 2.100.000 lire da parte di un napoletano che sta adoperando tutti i mezzi leciti e consentiti per serbare l'incognito, è tuttora oggetto di vive discussioni negli ambienti cittadini. Si fanno nomi i più disparati un po' dovunque, in tutti gli ambienti e in tutti i ceti. Tra i tanti nomi si è fatto quello di un commerciante sarto che aveva un tempo il suo laboratorio in Galleria ed ora dirige la sua azienda in sezione Monte Calvario. Egli è conosciuto da tutti i frequentatori del banco lotto di via Santa Brigida, perchè è noto come uno dei più forti giocatori del banco stesso. Nel laboratorio del sarto, però, non spira nessun'aria di festa e tanto meno si ha l'impressione che qualche cosa di nuovo sia capitato al padrone. Il personale è tutto intento al lavoro.

Il gestore del bancolotto, Musella, è più irremovibile che mai nel suo ostinato silenzio. Oggi, secondo le sue dichiarazioni, preparerà il mandato da presentare alla Direzione del Lotto che dal canto suo sta facendo i più scrupolosi accertamenti sulla colossale vincita. Al bancolotto di Santa Brigida sono stati repertati i registri con la copia delle giocate e con tutto quanto concerne la legalità delle giocate stesse. Si attende ora il responso finale della Commissione del Lotto che, procedendo allo spoglio dei bollettari, eseguirà il confronto delle matricole, e persino delle calligrafie nonchè della certa. Terminate queste operazioni si emetterà il mandato che dovrebbe essere intestato allo stesso Musella gestore del bancolotto di via Santa Brigida che incasserà la somma per consegnarla poi al misterioso vincitore che tiene tanto a conservare l'incognito.

Il capo dei "Figli d'Italia,, a Perugia
Una lezione su Giorgio Washington

PERUGIA, 16

Alla R. Università italiana per gli studenti stranieri a Perugia si è tenuta l'annunziata conferenza del gr. uff. Giovanni Di Silvestro, capo supremo dell'Ordine dei «Figli d'Italia» in America, su Giorgio Washington. Originale ed applauditissima è stata la parte della conferenza in cui Di Silvestro mette in rilievo che la grande costituzione degli S. U. non solo non è in contrasto, ma anzi fu inspirata a quei principii fondamentali sui cui si fonda la dottrina del Regime fascista.

L'oratore ha concluso rilevando che il destino pare affidi all'Italia e all'America, due Nazioni e due popoli che non furono mai in antagonismo, ma anzi affini negli elementi fondamentali specialmente nella universalità del loro contributo alla storia, una missione che va oltre i limiti dei rispettivi Paesi.

I nuovi Capitani reggenti di S. Marino

S. MARINO, 16

Con le consuete forme è avvenuta la nomina dei Capitani reggenti della Repubblica per il semestre 1.o ottobre 1932 - 1.o aprile 1933. Sono stati eletti i signori nobile comm. Gino Gozzi e cav. Ruggero Morri. Il 1.o ottobre p. v. si svolgerà la cerimonia per l'insediamento dei nuovi Capitani reggenti.

Il bilancio del Carro di Tespi lirico

ROMA, 16

Il Carro di Tespi lirico ha concluso il suo trionfale giro di propaganda iniziatosi a Velletri il 16 giugno u. s. L'interessamento del Segretario del Partito e dei dirigenti, il profondo e lodevole senso di disciplina degli artisti e del personale tutto hanno contribuito al lusinghiero successo. In rispetto alla passata gestione è stato raddoppiato il numero degli spettacoli e migliorata l'organizzazione nonostante i prezzi ridotti. Ovunque il Carro di Tespi ha incontrato il più grande favore e il successo ottenuto si rispecchia eloquentemente nelle cifre seguenti: 84 spettacoli, 44 località visitate, 10.000 km. percorsi; vi hanno trovato lavoro 257 addetti del teatro e seralmente 300 avventizi. L'affluenza del pubblico ha permesso al Carro di Tespi di chiudere il proprio bilancio in attivo.

Il corso automobilistico militare

ROMA, 16

Stamane, presso il Laboratorio sperimentale automobilistico militare, nel modernissimo fabbricato di via Pinturicchio, ha avuto inizio il corso superiore automobilistico al quale sono stati comandati 40 ufficiali superiori e capitani delle varie armi e corpi. Sono intervenuti il Ministro della Guerra, Gen. Gazzera, il Capo di S. M. dell'Esercito, Gen. Bonzani, il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della Divisione militare di Roma e il Generale ispettore del materiale automobilistico.

Il concorso motonautico di Venezia

VENEZIA, 16

Alle 14 è stato dato il via ai «cruisers» di un litro e mezzo partecipanti al circuito della laguna svolgendosi lungo il percorso di km 100.200. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) «Tato VII» di Mario Celli (Celli-Gray) Italia, in ore 2.29'13'' e 4/5, alla media di km. 40.284; 2) «Caesar 2» di Ferruccio Madorna (Taroni-Gray) Italia, in ore 2.32'51'' 1/5; 3) «Argo» di Arnaldo Castiglioni (Bagliette-Gray) Italia, in ore 2.4'19''.

L'„Alfa Romeo" alle gare di Brookland

LONDRA, 16

Grande interessamento ha suscitato negli ambienti sportivi l'annuncio che l'«Alfa Romeo» ha deciso d'inscrivere due macchine al trofeo delle 500 miglia che si correrà sabato 24 a Brookland.

Gli appassionati automobilisti sperano di vedere alla prova Nuvolari e Borzacchini con le «Alfa Romeo» che hanno vinto recentemente a Monza. Se la velocità raggiunta da Caracciola a Monza sarà raggiunta anche a Brookland, la corsa potrà essere vinta dagli italiani.

Fra le macchine straniere più temibili, vengono considerate le «Bugatti», ma anche il nucleo delle macchine inglesi è temibilissimo. Gli iscritti sono quaranta e sembra sia intenzione di tutti di presentarsi alla partenza.

Scioperi falliti in Spagna

MADRID, 16

Gli scioperi annunziati dalle varie organizzazioni sindacaliste in segno di protesta contro l'entrata in vigore della nuova legge sulle associazioni sono abortiti. Notizie dalle varie località segnalano calma assoluta.

Nessuna notizia dell'"American Nurse,,
Ciò che dice il comandante del «France»

PARIGI, 16

Si sa che il transatlantico «France», giunto oggi a Le Havre, incontrò il 14 settembre l'«American Nurse». Il comandante Thoreux riferisce così l'incontro, nel suo rapporto: «A 49 gradi e 36' di longitudine nord e 17 gradi e 38' di latitudine ovest alle 17.50 dell'ora di bordo e 16.50 dell'ora di Greenvich un aeroplano proveniente dalla parte di poppa del piroscafo e che volava a bassa quota ha sorvolato il «France». Senza dubbio per farsi riconoscere l'aeroplano di scese a 100 metri di altezza. Si è vista la fusoliera che era in alluminio, ma non è stato possibile leggere il nome.

La battaglia di Boqueron continua

LA PAZ, 16

Si annunzia ufficialmente che la battaglia di Boqueron continua con immutata intensità e che le truppe boliviane mantengono ovunque le loro posizioni. I cadaveri paraguayani intorno ai forti, ormai in putrefazione, rendono certe zone assolutamente proibite per attaccanti e difensori.

Il Governo ha inviato alla Commissione dei rappresentanti neutrali a Washington una nota con cui accetta la proposta di sospendere la ostilità, rifiutando però di ordinare la ritirata delle truppe boliviane per una profondità di 10 km. a causa della vigorosa offensiva paraguayana in corso e per ragioni topografiche. *(United Press).*

I boliviani hanno conquistato
un altro forte paraguayano

LA PAZ, 16

L'esercito del Generale Lanza si è impadronito del fortino paraguayano di Bogado con tutto il materiale da guerra che conteneva.

L'Olanda aumenterebbe i dazi
fino al 50 per cento

L'AJA, 16

Nei circoli politici si crede che il Governo presto proporrà al Parlamento che vengano aumentate le tasse sulle importazioni in modo notevole. Si afferma che l'aumento potrà arrivare fino al 50 per cento, per cui la tariffa doganale generale verrà ad essere aumentata del 15 per cento «ad valorem», allo scopo di ottenere il pareggio del bilancio del prossimo anno finanziario.

Cinquantadue aviatori ribelli
catturati nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 16

A Serena sono stati fatti prigionieri 52 aviatori ribelli col loro capo, col. Bemitez. Appena ricevuta la notizia il nuovo Governo presieduto dal Generale Blanco ha fissato al 30 ottobre la data delle elezioni del Presidente della Repubblica e dei membri del Congresso, elezioni che il Governo assicura saranno assolutamente imparziali.

Un'alleanza militare nippo-mancese
Dazi sulle merci cinesi

TOKIO, 16

Sebbene non ne siano rivelati i particolari si apprende da fonte molto autorevole che un accordo è stato concluso tra le autorità militari giapponesi e manciuriane per la difesa della Manciuria.

Il Governo del nuovo Stato, a quanto si annuncia, ha deciso di imporre tasse di importazione ed esportazione sulle merci cinesi a partire dal 25 settembre corrente. Uffici doganali saranno all'uopo creati a Shan-Hai-Kuan e in altri centri prossimi alla frontiera.

La partenza di Pedrazzi da Praga
Calorose manifestazioni di simpatia

PRAGA, 16

Il Ministro d'Italia S. E. Pedrazzi, nominato recentemente Ambasciatore, ha lasciato oggi Praga. Oltre al personale della Legazione italiana, numerose personalità cecoslovacche si sono recate a salutarlo alla stazione e tra le altre, il rappresentante del Presidente Masaryk, il Cancelliere Samal, i Ministri Kroffa e Welimer, il Governatore della Banca nazionale Pospisil, il primo Borgomastro Baxa, numerosi generali. Hanno anche salutato alla stazione l'Ambasciatore i rappresentanti della missione militare francese e personalità degli ambienti industriali e intellettuali. Il Ministro Benes aveva offerto ieri una colazione in onore di S. E. Pedrazzi.

I principali giornali salutano con grande calore il Ministro che parte. Il *Lidove Listy* scrive: «Nella persona di Orazio Pedrazzi si è presentata a noi la moderna Italia nella più perfetta sintesi delle energie vitali del suo genio nazionale. Meglio d'ogni altro egli seppe guadagnare le nostre simpatie per la sua gloriosa, magnifica terra. La sua partenza è dolorisamente sentita. Il *Narodni Listy*, sotto il titolo «Partenza di un grande amico di Praga», dice che il Ministro Pedrazzi ha uguagliata l'epoca del barone Bordonaro, lavorando con senso di serenità e responsabilità ed uscendo dallo stretto cerchio diplomatico per guardare in tutti gli ambienti del Paese.

Il saluto della stampa berlinese
all'Ambasciatore Orsini-Baroni

BERLINO, 16

Desta vivo rammarico a Berlino la prossima partenza dell'Ambasciatore d'Italia S. E. Orsini-Baroni. La *Berliner Boersen Zeitung*, facendosi interprete di tale rammarico, dice che S. E. Orsini-Baroni, che è d'uopo considerare come uno dei migliori conoscitori della Germania, si adoperò particolarmente a migliorare le relazioni italo-tedesche dopo la guerra. Egli fu ed è il rappresentante dell'idea di Mussolini, secondo la quale l'amicizia tra l'Italia e la Germania costituisce il miglior auspicio per il ristabilimento di una situazione ragionevole in Europa e per la vittoria sulla crisi europea. Il crescente riavvicinamento tra la Germania e l'Italia è dovuto non in ultimo luogo al lavoro tenace di S. E. Orsini-Baroni.

Il terremoto nella Nuova Zelanda

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 16

Sulla violenza del terremoto di cui è stata teatro la città di Gisborne, nella Nuova Zelanda, si hanno ulteriori particolari. In seguito alle scosse gli edifici sono rimasti pressochè tutti più o meno danneggiati. I camini di numerose abitazioni sono crollati, mentre i vetri delle finestre sono andati in frantumi. Sino a questo momento non si ha notizia di disgrazie.

Le scosse sono state avvertite anche nella città di Wairca, la quale, come è noto, fu duramente provata dal terremoto occorso nel febbraio del 1931. Si hanno anche a deplorare danni meno gravi però di quelli causati a Gisborne. Le finestre di numerosi edifici sono andate in frantumi e un ponte in corso di costruzione è rimasto gravemente danneggiato. La popolazione, destata di soprassalto e presa dal panico, si è rovesciata in abbigliamento sommario nelle vie e nei campi vicini.

Le scosse sono state avvertite, ma con minore intensità, anche in altri centri del distretto, dai quali finora non sono stati segnalati danni di particolare gravità. Nelle città di Gisborne e Wairca le scosse continuano ancora, sebbene con minore intensità. La zona in cui è avvenuto il movimento sismico si estende per circa 60 miglia, nella baia di Hawks.

Una pioggia persistente di due giorni aggiunge tristezza alla situazione ed ostacola assai le opere di soccorso. Quattro persone sono rimaste ferite leggermente nelle scosse di ieri. Gli ultimi accertamenti indicano che i danni alle cose sono assai maggiori di quanto era stato in un primo tempo previsto.

La dura lotta del "Manhattan,,
con una terribile tempesta atlantica

LONDRA, 16

Il piroscafo americano «Manhattan» di 30.000 tonnellate è giunto a Plymouth con un ritrdo di 36 ore avendo incontrato sull'Atlantico una terribile tempesta con un vento della velocità di 100 miglia e con onde alte più di 15 metri, che spazzavano completamente i ponti e per 24 ore hanno sballottato la grossa nave in tutti i sensi. Durante due giorni la nave non ha potuto percorrere che 41.52 miglia invece delle 460 che copre normalmente. *(Radio Stefani).*

Il tragico destino di una famiglia
Due fratricidi a otto anni di distanza

TORINO, 16

Un gravissimo episodio di lite familiare culminata nella maniera più tragica ha destato vivissima impressione nell'operoso ridente paese di La Loggia. La tragedia è accaduta nella notte di lunedì e precisamente nella casa abitata dai fratelli Gerbino segnata col numero uno, nella frazione di Tetti Griffa. Protagonisti sono stati i più giovani dei fratelli, e cioè Angelo Gerbino di 44 anni e Giovanni di 46.

Secondo la versione che è stata data e sulla quale l'autorità giudiziaria sta svolgendo le indagini sembra che la cagione prima del litigio sia stata la tracotanza dell'Angelo Gerbino, già noto non solo in casa, ma in tutto il paese, quale pessimo lavoratore, attaccabrighe e prepotente.

Quando i fratelli tornarono per la cena trovavano l'Angelo sulla porta di casa e avevano con lui una lunga discussione, che essi troncavano subitamente ritirandosi nelle proprie case rinunciando perfino al pasto per evitare che la questione avesse seguito. Passavano così alcune ore durante le quali l'Angelo Gerbino, ormai in preda ai fumi del vino, continuava ad andare e venire per la casa sempre profferendo ad alta voce le più aspre minaccie.

Verso le ore 23, Giovanni, che dormiva in una camera situata al piano terreno, volendo recarsi alla fontana a bere, si alzò e uscì nel cortile. Aveva fatti appena pochi passi che si trovò a faccia a faccia col fratello Angelo il quale, nonostante l'ora tarda, non accennava a voler andare a letto. Il Giovanni allora cercò di indurre lo sciagurato a miglior consiglio senonchè questi, estratta di tasca la rivoltella la puntò decisamente contro il fratello pronunciando la minaccia: «Comincio ad ammazzar te poi farò la pelle agli altri».

Non è possibile, per ora, se non attraverso la drammatica deposizione fatta dal Giovanni all'autorità giudiziaria, ricostruire con fedeltà quel che avvenne nel cortile. Certo si è che la scena deve essere stata terribile pure nella sua brevità. Il Giovanni ha raccontato infatti che, appena vide l'arma puntata contro di lui, si scagliò sul fratello e lo afferrò per le mani cercando di disarmarlo. In quella lotta a corpo a corpo un colpo partì e l'Angelo, colpito mortalmente dal proiettile alla tempia sinistra, barcollò e fu sul punto di cadere.

La detonazione aveva pertanto destato di soprassalto gli altri famigliari i quali, intuendo vagamente quel che poteva essere accaduto, si affrettavano a scendere nel cortile. Lo spettacolo che si presentava ai loro occhi era impressionante. Al pallido chiarore lunare essi scorgevano l'Angelo accasciato sulla banchina e privo di sensi, mentre il fratello Giovanni gli era inginocchiato accanto e, chiamandolo per nome, con voce disperata, cercava di suscitare in lui un guizzo di vita. Fra coloro che erano accorsi era anche la vecchia madre, la quale, appena scorse il figlio Angelo in quelle condizioni, scoppiava in un disperato pianto e doveva essere, con pietosa violenza, allontanata.

Per il ferito la situazione era — come abbiamo detto — gravissima. La pallottola, penetrando poco più sopra dell'orecchio sinistro, gli aveva leso il cervello.

Il disgraziato verso le ore 3 spirava senza aver potuto prendere conoscenza. Poco più tardi il Giovanni, il cui stato di prostrazione era oltre ogni dire pietoso, accompagnato dal messo comunale si recava a bussare alla porta del segretario comunale di La Foggia, signor Chiaffredo Beraudo e, fra i singhiozzi, gli raccontava quanto era accaduto. Il segretario comunale allora lo consigliava di recarsi a Moncalieri a costituirsi all'arma dei Reali Carabinieri. Interrogato dai militi, egli non fu in grado di spiegare come il proiettile era partito dall'arma. Disse di essersi lanciato contro il fratello, allorchè questi lo aveva minacciato di morte, e di aver afferrato come in una morsa le mani di lui, torcendogliele e cercando di strappare la rivoltella. Fu appunto in quel momento che il colpo partì.

Un penoso destino sembra pesare sulla famiglia Gerbino, la quale è già stata duramente colpita, la notte di Natale del 1924, da una tragedia assai simile a quella che abbiamo narrato.

Due battelli da pesca affondati
al largo di Anzio

ANZIO, 16

Stamane nelle prime ore uscivano come al solito dal nostro porto per la pesca, il peschereccio «Dentice» di 22 tonnellate al comando di Salvatore Spina ed il peschereccio «La Fortuna» di 14 tonnellate al comando di Salvatore Spinosa, unitamente alla barca motopeschereccia «Marcantonio». Raggiunta dopo circa tre ore di navigazione l'altezza di Monte Circeo a 18 miglia da Capo Anzio, le imbarcazioni iniziavano il getto delle reti.

Verso le ore 11 però il fischio d'allarme lanciato dal «Dentice» avvertiva le altre due imbarcazioni che il piropeschereccio aveva subito un'avaria alle macchine ed aveva di conseguenza bisogno di essere rimorchiato. Il «La Fortuna», che si trovava poco lontano, si dirigeva subito verso il compagno di pesca ma improvvisamente si verificava a bordo un guasto al timone in conseguenza del quale il natante andava ad investire il «Dentice» in pieno provocandogli una larga falla sul fianco sinistro e riportando a sua volta sensibili danni a prua. I due battelli si trovavano così in immediato pericolo ed in loro soccorso muoveva il «Marcantonio» per tentare di rimorchiare i due piropescherecci avareati in porto.

All'altezza di Foiano però le operazioni di rimorchio dovevano essere sospese perchè le due imbarcazioni che avevano ormai imbarcato molta acqua, cominciavano ad affondare. Gli equipaggi, 14 persone in tutto, passarono allora sul «Marcantonio» che si dirigeva alla volta di Anzio. Il «Dentice» intanto alle ore 12 si inabissava seguito un'ora più tardi dal «La Fortuna». I superstiti giungevano nel nostro porto alle ore 16 ed informavano immediatamente dell'accaduto il comandante del porto. La Società proprietaria dei piropescherecci ha subito un danno di oltre 300,000 lire.

Il ricorso di una suora in Cassazione

ROMA, 16

Nel marzo del 1931, in un vicolo dell'ospedale di Ferrara, veniva rinvenuto il cadaverino di un neinato. I sospetti caddero su una religiosa addetta al reparto chirurgico, suor Autida, al secolo Adele Bagnara, di 50 anni, da Ravenna, la quale protestò la propria innocenza. Sorsero giudizi controversi fra periti in ginecologia, che esaminarono la suora, la quale fu inviata a giudizio alla Corte d'Assise di Ferrara per rispondere d'infanticidio. Patrocinata dall'avv. Aldo Oviglio, la suora fu assolta per insufficenza di prove. Ma contro questa sentenza la Bagnara presentava ricorso. Frattanto il prof. Stameni dell'Università di Bologna constatava la «fisica impossibilità» per la Bagnara di commettere il delitto. La Corte di Cassazione dirà tra breve la parola definitiva.

Una causa contro Carnera
per violazione di promessa di matrimonio

LONDRA, 16

Il giornale *Evening Standard* pubblica che nel ruolo delle cause del Tribunale che riprenderà le udienze il 12 ottobre prossimo ve ne è una per violazione di promessa di matrimonio contro Primo Carnera, intentata dalla connazionale signorina Terzini, qui residente. Il legale di Carnera afferma che la causa non verrà discussa prima del dicembre prossimo.

Carnera incontrò la Terzini in un ristorante del quartiere italiano dove la ragazza era cameriera, verso la fine del 1929. S'intrecciò subito un romanzetto che fu bruscamente troncato nel marzo del 1930. Da allora in poi è stato un continuo susseguirsi di lettere di citazione di avvocati fra i due fidanzati, che si è concluso con una formale richiesta di danni da parte della Terzini verso Carnera per mancato mantenimento della promessa di matrimonio.

Giornalista macedone ucciso a Sofia

SOFIA, 16

Stamane è stato ucciso con tre colpi di rivoltella il noto giornalista Teodoro Petroff Juks, redattore capo del *Novo Vreme*. Il Petroff apparteneva alla frazione dei protogerovisti, sicchè non si esclude che egli sia rimasto vittima di un attentato dell'altra frazione dei rivoluzionari macedoni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	771.4	27	20	sereno, agitato
Roma	769.7	31	19	sereno, legg. mosso
Torino	772.7	25	15	tre quarti coperto
Milano	772.5	29	19	coperto
Genova	770.8	20	18	sereno, mosso
Venezia	772.1	26	18	sereno, legg. mosso
Firenze	770.6	30	18	sereno
Ancona	770.4	23	18	½ cop., legg. mosso
Bologna	772.5	27	19	sereno
Napoli	769.5	30	21	sereno, legg. mosso
Taranto	760.7	29	21	sereno, mosso
Palermo	760.1	29	21	½ cop., legg. mosso
Catania	768.6	29	22	½ cop., legg. mosso
Cagliari	758.9	29	17	sereno, legg. mosso
Tripoli	759.3	27	23	sereno, legg. mosso
Messina	767.9	30	22	½ coperto, calmo
Trento	772.0	28	20	coperto
Fiume	776.8	27	19	sereno, mosso
Bari	759.6	27	19	sereno, mosso
Sanremo	759.5	29	21	sereno, calmo
Bengasi	764.2	30	22	sereno, legg. mosso
Rodi	760.1	30	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Quasi tutta l'Europa è dominata dall'anticiclone che si è ulteriormente rinforzato ed ha portato il suo centro sui Carpazi. Rimane in regime depressionario soltanto il margine nord-orientale dell'Europa che è sotto l'influenza di una depressione con centro sul Capo Nord.

Probabilità: Il rapido espandersi dell'anticiclone europeo sull'Italia potrà determinare qualche lieve perturbazione di carattere temporalesco sulla Val Padana e lungo l'Appennino, specie meridionale. In complesso però il tempo si manterrà buono con predominio di cielo sereno e venti moderati intorno greco. Temperatura pressochè stazionaria. Alquanto agitato il basso Adriatico, mossi o poco mossi gli altri mari.

L'"Artiglio,, sta per riprendere i lavori
Il 60 per cento del tesoro già ricuperato

BREST, 16

Nella camera blindata del piroscafo «Egypt» si trova ancora, in base ai calcoli eseguiti, il 40 per cento circa del prezioso carico di oro e di argento. L'«Artiglio» riprenderà i lavori di ricupero la prossima settimana. Si ritiene però che l'opera di ricupero non potrà durare più di una settimana, poichè le condizioni atmosferiche e del mare verso la fine di settembre sono abitualmente tutt'altro che propizie. In tal caso i lavori dovranno subire una sosta per essere ripresi nella primavera.

Un funzionario della Compagnia alla quale appartiene l'«Artiglio» ha dichiarato che si trovano tuttora nell'«Egypt» 1500 verghe d'argento e una notevole quantità di oro.

COMUNICATI

Oggi alle 18
ASTA
nella nuova sede di
VIA MAZZINI N. 30
Cofano argento, studio Rinascimento, cassapanca, secretaire del '700, salotto, spineta, quadri, vasi giapponesi, servizi tè e dessert, tavolo Biedermeier, ecc.
GALLERIA VIANELLO
Via Mazzini N. 30 - Telefono 76-86

ASTA FALLIMENTARE
I legnami, le macchine e i motori della falegnameria A. Reia verranno venduti all'asta il 30 settembre p. v. nella Casa penale di Capodistria alla cui direzione deve essere rivolta in iscritto la domanda di accesso col nome, cognome, paternità e domicilio del richiedente.
Il curatore: rag. GIOVANNI PALISCA
Trieste, Piazza della Borsa, 2, III, tel. 189-01

SOCIETA' VENEZIANA
DI NAVIGAZIONE A VAPORE
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telefono 3523

Linea mensile di Calcutta
Dal 22 al 24 corrente sarà qui sotto carico la nuova motonave celere
"VOLPI,,
(portata 8000 tonn.)
in partenza per **Porto Said, Suez, Gedda, Massaua, Gibuti, Colombo, Madras** e **Calcutta**, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del **Mar Rosso**, delle **Indie Olandesi** e dell'**Australia**.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 8-13, 15-19

MARASCHINO
LUXARDO
ZARA

Molti usano l'
CARRIBA
perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0,50 in bustina.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

I funzionari del Comune

presentati al nuovo Vicepodestà

Ieri alle 11 nella sala maggiore del Palazzo municipale ha avuto luogo la presentazione dei capidivisione, capi-ufficio e capiservizio del Comune al nuovo Vicepodestà comm. dott. Ottavio Gabetti. Il Podestà sen. Pitacco durante la cerimonia, di carattere strettamente privato, ha tenuto a informare il suo nuovo primo collaboratore delle principali questioni pendenti in questo momento e che interessano i vari servizi comunali.

La notizia della nomina del comm. Gabetti, Viceprefetto del Regno, a Vicepodestà di Trieste, è stata accolta dalla cittadinanza con viva soddisfazione. Il comm. Gabetti, figlio del nobile Piemonte, è un ex combattente e funzionario di carriera che s'è conquistata la sua eminente posizione nell'Amministrazione civile dello Stato, con la infaticabile sua operosità unita ad un intelletto ricettivo e fattivo. Nato nel 1886 a Marazzano, in quel di Cuneo, venne indirizzato agli studi giuridici, che egli compì brillantemente alla R. Università di Torino. Desideroso di percorrere la carriera degli impieghi, si presentò nel 1911 ad un concorso indetto dal Ministero dell'Interno per impiegati per l'Amministrazione civile, e vinse agevolmente il concorso, collocandosi ai primi posti. Non doveva più abbandonare quella carriera, anche perchè i suoi superiori subito adoperarono il giovane funzionario in varie delicate e complesse missioni. Egli del resto appartenne sempre ai funzionari del Ministero dell'Interno, nei rami Amministrazione civile Sanità pubblica. Tuttavia, prima della guerra, il Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi lo volle suo segretario particolare.

La guerra lo trovò volontario al fronte e partecipante attivo e coraggioso a tutte le azioni. Ebbe anche la promozione a capitano dei bombardieri, distinguendosi nelle azioni svolte nella Val Lagarina e sul medio Piave. Dopo Vittorio Veneto, il comm. Gabetti tornò all'usata operosità amministrativa. Nel 1928 il Sottosegretario di Stato all'Industria (nel Ministero dell'Economia Nazionale) lo chiamò a capo del suo Gabinetto. Promosso Viceprefetto, il comm. Gabetti esercitò per tre anni le funzioni di ispettore dei Comuni presso la R. Prefettura di Bergamo; inoltre, per la sua conosciuta capacità amministrativa, più volte ebbe l'incarico di esercitare le funzioni di commissario prefettizio in varie amministrazioni di comune, per cui egli, oltre ad essere uno tra i più quotati alti funzionari del Ministero degli Interni, ha il pregio di una lunga e intelligente esperienza di tutte le questioni che toccano l'amministrazione dei grandi Comuni.

Un nuovo libro di Mario Alberti

Mario Alberti, l'illustre economista nostro concittadino, ha pubblicato un nuovo libro, del quale basta il titolo a dirne tutta l'interessantissima attualità: «La stabilizzazione del franco e gli ammassamenti aurei in Francia». Anche nei periodi più movimentati e fortunosi — e questi ultimi anni furono tali, invero, per tutto il mondo — alcuni fenomeni acquistano particolarissimo rilievo e taluni fenomeni colpiscono singolarmente l'imaginazione delle folle non meno che la competenza dei tecnici. Nell'economia mondiale, travagliata da un profondo processo di trasformazione, due opposti poli si sono manifestati con particolare violenza di contrastanti influenze: quello sovietico dell'annullamento del capitale privato e della socializzazione di tutti i mezzi di produzione e quello supercapitalistico francese, culminante nell'ammassamento di ottantadue miliardi e mezzo di oro presso la Banca di Francia. Massa di metallo enorme, la cui manovra ha profondamente turbato le correnti economiche internazionali e sulla cui possibile influenza anche nei territori extra-economici, come ad esempio nel campo della politica estera, molti si illusero in Francia e parecchi, fuori della repubblica, specie nei Paesi anglosassoni, nutrirono apprensioni e timori.

L'oro francese fu accusato — non senza parvenza di fondamento — di voler modificare la carta dei raggruppamenti politici dell'Europa centro-orientale, di aver voluto aggravare i mali della Germania per maggiormente fiaccarla, di aver demolito la sterlina e di aver assalito il dollaro. Si è profilata per qualche tempo un'egemonia del franco che ha fatto pensare a un capovolgimento dei rapporti monetari internazionali. Dell'oro francese si è formato un mito, un duplice mito: un mito economico ed un mito politico, che ne hanno ingigantito le proporzioni e le ripercussioni. E il pubblico che ricordava ancora la Francia boccheggiante di tisi monetaria nel 1926, non sapeva come spiegarsi tanta potenza attuale dopo un così grave collasso recente. Il fenomeno acquistava pertanto un aspetto sempre più stupefacente.

Qualcuno volle scoprire l'artefice di siffatta magia e si parlò di Poincaré e delle particolarità della sua stabilizzazione. Un nuovo mito venne quindi ad aggiungersi agli altri miti della moneta francese. Ma i miti, per rimaner tali, devono esser guardati a distanza. Se si esaminano da presso, sul terreno della realtà, nei loro componenti positivi, essi diventano intelligibili e perdono il pennacchio delle illusioni e gli incanti della suggestione; le loro misure si rapportano alle proporzioni del concreto, cioè a proporzioni comprensibili, rivelando sotto l'ipertrofia fatiche e debolezze cardiache. La vivisezione distrugge il mito e palesa la realtà e le sue inevitabile limitazioni. La realtà del mito aureo ed egemonico del franco, la realtà della stabilizzazione di Poincaré sono esaminate in tutti i loro componenti e in tutti i loro aspetti concreti nel libro documentario di Mario Alberti, che è uscito or ora a Milano, edito dalla S. A. La Stampa Commerciale.

La partecipazione triestina

al Congresso dermatologico delle Tre Venezie

Ha avuto luogo in questi giorni a Bolzano il IX Congresso della Società di dermatologia delle Tre Venezie, presieduto dal prof. Fiocco di Venezia. Oltre a numerosi soci erano intervenuti alla riunione, graditi ospiti, gli eminenti clinici prof. Mantegazza e il prof. Radaeli, direttori delle cliniche dermosifilopatiche di Pavia, rispettivamente di Genova. Delle Tre Venezie erano presenti, oltre al prof. Fiocco, i professori Truffi, clinico di Padova, Artom di Verona, Radaeli jun. di Bolzano, Nardelli di Trento. Di Trieste erano presenti il prof. Freund, il dott. Italo Levi e il dott. Marcello Ravalico.

Al Congresso vennero dapprima presentati numerosi rari casi dermatologici; in seguito vennero fatte delle importanti comunicazioni, alcune delle quali suscitarono animate discussioni. Anche i dermatologi triestini, prof. Freund, dott. Levi e dott. Ravalico, presero parte attiva al Congresso, presentando delle interessanti comunicazioni su argomenti dermatologici.

Il palazzo Carciotti e la sua storia

Il palazzo che centotrent'anni fa venne eretto da Demetrio Carciotti è divenuto da poco proprietà delle Aziende comunali acqua, gas, elettricità che vi hanno investito il loro fondo pensioni. Se non comunale, il vecchio palazzo è divenuto, per usare un termine che ora ha preso cittadinanza anche a Trieste, paracomunale; si può aggiungere che esso è stato un «buon acquisto», e convien dare lode a chi pensò tale acquisto e a chi lo attuò. Magari fosse avvenuto così, tanti anni fa per la incantevole e inobliabile villa Murat!

Del palazzo Carciotti e della sua storia troviamo alcune pagine, illustrate da sei riproduzioni fotografiche nel sesto numero di questa annata della *Rivista della città di Trieste*, uscito ieri. Questo numero contiene inoltre un articolo, illustrato da tre fotografie, dedicato ai cimeli garibaldini conservati a Trieste; una cronaca sul «Giugno triestino» con ben venti nitide illustrazioni, dedicate a perpetuare la memoria degli avvenimenti più notevoli di quel mese, tra le quali alcune riguardanti la bella Mostra d'arte e del costume dell'Estremo Oriente. La *Rivista* pubblica una bella lettera di René Dollot, ch'è una garbata manifestazione di simpatia a Trieste da parte dell'illustre uomo che per oltre un decennio fu console generale di Francia nella nostra città. Infine la *Rivista* pubblica le sempre attentamente lette «deliberazioni del Podestà», le quali, assieme a 113 tavole statistiche che chiudono il fascicolo, formano la più chiara sintesi della vita economica, demografica, civile del nostro Comune.

La *Rivista* si trova in vendita in tutte le buone librerie di Trieste.

Il coro della "Tomadini,, a S. Giusto

Domani a mezzodì, come annunciato, la Società corale «Jacopo Tomadini» di Cividale verrà a celebrare il decimo anniversario della fondazione a S. Giusto, eseguendo il noto interessantissimo programma: 1) «Kyrie», «Gloria», «Credo», «Benedictus» e «Agnus Dei» della «Missa pastoralis» di A. Rihovsky (4 voci con organo). 2) «Bonum est» di Pierluigi da Palestrina» (5 voci scoperte) al Graduale. 3) «Ave Maria» di T. Lodovico da Vittoria (4 voci scoperte) all'Offertorio. 4) «Laudate Dominum» di Pierluigi da Palestrina (5 voci scoperte) alla Benedizione. 5) «Te Deum» di G. Tebaldini (4 voci con organo) dopo la Messa. Dirigerà il fondatore della Società, prof. Agostino Cozzarolo. Il coro si compone di 40 voci maschili e 30 femminili. Siederà all'organo don Antoino Foraboschi, maestro presso la Basilica di Cividale.

Il movimento commerciale

nel mese di agosto

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'economia corporativa compila mensilmente, si rilevano, per il mese di agosto 1932, i seguenti dati:

	1932 q.li	1931 q.li
Arrivi		
con ferrovia	375.477	621.147
via mare	1.260.542	1.214.079
Assieme	1.636.019	1.835.226
Partenze		
con ferrovia	516.229	675.719
via mare	379.811	477.484
Assieme	896.040	1.153.203
Movimento		
con ferrovia	891.706	1.296.866
via mare	1.640.353	1.691.563
Mov. compless.	2.532.059	2.988.429

Prendendo in esame il traffico svoltosi negli otto mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1932 q.li	1931 q.li
Arrivi		
con ferrovia	3.400.447	5.030.648
via mare	10.969.121	11.000.781
Assieme	14.369.568	16.031.429
Partenze		
con ferrovia	5.744.618	7.211.993
via mare	3.247.063	4.005.148
Assieme	8.991.681	11.217.141
Movimento		
con ferrovia	9.145.065	12.242.641
via mare	14.216.184	15.005.929
Mov. compless.	23.361.249	27.248.570

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Comando centurie. Tutti i capicenturia sono convocati per domani domenica, alle 10.30 nella saletta della Federazione. S'interviene in borghese.

Corso allievi capisquadra. Gli allievi capisquadra sono comandati per domani, domenica, alle 7 in divisa in Piazza Verdi, per la solita esercitazione di scuola comando.

Centuria S. Giacomo. Tutti i G. F. appartenenti alla Centuria di S. Giacomo sono comandati alla sede del C. R. F. «M. Trevisan» il giorno 20 corrente, alle 20.15. All'adunata sarà presente il Comandante. Contro gli assenti saranno presi severi provvedimenti.

I ringraziamenti del Principe Umberto

per gli auguri di Trieste

Al telegramma inviato dal Podestà sen. Pitacco in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, è stato risposto col seguente dispaccio: «*Gli auguri della patriottica cittadinanza triestina mi giungono particolarmente graditi. Voglia V. S. Onorevole rendersi interprete dei miei cordiali ringraziamenti.* — Umberto di Savoia.»

Alla Provincia è pervenuto il seguente telegramma:

«*S. A. R. il Principe di Piemonte ha gradito molto gli auguri devoti e cortesi di codesta patriottica Provincia e invia suoi cordiali ringraziamenti.* — Generale Clerici.»

L'omaggio del Liceo «Dante». Il Collegio degli insegnanti del patrio Istituto ha spedito il seguente telegramma: «S. E. Generale Clerici aiutante di campo di S. A. R. il Principe Ereditario, Napoli. Insegnanti R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste, raccolti oggi 15 settembre seduta inaugurale, ricordando con animo pieno di grata reverenza auguste parole rivolte agli insegnanti delle terre venete, pregano V. E. di porgere amato Principe devoti omaggi e felicitazioni fausto genetliaco. Ossequi. — Il preside: *Baccio Ziliotto*».

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 143.a precettati con cartolina rosa sono comandati di trovarsi alle 5.15 ant. di domani in tenuta di marcia alla radice del molo Audace, per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923).

Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti delle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a prescelti per i tiri sono comandati per domani domenica alle 7.15 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Per tali adunate non sono ammesse assenze. - Il console comandante la Legione: Savino di Zamagna.

Comando Coorte autonoma universitaria. Tutti gli studenti iscritti al 2.o corso premilitare accelerato sono comandati per domani domenica, alle 10, nalla caserma di via Ferriera.

Le Giovani Fasciste alla Villa Sartorio. La riunione in Villa Sartorio avrà luogo domani, domenica. Appuntamento in via Silvio Pellico alle 8 precise. Le iscrizioni per coloro che desiderano partecipare alla Festa dell'uva (domenica 25) sono sempre aperte alla sede del Fascio femminile, Piazza Verdi 1, dalle 18 alle 20.

I preparativi per la Festa dell'uva

a Trieste e nella Provincia

La Festa nazionale dell'uva avrà quest'anno a Trieste e nella Provincia pittoresca e simpatica celebrazione. L'appello lanciato è stato accolto da quanti dovranno curarne l'organizzazione con grande entusiasmo e col più fattivo fervore.

Carri, chioschi e bancarelle

Da circa un mese un apposito Comitato sta lavorando per preparare l'ambiente adatto alla celebrazione. Ancora nove giorni e poi i dorati grappoli raccolti in cestini trionferanno da ogni parte. Ancora pochi giorni, giusto quanti bastano per portare a termine la cornice, e poi al non trascurabile esercito dei banchi dei venditori ambulanti e delle mostre dei fruttivendoli, si aggiungeranno quello degli esercizi pubblici — caffè, bar, trattorie, ecc. — dei pergolati pubblici e quello dei chioschi e delle bancarelle al centro e alla periferia. L'anguria, il polposo frutto che offre da mangiare e da bere ad un tempo, lascerà così il posto libero al più quotato e non meno polposo frutto settembrino.

Alla preparazione dei programmi vendemmiali di tutta la Provincia stanno provvedendo con fervore il Dopolavoro provinciale e le organizzazioni dipendenti. La mattina del 25 sfileranno per le vie di Trieste dei carri addobbati con tralci di vite e abbondanti grappoli di uva. Sui carri prenderanno posto i gruppi corali cittadini, i quali in alcune piazze daranno delle esecuzioni corali. Per i gruppi e per i carri è bandito un concorso con medaglie e diplomi.

La Società Ginnastica Triestina prepara anche quest'anno per il giorno della festa un trattenimento per soci e famiglie. Fervono i lavori per trasformare la vasta palestra in una pittoresca osteria di campagna. La festa avrà inizio nel pomeriggio per consentire il numeroso intervento dei bambini e si protrarrà fino a tarda ora per gli adulti.

Le pittoresche gare a Monfalcone

A Monfalcone la mattina del 25 avrà luogo il concentramento di carri tirati da buoi e addobbati rusticamente dai Dopolavoro comunali della zona. I carri sfileranno davanti a un'apposita giuria, già nominata dal comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale. Nella stessa mattinata saranno concentrate a Monfalcone tutte le società corali e le società bandistiche del Monfalconese per dare alla grande manifestazione il carattere di una gioconda e simpatica sagra rurale. Per i carri a buoi del Monfalconese sono stabiliti i seguenti premi in denaro: 1. premio lire 150; 2.o, lire 100; 3.o e 4.o, lire 50; 5.o, lire 25. A tutte le rappresentanze saranno offerte artistiche medaglie ricordo con diploma.

Il Dopolavoro comunale di Aurisina, per interessamento del presidente Aurelio Foggia, ha predisposto per il giorno 25 una serie di manifestazioni sportive e ricreative, già approvate dal Dopolavoro provinciale.

A Postumia, infine, per accordi intercorsi tra la Federazione provinciale dal rinomato Consorzio cestai di Fogliano provinciale, sarà assicurato l'approvvigionamento di una data quantità di uva, per la cui vendita si interesserà il Dopolavoro comunale di Postumia, il quale sotto la direzione del presidente Zannoni ha già predisposto una serie di simpatiche manifestazioni.

Mostre in concorso

A coronamento di queste manifestazioni, è stato indetto poi anche questo anno un concorso di mostre dell'uva esteso a tutti i commercianti di frutta fresche, ai commestibilisti, posteggi su pubblici mercati e pubblici esercizi.

I commercianti che intendono partecipare al concorso dovranno inviare alla Federazione provinciale fascista del commercio la loro adesione scritta entro oggi, indicando a quale delle tre categorie appartengono, l'esatto indirizzo del locale d'affari, rispettivamente il numero del posteggio sul pubblico mercato. Per ognuna delle tre categorie saranno assegnati premi in medaglie vermeil, di argento e di bronzo, accompagnati da un artistico diploma.

La segreteria interprovinciale dell'Artigianato sta provvedendo a far venire al rinomato Consorzio cestai di Fogliano un forte quantitativo di cestini di vario tipo e peso che, in omaggio alle direttive ricevute da Roma e alle deliberazioni prese dal Comitato organizzatore della Festa dell'uva, cederà al prezzo unico eccezionale di 75 centesimi al pezzo, vale a dire a un prezzo di poco superiore a quello del famoso cartoccio, che dura poco, mentre il cestino dura degli anni, e può essere in vario modo utilizzato. Enti, associazioni e privati che desiderano farne acquisto possono rivolgersi alla segreteria dell'Artigianato, in via Roma 3.

Per ogni delucidazione e informazione in merito alla Festa dell'uva, all'assegnamento di posteggi, erezione di chioschi, ecc., gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio municipale di polizia urbana, stanza 96.

Visite mediche per l'esonero

dall'esame di educazione fisica

Il giorno 20 corr. al Comitato provinciale dell'O. N. B. (via d'Annunzio 1) avranno luogo le visite mediche per i candidati che desiderano essere esonerati dall'esame di educazione fisica, col seguente orario: Ore 16, visita medica per la sezione maschile; ore 17, visita medica per la sezione femminile.

Il ritorno dalle colonie del Pubblico Impiego. I bambini del terzo turno alla Colonia di Plancios (Bressanone) saranno di ritorno a Trieste (Stazione centrale) lunedì 19 corrente mese alle 23.35. Si raccomanda puntualità ai genitori o loro incaricati.

Iscrizioni alla Scuola «Isacco Sansone Morpurgo». La direzione della Scuola israelitica «Isacco Sansone Morpurgo» comunica che le iscrizioni per l'anno scolastico 1932-33 avranno luogo per tutti gli allievi interni ed esterni lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21 corrente dalle 9 alle 12 nella palestra «Guido Brunner», via del Monte 3.

Disposizioni per la crociera dei Volontari in Cirenaica. La Compagnia Volontari giuliani e dalmati ricorda ai camerati che le iscrizioni per la crociera in Cirenaica si chiudono improrogabilmente oggi alle 12 ant. e invita i soci già iscritti a presentarsi oggi stesso in sede sociale alle 18.30, per ritirare i documenti di viaggio e prendere gli accordi per la partenza.

L'adunata dei professionisti e artisti a Roma. I biglietti ridotti del 70% per la grande adunata nazionale dei professionisti e artisti che avrà luogo in Roma il 1.o ottobre hanno la validità di 10 giorno e precisamente dal 25 settembre a tutto 5 ottobre 1932. I biglietti danno la facoltà di viaggiare su tutti i treni, di qualunque tipo, compresi i rapidi.

Triennale d'arte decorativa. Tutti gli artigiani che prenderanno parte alla Triennale internazionale d'arte decorativa di Milano sono invitati a presentarsi alla Segreteria interprovinciale dell'Artigianato, via Roma 3, per importanti comunicazioni.

La festa campestre del "Quis contra nos?,,

a San Giovanni di Guardiella

Domani dalle 17 in poi, nella vasta sede del C. R. F. «Quis contra nos?», avrà luogo la tradizionale festa campestre. Nel giardino illuminato a giorno e festosamente addobbato, saranno piantati i chioschi del tiro a segno, del lancio dei cerchietti e la ruota della fortuna, tutti dotati di ricchi premi. Il chiosco dell'uva, in cui i succosi grappoli saranno offerti da graziose signorine in costume, costituirà una simpatica attrattiva

Il coro e la banda del Circolo allieteranno gli intervenuti con il loro vasto e scelto repertorio, mentre per gli amanti della danza l'orchestra-giazzo suonerà nella sala massima. Un'altra sorpresa sarà il cinema all'aperto, nonchè i ricchissimi e numerosi premi della pesca miracolosa, fra i quali un grammofono a valigia con dischi, che sarà estratto tra coloro che cambieranno 10 biglietti bianchi con uno colorato. Domani dunque tutti a S. Giovanni!

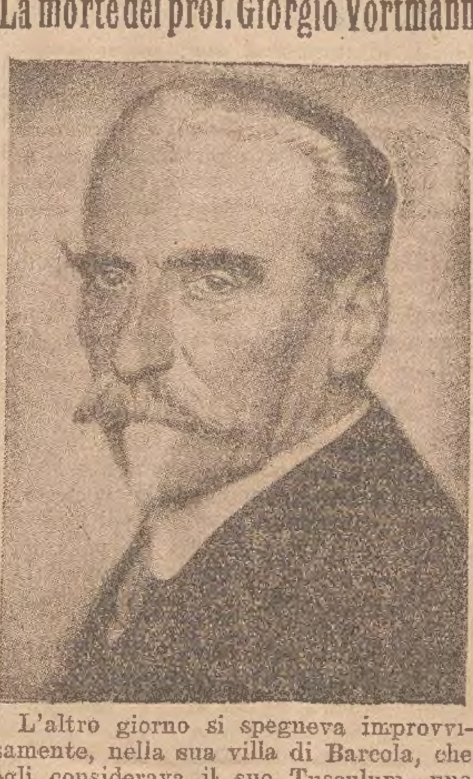
Il miracolo di una lira

Domani alle 17 precise, in Piazza Garibaldi, sarà fatta una... pubblica dimostrazione dei miracoli che una semplice liretta può fare quando, anche chi non possiede che quella, sappia bene collocarla. Per non lasciare insoddisfatta la curiosità del pubblico, vogliamo insegnare che per guadagnare il bell'importo di 2000 lire, o il minimo di 200, basta comperare una cartella — ma per essere più sicuri meglio più di una — della tombola pro Opera Balilla che sarà estratta in Piazza Garibaldi, appunto domani, alle 17.

Si tratta, come, abbiamo già detto, di uno degli ultimi giochi di tombola della stagione e del più grande, poichè le sue vincite ascendono alla somma complessiva di ben 3000 lire.

Nuova pubblicazione goriziana. Carlo Luigi Bozzi, l'autore di tanti lodati attraenti libri sulla storia di Gorizia, ha colà pubblicato, coi tipi del Paternolli, un suo nuovo lavoro: «I primordi del Teatro e il dramma musicale a Gorizia.»

La morte del prof. Giorgio Vortmann



L'altro giorno si spegneva improvvisamente, nella sua villa di Barcola, che egli considerava il suo Tusculum, uno dei più illustri nostri concittadini: il grande chimico prof. Giorgio Vortmann, già Rettore del Politecnico di Vienna. Dobbiamo al chiarissimo prof. Guido Timeus, che dedicò all'estinto lunghi anni di riverente amicizia, queste notizie intorno alla vita e ai meriti del nobile vegliardo:

Giorgio Vortmann era nato a Trieste il primo marzo 1854 da facoltosa famiglia; frequentò il Ginnasio di Trieste (1864-72) e si laureò nel Politecnico di Zurigo (1875). Fu poi addetto alla fabbrica di prodotti chimici di Hrastnigg (Stiria), e frequentò pure, appena uscito dagli studi, il laboratorio chimico della nostra Accademia di commercio, diretto allora dal prof. Vierthaler. Dedicatosi alla carriera scientifica, il Vortmann si perfezionò frequentando le Università di Berlino, Graz e Vienna. Nel 1884-85 lo troviamo assistente del prof. Classen al Politecnico di Aquisgrana; quindi a Vienna, dove nel 1892 fu nominato libero docente all'Università, passando poi a Sostituto del prof. Lieben. Nel 1896 ebbe la nomina di professore straordinario al Politecnico di Vienna e nel 1900 conseguì la nomina di ordinario. Per parecchi anni egli fu decano e nel 1907 Rettore del Politecnico di Vienna.

Il Vortmann era considerato nel mondo scientifico internazionale quale uno dei più illustri maestri nel campo della chimica analitica organica e inorganica. Instancabile indagatore, diede alle stampe oltre 200 memorie nelle quali si ammirano la sua caratteristica genialità, il profondo sapere e la coscienziosa metodica. I suoi metodi sono considerati classici, e i manuali da lui compilati sono in uso in tutte le scuole chimiche del mondo. Egli è il chimico che negli ultimi tempi maggiormente ha cooperato al progresso dell'analitica. Questo insigne investigatore, quasi ottantenne, era tuttora apprezzatissimo, talchè proprio negli ultimi mesi il Governo di Vienna a lui ricorreva per risolvere importanti quesiti industriali.

Egli continuò a lavorare nella sua villa fino a pochi giorni fa per completare un suo nuovo metodo, che era una concezione affatto nuova.

Questo insigne scienziato, vero gentiluomo nell'aspetto e nei sentimenti, ebbe un'esistenza di luminosa integrità, e nonostante il nome tedesco e la carriera in paesi stranieri, si professò sempre italiano ed era attaccatissimo alla città natale.

Ricordiamo il suo vivo e appassionato interesse alle nostre lotte politiche. Egli fu fra i primi soci della Lega Nazionale, cui contribuiva con vistosi importi. E va anche citato a suo onore l'energico suo contegno quando, Rettore del Politecnico, impediva che gli studenti italiani di quell'Istituto venissero puniti perchè rei di avere sostenuto durante i tumulti di Innsbruck la causa italiana. Anzi in quell'epoca egli venne espressamente a Trieste per confortare gli studenti italiani del Politecnico di Vienna che, feriti, erano al nostro ospedale.

Il Vortmann non fece mai mistero nè ai circoli governativi nè a quelli universitari dei suoi sentimenti italiani. E durante la guerra protesse con ogni mezzo gli internati politici, nè la sua qualità di funzionario governativo gli vietò di visitare gli internati italiani di Oberhollabrunn. Trieste deve al Vortmann riconoscenza per il suo vivo interessamento agli studi idrologici in relazione al provvedimento d'acqua della nostra città. Nel 1907 non soltanto, con atto munifico, metteva a disposizione apparati e costoso materiale scientifico, ma si occupava dell'applicazione di un suo metodo, col quale, dopo secoli di indagini, si riusciva a risolvere il più grande problema di idrologia sotterranea della Venezia Giulia: l'origine del Timavo. Il Vortmann, in seguito, rendeva possibile con il suo fervido interessamento, l'applicazione delle materie radioattive all'idrologia.

Trieste deve ricordare con riconoscenza questo suo figlio, illustre scienziato ed affezionato cittadino. Alla vedova, affettuosa e intelligente compagna della sua esistenza, esprimiamo le più sentite condoglianze.

Nel cinquantenario di Oberdan. A proposito della rievocazione dell'arresto di Oberdan, i fratelli signori Ermenegildo e prof. Arturo Gregoretti fu Giuseppe, il primo dei quali fu deportato in Austria durante la guerra, ci tengono a rilevare che nessun membro della loro famiglia ha alcunchè di comune con quel Giovanni Gregoretti, che al momento dell'arresto del Martire a Ronchi nel 1882 si trovava nella locanda Berini e diede aiuto al gendarme.

Stasera parte il "popolare,, per Torino

Le fermate e gli orari per Tarvisio

Ricordiamo che stasera alle 20.50 parte il treno popolare per Torino. Chi desidera non mancare a questa bellissima gita è bene che si affretti a procurarsi il biglietto stamane o nelle prime ore del pomeriggio. Il treno dei gitanti triestini arriverà a Torino domani alle 7.45. Com'è noto il prezzo del biglietto è di lire 66 in II classe e di lire 39 in III. La Direzione della tranvia elettrica Torino-Moncalieri, allo scopo di favorire coloro che desiderano visitare la città di Moncalieri, storica per il suo reale castello e celebre per la sua «Grotta Gino», applicherà la tariffa ridotta per la corsa di andata e ritorno al prezzo di lire 1.50. I biglietti saranno distribuiti a richiesta e dietro presentazione del biglietto del treno popolare esclusivamente dal capostazione di Piazza Gran Madre di Dio.

Domani, domenica, alle 4 partirà per Tarvisio il secondo treno popolare, che come annunciato sarà l'ultimo della stagione estiva. Il biglietto di andata e ritorno costa (III classe) lire 16. Ecco il completo orario di questa gita: Partenza da Trieste alle 4, da Monfalcone alle 4.49, da Gorizia alle 5.22, da Cormons alle 5.37, da Udine alle 6.10; arrivo alla Stazione della Carnia alle 7.10, a Pontebba alle 8.14, a Bagni di Lusnizza alle 8.32, a Malborghetto alle 8.42, a Ugovizza alle 8.47, a Valbruna alle 8.53, a Camporosso alle 9.01, a Tarvisio città alle 9.08, a Tarvisio Centrale alle 9.15. Ritorno: partenza da Tarvisio Centrale alle 18.21, da Tarvisio città alle 18.28, da Camporosso alle 18.39, da Valbruna alle 18.46, da Ugovizza alle 18.52, da Malborghetto alle 18.56, da Bagni di Lusnizza alle 19.02, da Pontebba alle 19.13, da Stazione della Carnia alle 19.58; arrivo a Udine alle 20.46, a Cormons alle 21.17, a Gorizia alle 21.31, a Monfalcone alle 22.01, a Trieste alle 22.50.

Per domani, oltre al treno popolare da Genova, è atteso nella nostra città un treno speciale da Fiume. Prima i gitanti fiumani dovevano approfittare per la gita a Trieste dei treni ordinari. In breve però i posti disponibili sono stati tutti esauriti, e data la grande richiesta, la Direzione compartimentale delle Ferrovie ha deciso di effettuare un treno speciale col seguente orario: partenza da Fiume alle 4.30, arrivo a Trieste alle 8.13; partenza da Trieste alle 20.30, arrivo a Fiume alle 24.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 e 16 settembre 1932-X

Nati vivi: 12; maschi **6**, femmine **6**.

Nati morti: —.

Morti: 15.

Matrimoni: 11.

La «S. Giusto» a Leme e a Parenzo. Col più vivo successo continua la vendita dei biglietti per l'attesa gita al Canal di Leme, il «fiord d'Italia», che la motonave «S. Giusto» intraprenderà domani 18 corrente. Partenza da Trieste alle 7.30 dal molo Pescheria per il Canal di Leme, che i gitanti potranno ammirare in tutta la sua bellezza. Quindi visita degli impianti dell'ostricoltura Morena, ove i gitanti potranno acquistare le ostriche a prezzo bassissimo. Dal Canale ritorno a Parenzo per l'ora del pranzo. Da Parenzo la motonave riprenderà il viaggio di ritorno verso Trieste alle 19. I biglietti di passaggio sono in vendita esclusivamente agli uffici dell'Istria-Trieste in via F. Venezian 2. Domani si potranno acquistare al chiosco del molo Pescheria.

Il ballo del Dux al Cacciatore avrà luogo questa sera. Le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 20.45 alle 22.

Per il dopocena al Parco Obelisco, che si terrà questa sera, i biglietti di passaggio e ingresso al ballo al prezzo di lire 4.60 vanno chiesti ai fattorini della tranvia di Opicina.

LA TELEVISIONE

in atto allo Stand

SAFAR!

MOSTRA NAZ. DELLA RADIO - MILANO - 10-20 Sett.

SAFAR S. A. FABBRICA APPARECCHI RADIOFONICI
MILANO - Viale Maino, 20

veterana fra le fabbriche italiane

APPARECCHI RADIO E RADIO - FONOGRAFI
(8 nuovi modelli)

RICEVITORI di TELEVISIONE - COMPLESSI TRASMITT. - RICEVENTI per Gabin. scient. e Scuole.

OGGI al TEATRO FENICE

un grande film sonoro e cantato
tratto da una suggestiva leggenda marocchina:

MELUKA, la rosa del Souk

Un fantasioso racconto sull'immenso deserto bruciato dal sole e sconvolto dal «Simun».

Protagonista:

ATOUNA la celebre e bellissima danzatrice marocchina

Sulla scena: SUCCESSO TRIONFALE della

Compagnia "Buonasera,,

nella rivista: «CINEMA, CHE FRACASSO!»

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

COMUNICHIAMO

che per la nuova stagione abbiamo ricevuto uno splendido assortimento di calzature: da signora, nei tipi, modelli e forme le più ricercate; per uomo: delle più rinomate marche, e più economiche. per bambini e giovanetti, nostra specialità, le qualità superiori.

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE
LE PIÙ IMPORTANTI NEL GENERE

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3

Gli automobilisti di fronte alla giustizia

Nostra intervista con l'avv. Camillo Poillucci

Quella delle disgrazie automobilistiche e delle relative conseguenze giuridiche è una delle questioni che più vivamente interessano il pubblico. Abbiamo voluto, a questo proposito, sentire l'opinione di una personalità di profonda competenza giuridica e tecnica. L'avv. Camillo Poillucci, largamente e simpaticamente noto nel mondo della legge e altrettanto negli ambienti automobilistici, è il giurista che meglio poteva illuminare il pubblico sull'interessante quesito. Egli l'ha fatto con tale chiarezza e precisione di argomenti da convincere anche i più dubbiosi.

Ingiustificato «allarme sociale»

— Nel campo giudiziario — abbiamo chiesto all'avv. Poillucci — cosa può dirci per quanto riflette la cosiddetta «giustizia automobilistica»?

— La magistratura — ci ha risposto il nostro intervistato — ha senza dubbio un compito delicatissimo. Non è possibile nel diritto criminale equiparare la norma repressiva e l'esigenza punitiva nei confronti di un volgare delinquente, quale il ladro, il rapinatore e l'assassino, come nei confronti di chi, per mera accidentalità o per colpa, cagiona una disgrazia. Tuttavia, specie nel campo istruttorio, la severità è pari, se non maggiore, nei confronti dell'automobilista, come nei confronti del comune delinquente.

Prevale, ad esempio, il principio della diffidenza verso i testimoni che si trovano a bordo dell'automobile; il sentimento di cordoglio per la vittima o per i superstiti tende a turbare la serenità del giudizio; l'ignobile sistema di talune compagnie di assicurazione che si rifiutano di risarcire il danno anche quando la responsabilità è palese, ricade a pregiudizio dell'imputato, le cui sorti si aggravano con la presenza della Parte Civile al dibattimento; infine, la non perfetta cognizione di taluni elementi tecnici, e la non sempre percettibile ragione di fenomeni che soltanto all'esperto del volante appaiono giustificabili, pone il giudice in quell'imbarazzo che spesso ricade a danno dell'imputato, specie quando più grave è il danno.

L'«allarme sociale» che il più delle volte, con ragioni assolutamente incoscienti, pretende la vendetta, non deve essere confuso col sacro principio della tutela giuridica a cui è deferita la serena applicazione della pena soltanto nei casi in cui la delinquenza prevale all'errore e la responsabilità al fato.

— Vuole spiegarci che cosa intende per «allarme sociale»?

— Ho detto allarme sociale intendendo riferirmi all'ingiusta condotta di coloro i quali, con inopportuna esasperazione, vanno affermando che il numero delle disgrazie stradali va sempre aumentando e che l'automobile oggi è diventata una terribile minaccia alla sicurezza della vita e alla tranquillità dei pedoni sulle vie. Questa affermazione incosciente, falsa e dannosa, deve essere combattuta con la massima energia, per dar modo alla coscienza dei giudici di restare serena in quell'equilibrio che è distinzione della Magistratura italiana.

La statistica, che è scienza assolutamente positiva e che serve di base alla soluzione di tutti i problemi sociali, stabilisce che il numero delle mortalità e delle disgrazie stradali, rapportato all'aumento del numero dei veicoli in circolazione, va sempre più sensibilmente diminuendo. In Italia, per esempio, i dati statistici hanno precisato che dal 1918 ad oggi vi è un aumento di mortalità dell'8 per cento: orbene, nel 1918 esistevano appena 12.600 autoveicoli in tutto lo Stato italiano; oggi ve ne sono circa 300.000. Una elementare operazione dà per quoziente che nello spazio di 14 anni l'aumento delle disgrazie è del 112 per cento, mentre l'aumento del numero delle automobili è di oltre il 2300 per cento. Vi è dunque una fortissima diminuzione di casi luttuosi.

L'incoscienza del pericolo

Così pure negli altri paesi del mondo: gli Stati Uniti — la Nazione in cui circolano ben 27 milioni di automobili (in tutto il mondo vi sono circa 36 milioni) — con un percorso totale di 300 miliardi di chilometri all'anno, hanno registrato nel 1931 trentamila morti e 1.200.000 feriti, con una diminuzione di oltre il 40 per cento sulle mortalità e sugli incidenti avvenuti nel 1918. Se poi ci riferiamo alle attuali cause che determinano le sciagure automobilistiche, possiamo senz'altro affermare che oltre il 5 per cento delle disgrazie è dovuto al comportamento del pedone: nel Canadà (è questa la Nazione che conta il maggior numero delle automobili in proporzione al numero degli abitanti) il 63 per cento degli incidenti automobilistici è dovuto all'imprudenza e alla trascuranza del pedone.

Se, infine, a questi risultati statistici aggiungiamo l'osservazione che il numero degli abitanti nel mondo è di poco variato da quello dell'anteguerra, possiamo tranquillamente desumere che, mentre da un canto diminuisce, per virtù delle perfezioni apportate ai mezzi meccanici e per l'aumentata capacità dei piloti, la percentuale delle sciagure automobilistiche, d'altro canto invece la indisciplina del pedone aumenta in rapporto inverso al diminuire delle disgrazie. Ciò che dunque veramente preoccupa è l'aumentata incoscienza del pericolo, che pone gli utenti della strada in uno stato di riprovevole imprudenza: un tempo si aveva paura dello scampanellio di una bicicletta; oggi il segnale del «claxon» lascia indifferente persino il pedone.

Se tutti ottemperassero alla vigente legislazione che regola la viabilità, se i ciclisti fossero meno indisciplinati, se i carrettieri abbandonassero l'ormai proverbiale consuetudine di dormire, specialmente di notte, lasciando i cavalli senza guida, se i pedoni preferissero percorrere il marciapiede e non il centro della strada, la cronaca registrerebbe un numero di disgrazie ancora minore di quanto se ne lamentano.

— Quali sono i dati statistici che si riferiscono alla nostra regione?

— Nella provincia di Trieste circolano attualmente circa settemila autoveicoli. La Venezia Giulia conta — dopo la Calabria, la Basilicata e la Sardegna — il minor numero di disgrazie automobilistiche: è vero che questa regione non può essere annoverata fra quelle d'Italia che contano il maggior numero di veicoli, ma è anche vero però che circa il 30 per cento delle disgrazie lamentate nella nostra provincia sono state cagionate da automobili provenienti dall'estero e da altre regioni d'Italia.

— In sede giudiziaria quale esito hanno prevalentemente le sciagure automobilistiche?

— Il rigore di questi ultimi tempi induce piuttosto a constatare un certo criterio di severità, pur sempre ispirato a principii di sovrana giustizia. Nel Tribunale di Trieste quasi tutti gli investimenti automobilistici conducono alla celebrazione di un giudizio penale; è rarissimo il caso di un proscioglimento in periodo istruttorio. Questo principio, elevato quasi a sistema, è lodevolissimo, perchè rende più completa l'opera inquirente del magistrato; ma, dappoichè si verte in un campo di delitti meramente colposi, sarebbe ingiusto rilevare o discutere l'esito favorevole di taluni processi.

Quello che forse è necessario, è l'istituzione a Trieste, come in alcune altre grandi città d'Italia, di corsi automobilistici i quali possano dare campo ai giudici di conoscere praticamente la tecnica della locomozione e soprattutto i poteri dei quali umanamente può avvalersi l'automobilista nei casi in cui il fato e il comportamento superano quei poteri di prudenza e di diligenza consentiti alla capacità umana.

Una domanda indiscreta...

— Una domanda indiscreta: si dice da qualcuno, in buona o in mala fede, che i giornali pubblicano in prevalenza i resoconti giudiziari di quei processi seguiti da assoluzione, trascurando invece i casi di condanna.

L'avv. Poillucci sorride e poi esclama:

— Questo argomento mi riguarda un po' personalmente ed è bene che io mi trattenga a discuterlo accennando a dati di fatto; e ciò per offrire dati più precisi e suadenti.

E' troppo intuitivo che il resoconto giudiziario di qualsiasi processo penale dispiace per lo meno al protagonista del fatto e, per essere obiettivi, qualche volta anche al difensore che lo ha patrocinato, e poi non potete contestarmi che la direzione di un giornale è tempestata da preghiere e da raccomandazioni, affinchè si ometta il resoconto di un processo o, quanto meno, si tralasci il nome dell'autore del delitto. Ciò avviene non soltanto quando il processo si conclude con la condanna dell'imputato, ma anche quando termina con l'assoluzione di esso. Dispiace sempre che l'opinione pubblica conosca gli episodi giudiziari, anche se la giustizia ha liberato l'accusato da presunzioni di responsabilità. Ma è troppo beffarda, ingiusta ed ironica l'affermazione che la stampa trascuri la pubblicazione soltanto delle sentenze di condanna.

Io ricordo, e voi del resto potete ben controllarlo, che almeno il *Piccolo* di Trieste ha sempre pubblicato tutte le condanne riflettenti gli investimenti di una certa gravità, e cito alcuni casi limitandomi alla cronaca giudiziaria di quest'ultimo anno: L'investimento nella galleria di S. Vito, avvenuto per opera del conducente di un autocarro del Pastificio Triestino, finì con la condanna dell'imputato a un anno e due mesi di detenzione. Il ribaltamento di un'autovettura di piazza sulla riviera di Cedas si concluse con la condanna dell'automobilista a sei mesi di detenzione. La tragica disgrazia di via Molingrande, dinanzi all'edificio della Fiat, che costò ad una donna la perdita di una gamba, fu pure giudicato con la condanna dei due automobilisti, uno a sei mesi e l'altro a quattro mesi di reclusione. L'automobilista che nel maggio dello scorso anno investì su un marciapiede di via Ginnastica la giovane Anita Schneider, fu pure condannato; così l'autore dell'investimento sotto il cavalcavia di Barcola, l'automobilista che provocò la mortale sciagura al passaggio a livello di Sesana, il conducente dell'automobile che cozzò contro un palo sulla strada provinciale di Monfalcone cagionando gravissime lesioni a due motociclisti, l'automobilista che nei primi mesi dello scorso anno investì, nei pressi di una chiesa vicino a Monfalcone, 10 persone. Tutte queste condanne furono riportate dal *Piccolo* e tante altre ancora che mi sfuggono alla memoria o delle quali non mi è possibile avere conoscenza.

Dunque non si può dire che la stampa trascuri la pubblicazione delle condanne se, come abbiamo visto, di tutti gli episodi che hanno comunque interessato l'opinione pubblica si è data ampia relazione. Le accennerò ancora un caso che può ben classificare l'atteggiamento del *Piccolo* nei riguardi della cronaca giudiziaria: Nel luglio scorso, in occasione di una cerimonia a Redipuglia, un'autocorriera pubblica si scontrò con una motocicletta e nello scontro varie persone rimasero ferite. Sia il conducente dell'autocoriera che il motociclista furono condannati; ricorsero in appello e la condanna fu confermata. Orbene, il *Piccolo* due volte pubblicò la condanna di questi imputati, facendo rispettivamente due successivi resoconti giudiziari, sia per la celebrazione della causa in primo grado, sia in sede di appello.

I processi e la stampa

— E per le senteze di assoluzione?

— Non sono in grado di conoscere e ricordare tutti i processi che si svolgono in Tribunale. Per quanto riguarda il mio caso personale, le posso riferire che in questo ultimo anno molte sentenze di assoluzione non sono comparse nella cronaca giudiziaria. E, per essere anche in questo campo confortato da precisi elementi, ricorderò, ad esempio, l'investimento mortale avvenuto mesi or sono nell'incrocio di via Carducci con via Coroneo.

Una signorina, guidando un'automobile, travolse un ciclista cagionandogli la morte. La signorina fu assolta con la formula più ampia che la legge consenta: «per non aver commesso il fatto». Il giornale non fece il resoconto giudiziario. Due automobilisti di Treviso furono accusati di omicidio colposo per avere, nelle vicinanze di Cave Auremiane, cagionato la morte di certo Vendramin Albino: l'uno e l'altro furono assolti e il giornale non pubblicò l'assoluzione. Nell'aprile di questo anno un automobilista di Trieste investì in via Piccolomini un pedone cagionandogli la morte; anche questo fu assolto e il giornale omise la pubblicazione. Un giovane professionista di Trieste fu giudicato nel marzo scorso per investimento seguito da lesioni gravissime (frattura della spina dorsale); un tenente dell'amministrazione di Lipizza fu pure giudicato per avere causato l'investimento di un bambino sulla strada di Opicina; un ingegnere per avere investito un operaio delle Tranvie che si attardava a pulire i binari nelle vicinanze della Pescheria; presso Albarò Vescovà un automobilista, nel sorpassare un camion, investì una persona che in quel punto transitava. Tutti costoro furono assolti e il giornale non fece la relazione giudiziaria dei processi.

Ci resta ancora qualche importante domanda da rivolgere all'avv. Poillucci:

— Come si potrebbe giungere ad una maggiore disciplina nella viabilità e conseguentemente ad una diminuzione di incidenti?

— E' d'augurarsi che, specialmente in Italia, l'unica Nazione d'Europa dove esistono le autostrade, debba in un breve tempo arrivarsi all'applicazione del concetto della ripartizione dell'area stradale a simiglianza dell'America del Nord, dove ogni utente della strada ha il proprio spazio da percorrere liberamente, di modo che la presunzione di colpa con la conseguente responsabilità sta a carico di chi arbitrariamente invade l'area destinata ad altri.

A proposito di velocità

Un altro problema di massima importanza e che riguarda unicamente l'automobilistica è quello della velocità. Troppo è invalsa la favola che il Codice stradale non pone limiti di velocità. La corsa dell'automobile va riguardata con criteri di contingenza e di relatività.

La riforma legislativa, eliminando l'obbligo di percorrere i nuclei abitati ad una velocità di 15 km. all'ora, non ha inteso consentire che si possa superare comunque questo limite, ma ha stabilito invece norme di maggiore prudenza prescrivendo, agli art. 35 e 65, che la velocità debba essere moderata, o particolarmente moderata, a seconda delle contingenze di luogo e di tempo e ha prescritto, inoltre, che l'automobilista nel caso in cui è prevedibile il sorgere di un pericolo o di una accidentalità debba essere assolutamente padrone del veicolo condotto. La padronanza del veicolo, è bene rilevarlo, non può essere intesa in senso assoluto in quanto nessuno può padroneggiare completamente un'automobile lanciata ad una velocità superiore a 50 km., talchè si arguisce che questa velocità o altra più imprudente non è consentita allorquando si attraversano strade fiancheggiate da case o tratti di strada in curva o in crocevia o comunque ingombrata da pedoni o da animali circolanti.

Il nostro autorevole interlocutore così conclude le sue interessanti considerazioni e alle sue parole nulla, ci sembra, sia da aggiungere:

— Purtroppo il fine precipuo della giustizia punitiva non può essere esteso ai delitti della strada nello stesso modo come può essere inteso per la repressione degli altri delitti comuni. E' quanto mai antisociale e pericoloso il concetto che soltanto la severità della giustizia può porre fine alle disgrazie automobilistiche.

La Svizzera, l'unico paese che ha negato l'applicazione del Codice penale ai delitti della strada, registra in tutto il mondo, il minor numero di disgrazie automobilistiche. E' fatale, ma non può la giustizia degli uomini e il castigo eletto a sistema di vendetta, mutare l'ordine naturale delle cose. Ogni progresso sociale vuole le sue vittime; l'automobilismo rappresenta il massimo progresso nella meccanica e nel bisogno di locomozione. Per evitare le vittime e per combattere il destino uno solo può essere il rimedio: sopprimere l'automobilismo, il che però equivale a negazione nel mondo e nella vita del necessario principio di progresso dinanzi al quale l'uomo ha il dovere di porre il sacrificio anche della propria esistenza.

Villeggiature a portata di mano

Vecchi, mamme e bambini tra il verde

Dal Giardino pubblico, ieri

(Carlo Tigoli) *Come vedete non mi sono spinto molto lontano in cerca di villeggianti. Senza aver fatto programmi, senza essermi smarrito nei labirinti degli orari ferroviari, senza aver disturbato treni, aeroplani o piroscafi, con un semplice modesto tranvai, eccomi capitato nel più importante centro estivo triestino.*

Non voglio fare impressione sui lettori dando a credere di aver qui intravvisto il pechinese di Miss San Marino, o di essermi deliziato nella scia del profumo (1000 lire la boccetta) della figlia del re degli aghi da balia: non posso descrivere, perchè non c'erano, le bellezze delle bellezze esotiche, le loro vesti vaporose come la nebbia, i brillanti falsi o le scarpette che mettono in bella mostra le unghie dei piedi rosse per la vergogna di andar in giro nude.

Giuro di dire la verità...

E' un vero peccato, ma non è possibile neppure che io vi narri le amorose avventure dei ballerini affittati per trascinare nel maremoto della rumba e nei vortici del peccato le neglette di tutti i paesi, perchè da queste parti gli uomini non sono pericolosi. Vanno da uno a dieci anni e da settanta in su; un giorno, è inutile dire se brutto o bello, questi ultimi non si vedono più; vuol dire che si sono stancati di collezionare gli anni e hanno chiuso, stanchi, l'album della vita.

Ma questa è una divagazione; quello che posso assicurare invece è che dirò la verità, senza cipria e senza rossetto, quando esalterò la maestosità degli alberi, la fioritura delle aiuole, i vividi riflessi dei prati, il sussurrio delle acque, il canto allegro degli uccelletti, il delicato profilo della montagnola, e, se non si trattasse di propaganda gratuita, la vita mondana del caffè, che all'ombra verde accoglie la varia popolazione di questa villeggiatura dove nessun portiere vi disturba con la noia del conto, dove non vi fanno pagare l'aria che respirate, dove potete sudare senza che vi sia imposta la tassa di soggiorno, dove due cuginetti si possono incontrare senza che le amiche gelose lo raccontino alle mamme e dove — suprema consolazione — quando siete annoiati, in quattro e quattr'otto potete tornare a casa vostra, e non in una camera d'albergo calda e senza comodità, nella quale l'unica cosa che tenga desta la vostra attenzione è il cartello appeso dietro alla porta per dirvi quanto costa il vostro riposo e a quanto pagate le zanzare che non vi dànno la gioia del medesimo.

Mamme e bimbi, nonni e nipoti hanno piantato al Giardino pubblico le loro tende. Dalla mattina, allorchè i cancelli di ferro si aprono con lievi cigolii di grilli ammaestrati, alla notte, quando globi di luce gialla disegnano le più strambe ombre sui lucidi viali e sui tronchi, qui vi è sempre vita, movimento, strilli, risa, richiami e un parlottare sommesso di gente che non ha altro da fare che togliere un po' di fresco alle foglie e aggiungere qualche anno alla vita.

Il solito panorama

Carrozzelle immerlettate di rosa e di azzurro, bambocci tutti testa, bimbetti tutti gambe e braccia, mamme serie, sorridenti, impettite, fiere del loro capolavoro che strilla perchè non riesce a mangiarsi il roseo tallone, affannate perchè c'è troppo sole, preoccupate perchè l'ombra è diffusa, sempre in pena, sempre in movimento per riuscire nello stesso tempo a tener d'occhio il figlio, a parlare con l'amica e a mandar avanti il ricamo. Ragazzi che corrono, monopattini che passano silenziosi, ruzzoloni e pianti...

E' la vita di questa villeggiatura cittadina, la vita di tanti piccoli triestini che, felici, se ne stanno per delle mezze ore ad ammirare ogni giorno lo stesso spettacolo, la vita dei pesci rossi nell'angusto laghetto impennacchiato, come un carabiniere in alta tenuta, dello zampillo d'acqua. Un tempo — mamme ve lo ricordate ? — alcuni aristocratici cigni venivano, rigando l'acqua di una appena percettibile scia, silenziosi come ombre, a mangiare il vostro pane. Ve n'era uno nero che portava il suo lutto con una fierezza da moschettiere, in mezzo alla frotta di quelli candidi che allungavano verso di voi quei loro becchi di tela cerata.

Oggi i bambini si accontentano dei pesci rossi, i quali però, per mantenere la clientela, hanno imparato l'inganno: si fanno chiamare rossi anche quando sono grigi, gialli o addirittura neri. Si vedono girare pigramente sotto il ponticello da dove si può godere la visione della montagnola, la cascatella con la scogliera artificiale, proprio come nei grandi centri di villeggiatura dove, per far piacere agli ospiti che amano la selvaggia bellezza della natura, non vi è un palmo di terra che non sia stato profanato da quegli scenografi che il teatro non vuole più.

Nonni e nipoli

Intorno intorno nei viali, sotto ai poderosi tronchi dei grandi alberi, come questi tronchi ossuta e grigia, vi è la popolazione dei vecchi villeggianti. Nonni di tutte le età che si appisolano leggendo il giornale, vecchiette che tentano ancora i ferri della calza, mentre con le conoscenti sgranano il rosario dei ricordi e dei pettegolezzi.

Poi ancora mamme (è il loro regno questo) mamme che parlano delle loro figlie come di rarità con gran gesti, accalorandosi in volto, dimenandosi tutte nella foga del discorso dal quale gli «io» escono martellanti come scoppi di petardi; e poi ancora bambini biondi, mori, castagni, ricciuti o no, tutti pieni di allegria, tutti felici della libertà di cui godono sotto i benevoli sguardi di quei vecchi signori di pietra, che se ne stanno fermi tra i fiori, sopra i loro esili piedestalli, simili a cicogne riposanti su una gamba sola.

Verso sera altri gruppi di villeggianti occupano le posizioni predilette. Sono ragazzette e giovanetti tra i dieci e i tredici anni che saettano via saltando e correndo a rompere i silenzi dei viali, a mettere in fuga i gatti, a spaventare i passeri che si levano frullando; e son giochi violenti e richiami di madri e minaccie di non più tornare, e nuove corse, e tombole con sbucciature di ginocchia e, crema sul gelato, qualche scappaccione.

Poi il silenzio ritorna. Un giovanotto romantico, il libro di versi aperto tra le mani, si attarda sognando. Forse non pensa a niente, forse conta solamente le foglie degli ippocastani, ma il suo sguardo è così assente che non può non sognare: farebbe un torto al quadro!

I fantasmi dagli occhi di fuoco

A notte la luce si accende tra le zazzere degli alberi, si diffonde tra le foglie e riga l'asfalto dei viali con mille rabeschi. Le lampade elettriche intessono le loro filigrane di color verde sull'erba e imprigionano con i fili di ragno dei loro giochi le erme e gli uomini. Vecchie e vecchi trovano finalmente la loro pace. Il brusio dei discorsi di queste bocche sdentate è rotto soltanto dal pianto alto, acuto, sicuro di un'altra bocca sdentata che domanda così la colazione. Poi, quando gli orologi battano le ore dei misteri, nel giardino silenzioso, vuoto, vestito d'ombra, passano senza rumore, come fantasmi dagli occhi di fuoco, i gatti in ronda d'amore.

Anche nelle altre villeggiature a quest'ora avviene la stessa cosa. Solamente che al posto dei gatti ci sono gli uomini, i quali poi, molte volte, fanno la parte dei sorci e finiscono in trappola.

Ma, si dirà, cosa c'entra quest'affare delle «randen» con il Giardino Pubblico? C'entra, sicuro, perchè in grazia ad esse non mancano mai i piccoli clienti in questa villeggiatura...

Il Dopolavoro ferroviario al concorso zootecnico. La Sezione agraria del Dopolavoro ferroviario ha testè ricevuto dall'Ufficio centrale di Roma il diploma d'argento per aver partecipato al concorso indetto tra i compartimenti di Trieste, Bologna, Ancona, Bari. Di questa riuscita va data lode al Rettore della Sezione, capostazione Caruso. Tale concorso ha avuto lo scopo di incrementare lo svilupppo delle industrie zootecniche a carattere domestico. La manifestazione dimostra ancora una volta come il Dopolavoro agrario stia conquistando con sempre maggiore successo le categorie di ferrovieri residenti lungo le lineè e in prossimità delle stazioni.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 16

La riapertura delle Scuole elementari. Questa mattina si sono riaperte le scuole elementari del Comune con una semplice cerimonia religiosa. Gli alunni, accompagnati dai rispettivi insegnanti, si sono recati in Duomo per assistere alla Messa celebrata dal rev. don. Fanin. Alla Messa erano presenti anche le autorità locali ed una folla di mamme e di parenti dei piccoli. Finita la cerimonia propiziatrice gli alunni sono ritornati alla scuola dove il direttore didattico prof. Ruggero Magliacca ha rivolto loro parole di saluto e la raccomandazione di essere buoni. Ha infine invitato tutti i bimbi e le bimbe a inscriversi compatti alle organizzazioni giovanili del Partito. Eguale cerimonia si è svolta nelle Scuole di Panzano.

Domani 17 corr., avranno inizio gli esami; col giorno 22 le lezioni in tutte le scuole elementari del Comune si svolgeranno regolarmente.

L'arrivo degli Avanguardisti del Campo «Dux». Ieri l'altro sono ritornate le due squadre che hanno partecipato al Concorso «Dux». I giovanetti sono stati ricevuti alla Casa Balilla ove i dirigenti dell'O. N. B. si sono vivamente compiaciuti per i risultati conseguiti al campeggio, risultati che sono una bella e lusinghiera affermazione.

Una visita al ponte di Pieris. Ieri alcuni tecnici, dopo di avere visitato il canale di bonifica si sono portati al ponte di Pieris, ove hanno avuto campo di ammirare i grande progressi del ponte di Pieris, la cui costruzione trovasi molto avanti. Il grande lavoro sarà inaugurato nell'anno XI.

«Il passo cieco». Al melodramma «Il passo cieco» del Vitussi, musicato dal maestro concittadino Mafaldo De Biasi, oltre ai già noti artisti canterà pure il signor Tonet.

Bicicletta contro un autocarro. Ieri verso le 17 una bicicletta, condotta dal ventenne Antonio Selleri di Giovanni e Giuseppe Desantis di Cesare, di 19 anni, andava a cozzare in via IX Giugno contro il rimorchio dell'autocarro 1242 GO, condotto dall'autista Francesco Curk, di Aidussina, di 23 anni. Al forte urto, mentre il Desantis rimaneva fortunatamente illeso, il Selleri riportava serie lesioni.

Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico gli riscontrava forti contusioni al capo, al torace, una ferita lacero-contusa alla spalla sinistra e commozione. Dopo le cure del caso lo giudicava con prognosi riservata e lo faceva accogliere nel reparto chirurgico. L'arma dei carabinieri ha tosto esperito indagini per chiarire le cause e la responsabilità.

Investito dall'auto. La bambina di cinque anni Iolanda Cusolin, di Giovannini, abitante a Sistiana N. 47, mentre giocava nei pressi della propria abitazione veniva investita e atterrata da un'auto. E' stata d'urgenza trasportata al nostro ospedale V. E. III, ove il medico le riscontrava una ferita lacero-contusa al padiglione dell'occhio sinistro ed escoriazioni multiple alla faccia ed agli arti.

Caduto dalla bicicletta. Il quattordicenne Bruno Sobani, di Antonio, abitante alle Verbizie, ieri, mentre in bicicletta transitava per la via 28 Ottobre, cadeva in sì malo modo da riportare varie lesioni. Recatosi all'Ospedale Vittorio Emanuele III, il sanitario di turno gli riscontrava contusioni e abrasioni al mento, agli arti superiori ed al ginocchio sinistro.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del conte Ercole Gaddi, da Maria Pessi Pitteri lire 30, da Alessandro e Bice Santi lire 20, da Giorgio e Ida Pessi Parvis lire 30 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Bertina Berger lire 30 pro Scuola Duca d'Aosta.

Per onorare la memoria del prof. Giorgio Vortmann, dalla famiglia prof. Guido Timeus lire 50 pro Opera di difesa dei minorenni; da Ida e prof. Mario Picotti lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi; dal dott. Eugenio Fortuna lire 20 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Rosa Maria Boulang, dagli impiegati dell'Ufficio traffico passeggeri della «Cosulich» S. T. N. lire 105 pro Congregazione di carità; dalla famiglia Guglielmo Genel lire 20 pro O. N. Balilla.

Nel XVIII anniversario della morte dell'adorato Vittorio Baschiera, dalla sorella e cognato Emma e Giulio Bertos lire 20 pro Congregazione di carità.

Per un triste anniversario, da Virginia Mossauer-Mossari lire 20 pro Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria dell'aviatore ing. Giunio Pessi, dall'avv. Emilio Ricchetti lire 25 pro Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra.

Da Francesco e Pina Rucker lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Continuano le iscrizioni alla gita a Parenzo, che si effettuerà il 25 corrente.

Società Ginnastica. Domani alle 18.30 spettacolo cinematografico con il film «Ragazze americane» con Anita Page e Douglas Fairbanks. Precederà il giornale «Luce».

Sci Club Monte Tricorno. Domani, in occasione del treno popolare per Tarvisio, escursione al Monte Lussari. Partenza da Trieste alle 4; passaggio lire 16 andata e ritorno. Salita al Monte Lussari in circa due ore e mezza. In vetta servizio di alberghetto nella «Casa del Lussari».

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». I partecipanti all'escursione ai monti Castellaro Maggiore e Concusso domani alle 5.30 al Bar Procuratie. Ritorno in città alle 21. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Partenza per la gita al Monte Nevoso domani alle 6.15 dal Bar Alzetta (Carducci 28) e dalla sede alle 6.30.

Circolo Impiegati Commerciali. Per la gita di domani sul Matajur e a Cividale sono disponibili ancora alcuni posti. Iscrizioni oggi dalle 19 alle 21 in segreteria. I partecipanti si trovino domani alle 4.50 in via S. Caterina 1. Per la Sezione tennis sono disponibili ancora due posti. Lunedì alle 20 inizio delle lezioni di atletica leggera femminile.

G. A. R. S. Per l'escursione alla Val Trenta e Val Coritenza, sono disponibili ancora alcuni posti. I richiedenti si presentino questa sera alle 19.15 ai Portici di Chiozza, alla partenza.

S. S. «Vedetta Veloce». Domenica alle 5.30 i marciatori in Piazza Goldoni, per l'allenamento. I gitanti alle 7 allo stesso posto. Il gruppo che prova il percorso di marcia per il trofeo «Filosa» alle 7.15 all'angolo del «Piccolo». Sezioni calcio e volata solito allenamento.

Gruppo E. I. A. Domani 18 corr. dalle 17 alle 24 a S. Giacomo (via dell'Industria, angolo via Vespucci) solito festino danzante.

S. C. «Aquila». Domani gita della Sezione cicloturisti a Tolmino (via Gorizia). Ritrovo alle 5.30 davanti alla sede (via S. Francesco 16). Questa sera in sede i componenti la Sezione escursionisti.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani soliti trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 ballo. Domani trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Bandi di concorso

Supplenze e incarichi alla Scuola professionale «G. Corsi». Coloro che aspirano a una supplenza presso la suddetta scuola debbono presentare al direttore domanda in carta legale da lire 3, entro il 20 settembre 1932. Alla domanda dovranno essere allegati: 1) certificato di nascita, debitamente legalizzato; 2) certificato attestante l'iscrizione in albo regionale professionale, salvochè si tratti di incarichi per cui la iscrizione non sia necessaria; 3) i documenti che valgano ad attestare i titoli militari e di cultura; 4) dichiarazione in carta semplice con la quale lo istante deve far conoscere se abbia già insegnato in altre scuole di avviamento o in istituti di istruzione tecnica o media e in quali.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da letto, poltrona pelle, tavolino da servizio, piano ecc.

All'Istituto generale dei poveri «V. E. III» della Congregazione di Carità, sono pervenuti i seguenti doni: dalla Società zoofila 200 libri nuovi «Creature di Dio», dal dott Giuseppe Ottochian una scatola medicinali, dal prof. Carlo Ravasini un letto di ottone con rete metallica, dalla ditta Salvetti di Pirano chg. 4 di sapone bianco, dalla famiglia Degrassi un corredino per neonati e giornali illustrati, dalla famiglia Sencig, dalla sig.ra Maria Sbriscia indumenti usati, dalla famiglia Manzoni chg. 77 frutta. Mercoledì nel pomeriggio, per gentile invito del cav. E. Wölfler-Lupi, 200 allievi dell'Educatorio maschile hanno assistito alla rappresentazione dell'interessante film «I demoni dell'aria». La Congregazione di Carità esprime a nome dei ricoverati, i propri ringraziamenti.

Ballo a Barcola. Oggi dalle 21 alle 24, primo trattenimento di danza nel Ristorante Excelsior, a beneficio delle Opere assistenziali di Barcola.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

SEDE

38, Via S. Basilio - ROMA - Via Sallustiana, 51

Gli utili agli assicurati per l'esercizio 1931

aumentati al 3,50 per mille dei capitali assicurati

E' noto che, a cominciare dall'Esercizio 1930, gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono stati chiamati a partecipare agli utili dell'Azienda e che, per tale esercizio, la ripartizione ammontò al 3 per mille delle somme assicurate.

Si era anche preveduto che la brillante situazione finanziaria dell'Istituto avrebbe successivamente consentito una percentuale più alta di partecipazione e infatti

per l'esercizio 1931

di fronte ai prosperi risultati ottenuti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare l'assegnazione dal 3 per mille al **3,50 per mille.**

Tale aumento ha una notevole portata perchè deve essere computato su parecchi miliardi di capitali assicurati.

La somma infatti degli utili accantonati nel decorso esercizio a favore dei previdenti, che hanno affidato i loro risparmi all'Istituto, ascende in cifra tonda, a

15 milioni e 600 mila lire

così che le due prime ripartizioni (1930-1931) danno un totale di utili assegnati agli assicurati pari a circa

29 milioni

il che pone in luce la crescente potenzialità dell'Azienda e nello stesso tempo stabilisce fra essa ed suoi aderenti una sempre più proofnda armonia d'interessi.

E' quindi vantaggioso per i capi di famiglia e per i saggi cittadini assicurarsi sulla vita presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come è loro dovere compiere ogni sforzo, anche nei momenti più difficili, per mantenere integri gli atti di previdenza compiuti.

* * *

Per dimostrare l'importanza del provvedimento adottato dallo Istituto Nazionale delle Assicurazioni, assegnando ai suoi assicurati

La partecipazione agli utili

riprendiamo gli esempi pratici esposti tempo addietro, calcolando, per il primo anno d'assicurazione, la percentuale del 3 per mille stabilita nell'esercizio 1930 e, gli anni seguenti del contratto, la percentuale del 3,50 per mille fissata nell'Esercizio 1931.

1° ESEMPIO PRATICO

Un commerciante di anni 28, ammogliato, con figli, è assicurato dal 1o gennaio 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella forma così detta «mista» per la somma di L. 50.000 e con durata del contratto di anni 25. Paga un premio annuo di L. 1655.

Al termine del contratto egli esigerà la somma convenuta di	**L. 50.000,00**
più gli utili dell'esercizio 1930 nella percentuale del 3 per mille	**» 150,00**
nonchè gli utili dei rimanenti anni di contratto sulla base del 3,50 per mille (che deve tuttavia presumersi suscettibile di aumento) in . . .	**» 4.200,00**
e quindi complessivamente	**L. 54.350,00**

invece delle L. 50.000 assicurate; ***con un aumento dell'8,70% sul capitale assicurato.***

Ben s'intende che qualora il commerciante venisse a mancare prima della scadenza del contratto, nessun premio dovrebbe essere più pagato e la somma assicurata verrebbe immediatamente integralmente versata ai beneficiari insieme con gli utili accumulati durante gli anni di contratto trascorsi.

2° ESEMPIO PRATICO

Un professionista di anni 28, ammogliato con figli, è assicurato dal 1o gennaio 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella forma così detta a «termine fisso», per la somma di L. 50.000 con durata del contratto di anni 25. Paga un premio annuo di L. 1447,50.

Al termine del contratto egli esigerà la somma convenuta di	**L. 50.000,00**
più gli utili dell'esercizio 1930 nella percentuale del 3 per mille	**» 150,00**
nonchè gli utili dei rimanenti anni di contratto sulla base del 3,50 per mille (che deve tuttavia presumersi suscettibile di aumento) in . . .	**» 4.200,00**
e quindi complessivamente	**L. 54.350,00**

Se il professionista venisse a mancare durante il periodo contrattuale, cesserebbe immediatamente ogni obbligo di ulteriore pagamento di premi, e, al compimento dei 25 anni di contratto, i beneficiari riceverebbero l'intera somma assicurata, nonchè gli utili accumulati durante gli anni in cui il contraente fu in vita.

N.B. Sono esclusi dalla partecipazione agli utili oltre i contratti ridotti, quelli emessi a condizione di favore in connessione ai Prestiti Nazionali, le rendite vitalizie immediate e le polizze temporanee di durata non superiore a cinque anni.

RIVOLGERSI PER CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Teatri e Concerti

"Così fan tutte„ di Mozart al Teatro Verdi

Com'è stato annunciato la stagione teatrale propriamente detta sarà inaugurata la sera del 27 corr. al Verdi con la prima rappresentazione dell'opera «Così fan tutte» di Mozart, eseguita dal complesso mozartiano viennese diretto dal maestro Viktor Plasser. La deliziosa opera comica — la cui esecuzione procura un raro diletto agli ascoltatori — sarà interpretata da artisti specializzati nelle creazioni mozartiane, come la signorina Paula Felder che sarà «Fiordiligi», la signorina Britta Noroby «Dorabella», la signorina Hermine Kittel «Despina», il tenore Hubert Schediwy, il baritono Walter Joachim e il basso comico Ferdinand Thom. Direttore artistico dello spettacolo e dell'orchestra sarà il maestro Viktor Plasser. La seconda ed ultima rappresentazione di «Così fan tutte» avrà luogo la sera del 28 corr. L'annuncio di queste due attraenti serate mozartiane è stato accolto con vivissimo compiacimento dal nostro pubblico.

La riapertura del Nazionale

Al Teatro Nazionale al viale XX Settembre, si è inaugurata ieri festosamente la nuova stagione. Un bellissimo pubblico ha fatto le più liete accoglienze al primo film di produzione Cines-Pittaluga di quest'anno: «Due cuori felici», un gioiello di buon umore, di eleganza, d'interpretazione e di sontuosità. La riapertura del simpatico ambiente non poteva svolgersi sotto a migliori auspici.

Gli spettacoli al Rossetti

L'ottima Compagnia Ta-ra-zum, diretta da Piero Pieri, che da alcuni giorni agisce con vivo successo al Politeama Rossetti, presenterà stasera un nuovo lavoro: «Cose di questo mondo», brillante satira in un atto e 7 quadri.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 settembre 1932-X

6.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Giornale radio. 17-18 (Trieste): Concerto vario. 1) Auber: «Domino nero», ouverture; 2) a) Pinsuti: «Il libro santo»; b) Arditi: «Il bacio» (soprano Bianca Zoratti); 3) Mozart: Minuetto e rondò della «Piccola serenata»; 4) a) Giordano: «Fedora», «O grandi occhi», b) Verdi: «Ernani», aria di Elvira (soprano Zoratti); 5) R. Strauss: «Cavaliere della rosa», selezione; 6) Cerri: «Sagra al villaggio». 19-20 (Trieste): Quintetto. 20.45: «Mimi Pinson». 22: Musica da ballo dal Luna Park Lido di Milano.

Varietà e Cinema

«Sotto a chi tocca!» con Charlot, oggi al Teatro Eden. Comicissimo film che fa passare due ore di grande ilarità. Precederà il divertentissimo Topolino. Ingresso L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «La segretaria per tutti» con Armando Falconi e Compagnia Pieri.
Nazionale. 16: «Due cuori felici», prod. «Cines» con V. De Sica e U. Melnati. Successo.
Excelsior. 17: «I navigatori degli abissi», dramma parl. ital. e «Assisi», doc. Cines.
Fenice. 17: «Meluka» («La rosa del Souk») e la Compagnia riviste «Buonasera».
Eden. 16.30: L. 1: «Sotto a chi tocca!», comicissima con Charlot. Precederà Topolino.
Italia. 16: Grande successo. «Gli ultimi giorni di Pompei» con M. Korda, R. de Liguoro.
Regina. 16: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «La frenesia dell'avventura», operetta con L. Harwey e W. Fritsch (Ufa) e «Bruscolo vince il gran premio».
Massimo. 16: «L'uomo e la bestia» con R. Cromwell e N. Beery. Topolino. II lire 1.
Garibaldi. 16: «Una notte a Versailles» con A. Paniè e M. Denia. Topolino. Lire 1.
Odeon. 17: «Il suo bambino», parl. italiano col bimbo prodigio Hansi Feher.
Reale. 16: «Contessa ballerina», romanzo passionale con Dolly Davies.
Novo Cine. 16.30: L. 1: «La donna perduta», grande dramma d'amore con Pola Negri.
Savoia. 15.30: «La porta chiusa», son. con Rod La Rocque e Barbara Stanwick.
Aurora. 16: «Il fantasma di Budda» con P. Wegener. Proibito ai minorenni. Successo.
Popolo. 15.30: «Debito d'odio» con Joan Crawford e nuova varietà.
Centrale. 16: «Il guerriero», supercomica con Buster Keaton.
Roma. 16.30: «Il Principe consorte» con M. Chevalier e J. MacDonald. Tempo permettendo ore 19 all'aperto.
Galileo. 16: «Il drago rosso» con W. Oland e N. Hamilton - Carnera contro Campolo.
Armonia. 15.30: «La dattilografa», grande capolavoro con D. Mackail. Movietone.
Familiare. 15.30: «Garibaldi, l'eroe dei due mondi» con Rina de Liguoro. Prezzi ribassati.
Belvedere. 15.30: «Papà Gambalunga», parl. ital. con Janet Gaynor e W. Baxter.
Venezia. 16: «Il signor X» con W. Haines e «Quartetto scapigliato» con K. von Nagy.
Vulcania (all'aperto Montebello). 19.30: «La grande passione» con Lil Dagover e Rolla Norman.
Roiano. 16: «Il principe cosacco» («L'invasore») capol. russo con I. Mosjoukine.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet. Originale com.
Giardino Pubblico. Compagnia A. Brunetti. Nuovo programma di varietà e la commedia «Come si chiama mia moglie». - Vivo successo. Domani «matinée» alle 16; serale 20.30.
Teatro estivo Boschetto. Ore 20.30: Serata in onore del tenorino Tino Gardeni.

Cade da un muro e si rompe un braccio

Recatosi nella campagna per eseguirvi alcuni lavori di sterro, il contadino Antonio Vigini, di 49 anni, abitante a Piedimonte del Taiano n. 98, si accorse ieri mattina, che alcune pietre del muretto di cinta stavano per crollare. Fermatosi è salito sulla sommità del muretto, cercò di mettere a posto le pietre pericolanti; ma, messo un piede in fallo perdette l'equilibrio e, precipitato al suolo da circa due metri di altezza, si produsse la frattura del braccio sinistro.

Rientrato dolorante della sua abitazione, il Vigini ebbe qualche cura dai suoi di famiglia e quindi, con un'automobile di passaggio si fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove dopo una breve sosta all'astanteria, fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in non meno di quattro settimane.

Vuol trasformare un bossolo... in una pipa ed ha un dito sfracellato

Ieri mattina tale Giuseppe Racciani, di 67 anni, stava passando per la via Conti, allorchè scorse al suolo un bossolo da fucile. Raccoltolo, pensò di farsene... una pipa. Rincasato si diede a scaricare con un temperino il bossolo, ma, come spesso succede in casi consimili, il bossolo esplose e le scheggie colpirono il Racciani alla mano destra. Soccorso dai famigliari, l'imprudente vecchio fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò lo sfracellamento del dito indice. Avute le medicazioni del caso il Racciani fu dichiarato guaribile in due o tre settimane.

Per un corto circuito, si manifestò ieri mattina un principio d'incendio negli uffici del Bollo, pressa la R. Intendenza di finanza. I pompieri, tosto avvertiti, giunsero con un carro di città agli ordini del sottocomandante Uxa e in breve tempo riuscirono a spegnere il fuocherello.

Echi della tragedia di via Gatteri

La tumulazione della salma della Gasperini

Alle 16 di ieri fu trasportata col furgone mortuario comunale al Cimitero di S. Anna, la salma di Maria Gasperini, la giovane che, come si ricorda, sparò mercoledì scorso quattro revolverate contro la sua rivale Maria De Rossi, che ora giace in gravi condizioni nel IV reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena. La Gasperini, com'è noto, decedeva poche ore dopo il suo atto pazzesco, in seguito alle gravissime lesioni riportate. Ella ha scontato dunque con la propria vita l'atto folle a cui era stata trascinata, forse più che dalla gelosia, dall'acre risentimento per essere stata freddamente posposta ad un'altra dall'uomo che diceva d'amarla e vicino al quale ella aveva sognato un avvenire felice e tranquillo, in un piccolo nido.

La salma, posta nel furgone dei poveri, fra quelle d'altri disgraziati che nell'estrema dipartita non avevano chi li piangesse, nè un fiore deposto da mani pietose sulla loro bara, fu tumulata nella fossa comune. Un nome ed una data su una modesta croce di legno: epilogo lugubre dell'angoscia di una giovine vita schiantata dalla bufera della passione.

La fuga di un arrestato dalla Pretura di Udine

UDINE, 16

Il ventenne Giuseppe Buzzi si è presentato oggi a piede libero in Pretura per rispondere di favoreggiamento al libertinaggio. Mentre si stava iniziando il processo, il Pretore col. Bianese ordinava ai carabinieri presenti di arrestare l'individuo perchè colpito da mandato di cattura. I militi lo ammanettarono e lo accompagnarono nella sala d'aspetto in attesa del furgone per il trasporto del Buzzi alla prigione. Nel frattempo però il Buzzi, rimasto solo, si liberava delle manette e fuggiva inosservato. I fuggitivo è attivamente ricercato.

Il brutto giuoco di un ragazzo. Riuscito a salire ieri mattina su un muro di cinta in via Pindemonte, lo scolaro Gabriele Cresso, di sette anni, abitante al n. 12 della via suddetta, fu urtato per giuoco da un coetaneo e finì col fare un brutto capitombolo. Soccorso dalla madre, che si trovava in quei pressi, il piccolo Cresso, che nella caduta aveva riportato delle contusioni alle mani e alle gambe, fu poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in dieci giorni circa.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'elemosina per un vecchio strimpellatore chiesta brandendo una roncola!

(Tribunale Penale) La sera del luglio u. s. — una domenica — si ballava in un'osteria di Slavigne di Cresovizza, gestita da Daniele Milcarcic. Un vecchio mendicante, conosciuto col nome di Mattia, s'ingegnava a fare uscire da una fisarmonica sdruscita e sconquassata, alcuni flebili suoni al ritmo dei quali alcune coppie di ballerini riuscivano, con un po' di buona volontà, a fare qualche breve giro di danza. Ad un tratto, certo Eugenio Gorianz di Giovanni, di 19 anni, alquanto preso dal vino, si mise a girare col piattello per il vecchio suonatore, invitando i presenti a versargli l'obolo.

Uno degli avventori, certo Elmo Gottardi, aderendo all'invito del Gorianz, offrì un ventino, ma l'offerta fu dal Gorianz ritenuta piuttosto esigua per cui, fermatosi davanti al tavolo del Gottardi, gridò:

— Venti centesimi sono pochi, per castigo pagherai un litro di vino!

Il Gottardi però, rispose con un rifiuto che fece andare sulle furie il Gorianz, il quale, tratta una roncola, si mise a minacciarlo.

Il Gottard, impaurito, si affrettò a recarsi a chiamare i carabinieri, ma incontrati invece dei militi confinari narrò loro il fatto. I militi e precisamente il caposquadra Giovanni Saccarotti e le Camicie nere Antonio Ciorcale e Michele Tiani, recatisi subito nell'osteria del Milcarcic, ritrovarono il Gorianz che ancora sbraitava e che quando vide i militi anzichè calmarsi, si esasperò al punto che, brandendo sempre la roncola, uscì in questa esclamazione:

— Vi taglio la gola a tutti e poi la taglio a me stesso!

E quando i militi lo avvicinarono per disarmarlo, il giovanotto oppose resistenza sferrando calci e menando pugni e gridando che se non fosse bastata la roncola, si sarebbe armato di una rivoltella.

Ridotto all'impotenza, fu subito accompagnato in caserma a disposizione dell'autorità giudiziaria. I carabinieri, avvertiti del fatto, proseguirono nelle indagini per rinvenire e sequestrare la rivoltella che il Gorianz aveva asserito di possedere e, fatta una perquisizione in casa del giovanotto, non faticarono molto a rinvenire, appesa ad un attaccapanni, una vecchia rivoltella a tamburo, scarica. L'arma che non era stata denunciata, era di proprietà del padre del Gorianz.

Tanto il figlio colpevole di violenza e delle contravvenzioni relative al possesso della roncola e all'ubriachezza, quanto il padre, ritenuto contravventore alle norme relative a possesso della rivoltella, dovettero ora, in istato di arresto, presentarsi davanti ai giudici della quinta sezione.

Il giovane Gorianz ha negato recisamente le imputazioni più gravi e cioè di avere minacciato e usato violenza ai militi. Ha ammesso di essere stato in possesso della roncola e ciò per ragioni della sua professione di agricoltore.

Il padre suo, un vecchio sulla settantina, ha convenuto di essere il possessore della vecchia rivoltella.

— L'ho acquistata una trentina di anni fa da un agente di polizia. E' un'arma inservibile...

Sono stati interrogati alcuni testi e quindi il P. M. ha chiesto per il giovane Gorianz 2 mesi di arresto e 8 mesi di reclusione, per il vecchio 4 mesi di arresto.

Il Tribunale, dopo le conclusioni della difesa e tenendo conto delle risultanze processuali, ha condannato l'Eugenio Gorianz a 6 mesi di reclusione ed a 300 lire di ammenda e il vecchio Gorianz a 1100 lire di ammenda. Ha accordato ad entrambi il beneficio della condizionale e non menzione.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Ostoich; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. Guido Zennaro; cancelliere: dott. de Paoli.

Attende 18 anni per vendicarsi di una bastonatura

(Tribunale Penale) Verso le 23.30 del 1.o agosto u. s. i carabinieri della stazione di Servola furono avvertiti che in una bottiglieria di via Soncini, gestita da certa Elvira Canarutto, era scoppiata una rissa tra alcuni avventori e che vi erano dei feriti. I carabinieri si recarono immediatamente sul posto ove trovarono tale Giovanni Sanzin fu Giovanni, di 43 anni, ferito ad un braccio. Chiestogli chi fosse stato a ferirlo, il Sanzin si limitò a stringersi nelle spalle.

I carabinieri capirono subito di trovarsi davanti ad un caso di omertà per cui, lasciato il Sanzin, si rivolsero subito all'ostessa. Ma neppure lei seppe o non volle dare spiegazioni in proposito. I carabinieri iniziarono allora delle indagini presso altre persone, dalle quali, con molto stento, riuscirono a stabilire che il ferimento era conseguenza di una baruffa svoltasi tra il Sanzin e certo Giovanni Nadalin fu Giuseppe, di 40 anni, abitante a Servola n. 571. Nel frattempo, sopraggiunta l'autolettiga della Guardia medica, il Sanzin veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena. I carabinieri invece, messisi alla ricerca del Nadalin, riuscirono, dopo qualche ora, a rintracciarlo e tradurlo agli arresti, ove, interrogato, ammise di avere litigato col Sanzin e di averlo ferito per essere stato da lui picchiato.

— Quando?

— Se trata de roba vecia. El me ga bastonà una volta, ancora prima de la guera...

— E dopo tanti anni vi siete ricordato?

— Eh, co' se bevi vien su fra altro anca le storie vecie!

Spiegò inoltre di avere ferito il Sanzin con un coltello.

Rinviato a giudizio, il Madalin è comparso ieri mattina, davanti ai giudici della quarta sezione, ai quali narrò il fatto.

Il Sanzin, citato come parte lesa, non ha voluto dare spiegazioni:

— Mi no so spiegarme — ha detto — perchè xe nato tuto quel remitur. Tanto lu che mi ierimo batui de vin!

Il Tribunale, udito uno dei carabinieri che procedettero all'arresto del Nadalin, vagliate tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di condannare l'imputato a 7 mesi di reclusione per le lesioni ed a 4 mesi di arresto per la contravvenzione riguardante l'ubriachezza.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Zetto e Guezda; P. M. cav. Zulmin; difesa: avv. Kezich; cancelliere: Janni.

La metamorfosi di un sacco di grano

(Tribunale Penale) La mattina del 10 agosto u. s. la guardia di finanza Michele Camponero, trovandosi nei pressi della Capitaneria di Porto, vide due individui, uno dei quali portava un sacco gonfio di roba. Sospettando che il sacco contenesse della merce contrabbandata, si mise a pedinare i due. Giunta in via Mazzini e propriamente nelle vicinanze dell'Unione Militare, la guardia ritenne giunto il momento di soddisfare la sua curiosità coll'avvicinarsi agli sconosciuti e chiedere loro cosa contenesse il sacco. L'intervento inaspettato del funzionario garbò poco agli sconosciuti uno dei quali, credette bene di darsela a gambe. Il.. supersite, tale Pietro Razmann di Giuseppe, di 38 anni, fu costretto a dichiarare il contenuto del sacco.

— Xe gran.

— Grano? Vediamo.

Aperto il sacco, il Camponero vide che conteneva invece del caffè per cui invitò il Razmann a seguirlo.

Per tutta risposta, però, il tizio, afferrato il sacco che pesava venticinque chilogrammi, lo lanciò sui piedi della guardia, producendole delle escoriazioni e dandosi quindi anche lui alla fuga. Ma fu subito raggiunto e tradotto agli arresti.

A sua discolpa disse di avere ritenuto in perfetta buona fede che il sacco avesse contenuto del grano.

— El me gaveva pregà de portarghe el saco de gran e mi iero sicuro che fussi gran per far farina.

— Chi è l'altro?

— Ma mi no so. Un barcariol...

Ieri mattina, alla quinta sezione, il Razman è stato processato e condannato a 7 mesi di reclusione, a 1200 lire di multa e ad un anno di libertà sorvegliata.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Ostoich; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. Robba; cancelliere: dott. De Paoli.

Ciclista che cade dinanzi a un tram in corsa e se la cava con lievi escoriazioni

Lo studente Mario Passagnoli, di 15 anni, abitante in via Bramante n. 18, scendeva ieri, verso le 16, in bicicletta per la Galleria Sandrinelli diretto verso piazza Goldoni, quando, giunto in via Silvio Pellico, slittò contro una rotaia del tram e cadde a terra proprio davanti a un convoglio tranviario della linea n. 1 che procedeva in senso inverso. Per vera fortuna il conducente del tram fece agire in tempo i freni cosicchè il ragazzo fu appena urtato dal salvagente. A soccorrere il Passagnoli accorse il controllore del tram Vincenzo Pappalepore, il quale si affrettò a farlo trasportare con un'auto all'Ospedale Regina Elena, dove i medici gli riscontrarono alcune escoriazioni alla gamba destra e alla fronte. Poichè si trattava di lesioni lievi, che guariranno in 4 o 5 giorni, il giovanetto, dopo le medicazioni del caso, potè rincasare.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato di calcio 1933-34

Il sistema di promozione

ROMA, 16

Il Direttorio della Federazione italiana gioco del calcio, nell'ultima seduta, ha tra l'altro stabilito di confermare nella loro attuale struttura anche per la stagione sportiva 1933-34 i campionati di divisione nazionale A (un girone di 18 squadre), divisione nazionale B (un girone di 18 squadre) e prima divisione (9 gironi di 14 squadre al massimo). La finale del campionato di prima divisione sarà disputata dalle 9 squadre vincenti i nove gironi eliminatori (con esclusione dalla classifica delle seconde squadre delle società di divisione nazionale), divise mediante estrazione a sorte in 3 gironi di tre squadre. Le vincenti dei gironi di finale passeranno alla divisione nazionale B. Le società classificate al 13.o e al 14.o posto nei gironi eliminatori di prima divisione verranno retrocesse in seconda divisione. Per la scelta delle 18 squadre da promuovere alla prima divisione, verranno formati 12 gironi finali di 4 squadre ciascuno, ammettendo le squadre classificate prima e seconda in ogni girone eliminatorio di seconda divisione. Le dodici vincenti i gironi finali passeranno di diritto alla prima divisione. Fra le dodici squadre classificate seconde nei gironi finali, il Direttorio federale sceglierà per titoli le ulteriori sei squadre da promuovere alla prima divisione.

Il tesseramento degli atleti

ROMA, 16

La Federazione italiana di atletica leggera ha constatato che alle varie manifestazioni organizzate da enti e società parecchi atleti vengono ammessi a partecipare benchè sprovvisti di tessera. La Federazione ha invitato tutti i C. R. a voler dare disposizioni perchè siano rispettate le norme per quanto riguarda il tesseramento considerato che in base al numero dei partecipanti alle varie manifestazioni, gli atleti tesserati dovrebbero essere in numero superiore a quello risultato. Al 31 agosto il numero degli atleti tesserati era di 7458; per la Venezia Giulia era di 293. Essendo sorti dei dubbi che vari atleti avessero partecipato alle finali del Gran Premio Giovani (finale centro-sud e finalissima) pur avendo superati i limiti di età, la Federazione ha espletato indagini per proprio conto e a tutt'oggi sono risultati in posizione irregolare vari atleti che vengono sospesi da ogni attività, in attesa delle decisioni che verranno prese dal C. O. N. I. per tali irregolarità.

La Federazione ha invitato inoltre tutti i C. R. a voler comunicare i nominativi di atleti che eventualmente avessero partecipato alla finale regionale, per quanto non si trovassero nelle condizioni volute dal regolamento del Gran Premio dei Giovani per quanto riguarda l'età.

Il trofeo di tennis "Fascio di Trieste„

Come annunciato, oggi avranno inizio le gare sul campo del Gruppo tennis del Dopolavoro del Pubblico Impiego (viale Regina Elena 33 e via Tor San Piero 20) che ha organizzato con molta cura la bella manifestazione dopolavoristica, alla quale partecipano sei agguerrite squadre cittadine, che si contenderanno accanitamente il primo posto in classifica.

Il primo incontro verrà giocato dalle squadre del G. U. F. di Trieste B e del Gruppo tennis Dopolavoro del Pubblico Impiego Trieste A con l'orario e la formazione già pubblicati.

Il secondo incontro, che avrà luogo domani, 18 corr., verrà giocato dalle squadre del Dopolavoro Circolo rionale «A. Ivancich» e il Gruppo tennis Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste B. Le partite si svolgeranno secondo il seguente orario: Ore 9: s. u. Fonda-Visal; ore 9.45: d. m. Marsi-Strudthoff, Bravin-Bravin; ore 10.30: s. u. Cesare-Gabersi; ore 11.15: s. u. Chiuderi-Rosanz; ore 4: s. u. Strudthoff-Bravin; ore 15: d. s. Chiuderi-Marsi, Bravin-Rosanz; ore 16: d. u. Strudthoff-Cesare, Visal-Valentinuzzi.

Pure domani, dalle ore 7 in poi, verranno terminate le partite non effettuate il giorno precedente.

Si rammenta che l'ingresso al campo è libero a tutti gli appassionati.

Un premio per le regate. Il comitato organizzatore, visto che l'armo olimpionico della Libertas è armo junior, ha deciso, per premiare i giovani che si cimenteranno nella gara dell'outrigger a quattro con timoniere, di istituire un premio definitivo per l'armo junior secondo arrivato.

Prime salite del G. A. R. S. in Svizzera. Il 28 agosto scorso è stata compiuta dal barone Paolo Ralli, socio del G. A. R. S. della Società Alpina delle Giulie, assieme alla guida Ulrich Grass di Pontresina (Svizzera), la prima salita del versante nord del Piz Alv (metri 2976).

Il torneo di tennis di Gorizia

GORIZIA, 16

Organizzato dal Circolo del tennis di Gorizia ha avuto inizio il torneo internazionale di tennis per il conseguimento della seconda Coppa Gorizia, per giocatori di seconda e terza categoria. Ecco i risultati della prima giornata: Singolare uomini: Novacco (Trieste) batte Mazzurini (Goriza) 6-3, 6-2. Perna Paolo (Gorizia) batte Danelon (Trieste) 6-1, 7-5. Cattaneo II (Trieste) batte Pietro Perna (Gorizia) 6-2, 7-5. Paoletti (Trieste) batte Celso (Trieste) 6-2, 6-2. Singolare signore: Alexander (Praga) batte Ghira (Trieste) 6-2, 6-3. Doppia mista: Braidotti-Bevilacqua (Gorizia) batte Glesner-Paoletti (Trieste) 6-4, 6-1. Doppia uomini: Novacco-Paoletti (Trieste) battono Danelon-Cattaneo I (Trieste) 6-1, 6-1. Finzi-Prister (Trieste) battono Paladini-Bevilacqua (Gorizia) 6-2, 6-2.

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

Recite di filodrammatici

«La maestrina» al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Questa sera alle 20.30, la Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro aziendale delle tranvie municipali, diretta da M. Fraulini, avrà la sua serata d'onore con la commedia in tre atti di Dario Niccodemi, «La maestrina».

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Pel Canale di Leme alle 7.30; da Leme per Parenzo alle 11.20.

Per Parenzo alle 7.30; da Parenzo alle 19. Per Portorose alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 12.15 e alle 19.15.

Per Pirano alle 7, alle 7.30, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Pirano alle 12.55, alle 19.35 e alle 20.45.

Per Isola alle 7, alle 10, alle 16, alle 16 e alle 21; da Isola alle 13.10 e alle 19.30.

Per Grado (Pellegrinaggio per Barbana) alle 6.15; da Grado alle 18.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle ore: 8, 10.5, 12.5, 14.45, 14.55, 19.30, 20.15, 22; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 11, 13.15, 18.30, 19.15, 21, 22.30.

Per Strugnano, alle ore: 8, 10.5, 14.55; da Strugnano, alle ore: 9.20, 11.20 e 18.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, 9 (facolt.), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 18, 20.30. Da S. Nicolò alle ore 6.40, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa) 13.25, 17.10 e altre corse a seconda del bisogno. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 Ospizio e Bagno, 10 Bagno (facoltativa), 11 Bagno, 12.5 Bagno, 13.15 Bagno (facoltativa), 14 Ospizio, Bagno, Ancarano, 15 gita diretta, 15 (bis, eventuale), 18 Bagno, 20.30 Bagno, 22.15 diretta; da Capodistria, alle ore: 6 Ospizio, 6.30 Bagno, 9 Bagno, 10 (facoltativa), 12 Bagno (facoltativa), 13.15 Bagno, 17 Ancarano - Bagno - Ospizio, 19.30 gita diretta, 21.30 gita diretta.

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna, 12.10, 13.5* per il bagno Postogna, 14.45 tocc. bagno Postogna, 16.15* 19.30, 21, 22.15; da Muggia alle ore 7.5, 8.45, 10.50, 12* dal bagno Postogna, 13.35* dal bagno Postogna tocc. Punta Olmi, 13.45, 15.30*, 19, 20.30, 21.45.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate coll'asteristo sono facoltative.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.05 e 18.30; da Punta Sottile, alle ore: 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 8.30, 10, 13.05 tocc. bagno Postogna, 14.40, 15.50 e 19; da Punta Olmi, alle ore: 9 tocc. Lazzaretto, 11.40 tocc. bagno Postogna, 13.50, 15.10, 18.30 e 19.45.

Per il Lazzaretto, alle ore 8.30 tocc. Punta Olmi, 10 tocc. Punta Olmi, 15.50 tocc. Punta Olmi; dal Lazzaretto, alle ore: 9.20, 11.30 tocc. Punta Olmi e bagno Postogna, 18.10 tocc. Punta Olmi.

Le corse per i bagni Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto sono facoltative.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (partenze dal Molo Audace).

Per Miramare-Grignano, alle ore: 9.30, 14, 15.30, 17.30; da Grignano, alle ore: 12.30, 14.30 17 e 19.

FERROVIE DELLO STATO

COLLI ESPRESSI

Basta presentarli all'ufficio bagagli un'ora prima della partenza del treno, ovvero telefonare all'Agenzia di Città sei ore prima

Vengono inoltrati coi treni viaggiatori più celeri.

Vengono riconsegnati a domicilio entro sei ore dall'arrivo.

Sono ammessi al servizio dei colli espressi tutti i capoluoghi di provincia e le più importanti località turistiche, balneari e climatiche.

ALCUNI PREZZI
(compresa la consegna a domicilio)

	Kg. 5	Kg. 10	Kg. 15	Kg. 20	Kg. 25	Kg. 30
MILANO - ALESSANDRIA	5.50	7.-	9.50	11.-	13.50	15.-
MILANO - S. REMO	8.-	11.-	15.50	18.-	23.-	26.-
NAPOLI - MESSINA	10.-	13.-	18.-	22.-	28.-	32.-
TORINO - NAPOLI	11.-	15.-	20.-	24.-	30.-	35.-

I prezzi per i colli di 15 e di 25 Kg. entreranno in vigore il 1 Ottobre

55 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

Era pallidissima ed i suoi occhi erano pieni di angoscia...

Donald si slanciò verso di lei... Ma essa si pose un dito sulla bocca, per raccomandare il silenzio, e fece quindi cenno ai tre uomini di seguirla...

Quando tutti furono entrati nella stanza attigua, uno strano spettacolo si presentò ai loro occhi...

Gillian era seduta sul letto... I suoi occhi sbarrati parevano inseguire nel vuoto un pauroso fantasma...

Essa tese le braccia, come per allontanare una minaccia e con voce rauca balbettò:

— No!... No!... Non mi guardare con quegli occhi terribili... Dick, te ne prego!... Non guardarmi così!... Sono colpevole, è vero!... Ma tu mi ami!... E perciò mi perdonerai...

Poi, con rapido trapasso, il suo volto mutò espressione... Divenne spietato, inesorabile...

— Il danaro!... Il danaro!... — essa esclamò — Dammi molto danaro!... Non ne hai?... Che m'importa?... Io voglio molto denaro!... Non vuoi darmelo?... E allora, va via!... Va via!... Va via!...

Ed ecco che il terrore incupì di nuovo il suo sguardo.

— Lasciatemi!... Lasciatemi!... — essa gridò — Tutti contro di me!... Dick, Greenwell, Marlow!... Andatevene!... Non mi guardate così!...

E poi una risata stridula, convulsa, satanica la scosse ed essa si riversò sui cuscini...

— Che cosa è ciò, gran Dio?... — mormorò smarritamente Nancy, aggrappandosi al braccio di Donald...

— E' la pazzia! — rispose Jimmie — La vendetta di Tomalin ora è completa!

Epilogo

Il giorno seguente, mentre Jimmie si intratteneva con l'ispettore Sprules nel suo studio, la cameriera annunziò Donald Wade.

— Vieni! — disse Jimmie, quando suo cugino apparve sulla soglia — Il nostro amico Sprules torna ora dall'ospedale... Sarai anche tu curioso di apprendere le notizie che egli ci reca...

— Certamente!... Tomalin è ancora in vita?

— Sì!... — rispose l'ispettore — Ma non passerà la notte... Ha la colonna vertebrale spezzata... E' strano che non sia morto sul colpo...

— Ha ripreso la coscienza?

— Sì!... Ed ha anche avuto la forza di parlare... I fatti si sono svolti nel modo immaginato da Jimmie... Dopo la morte di suo figlio, egli non visse che del desiderio della vendetta... Non dubitò mai, neppure per un istante, del suo diritto di vendicarsi... Soltanto oggi, di fronte alla morte, egli ha avuto delle parole di dubbio...

«La vendetta — egli ha mormorato — spetta al Signore... E il Signore mi ha punito... Ma quella donna era un demonio!... A rischio di attirare sulla mia anima la collera divina, io mi dolgo di non averla uccisa!...».

Un lungo silenzio regnò nella stanza. Anche Sprules, che a tante tragiche scene aveva assistito nella sua vita, era commosso.

Poi egli si alzò e disse:

— Sono costretto a lasciarvi... Ero venuto unicamente per mettervi al corrente...

— Ed io ve ne ringrazio, mio caro amico — rispose Jimmie, accompagnandolo nell'anticamera.

Si scambiarono silenziosamente una stretta di mano, e Jimmie ritornò verso Donald.

Gli mise una mano sulla spalla e gli disse:

— Di là, nel salotto, c'è una persona che tu conosci...

— Nancy?... — esclamò il giovanotto.

— C'è anche Nancy... Ma io non volevo alludere a lei...

— Ed a chi, dunque?

— Alla zia Veronica!...

— Come?... La zia Veronica è qui?...

— Sì... Mia moglie l'ha invitata, per presentarle Nancy!...

— Ah!... Tua moglie è un angelo!... E Donald si precipitò nel salotto.

La signora Haswell era intenta a preparare il tè, in un angolo della vasta stanza. La zia Veronica e Nancy parlavano animatamente fra loro, sedute accanto al caminetto. Vedendo entrare suo nipote, la zia Veronica gli andò incontro, lo trasse accanto ad una delle finestre e gli disse sottovoce:

— Vieni qui, Donald... Ho fatto la conoscenza di una graziosa fanciulla... Non un cervellino balzano, come la maggior parte delle ragazze moderne: una fanciulla molto seria e molto intelligente... Proprio quello che ci vorrebbe per te!... Voglio presentartela!...

— Come volete, zia Veronica!... — rispose docilmente Donald.

Conducendo il giovanotto dinanzi alla fanciulla, la zia Veronica presentò:

— Mio nipote Donald Wade... Miss Nancy Glover...

Poi raggiunse la signora Haswell accanto al tavolo da tè; e di là, guardando i due giovani, che parlavano animatamente fra loro dinanzi al caminetto, mormorò:

— Come è strana la gioventù!... Pochi minuti fa non si conoscevano, ed ora già si guardano e si parlano come due innamorati!...

FINE.

Domani inizieremo nel PICCOLO la pubblicazione del nuovo romanzo:

Fanciulla americana

di GIORGIO SIM.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:
Bekar Agnese ved. Rencelj in Beccari-Renzi.
Trebec Giuseppe fu Luca in Trebiciani; Trebec Giuseppe fu Michele in Trebiciani.
Ukmar Giuseppe fu Giovanni in Omari; Ukmar Giuseppe di Giuseppe in Omari; Ukmar Antonio fu Antonio in Omari; Ukmar Antonia ved. Rencelj in Omari-Renzi; Ukmar Luigi fu Mattia in Omari.
Urbancic Giuseppe fu Francesco in Urbani; Urbancic ved. Pouh Francesca in Urbani; Urbancic Lodovico fu Francesco in Urbani; Ursic Antonio di Antonio in Orsi; Ursic Francesco di Bartolomeo in Orsi; Ursic Giuseppe fu Michele in Orsi; Ursic Antonio fu Andrea in Orsi; Ursic Andrea fu Michele in Orsi; Ursic Giuseppe di Giuseppe in Orsi; Ursic Francesco di Giuseppe in Orsi; Ursic Antonio di Bortolo in Orsi.
Vitez Antonio fu Giuseppe in Viti; Vitez Caterina fu Giacomo in Viti; Vitez Francesco fu Valentino in Viti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Valeriano.

NASCITE (15 settembre 1932): Legittimi: Bizai Romano di Luigi; Colonna Sergio di Vincenzo; Visentini Mario di Mario; Smolars Livia di Francesco; Quarta Renata di Antonio; Affinito Vincenzo di Domenico; Pontoni Vittorina di Mario.

DECESSI: Kodrich Antonio a. 75; Vatta Stefania a. 17; Koppelmann ved. Boulang Rosa Maria a. 59; Ubaldini Giovanni a. 51; Daria Vincenzo a. 72; Bisin Mario a. 18; Gasperini Maria a. 28.

NASCITE (16 settembre 1932): Legittimi: Bembich Egidio di Giusto; Paolini Nives di Roberto; Cosentino Emilia di Carmelo. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Gebez in Cernivani Maria a. 30; Rebula ved. Maitzen Antonio a. 80; Vertmann dott. Giorgio a. 78; Zanini Raimondo a. 51; Righi Andreina a. 17; Martino Lorenzo a. 30; Brotes in Schwawrzbech Angela a. 87; Jüttner Stefania a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lovaglio Michele, sorvegliante e Feresin Giovanna; Bisiacchi Attilio, bracciante e Cuschie Antonia; Desimon Arrigo, meccanico e Tiboni Marina; Cok Enrico, pittore e Volpato Giuseppina; Bukavec Mario, impiegato e Milavec Elvira; Taucer Luigi, meccanico e Stok Antonia; Ambrosi Antonio, legatore di libri e Cechin (Zecchini) Vanda; Stanic Ferruccio, parchettista e Lipolt Giuseppina; Sottich Giordano, muratore e Vatta Elena; Comici Ricciotti, autista e Portolan Jolanda; Battista Renato, elettricista e Haas Antonia.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Retorico.* Vuole sapere se è meglio scrivere «in Ispagna», «in istato di fallimento» oppure «in Spagna», «in stato di fallimento». E' vero che le prostesi, cioè le aggiunte nel contesto del discorso di alcune lettere in principio di qualche parola (ad. es. In Isvizzera, in iscuola, in istrada, per ischerzo, ecc.) sono comunissime nella pronunzia toscana, ma è altrettanto vero che esse sono usate molto raramente dagli scrittori moderni. Perciò riteniamo che sia meglio scrivere «in Spagna», «in stato di fallimento», ecc.

Urgente Carniela. S'informi allo sportello all'atto d'acquisto del biglietto.

Alfiere nero. Troppo spazio ci vorrebbe per rispondere esaurientemente alle sue numerose domande. Le consigliamo perciò di informarsi direttamente presso il Comando della Legione dei CC. RR. di Trieste, via Cologna 6. — *Americano.* Al Consolato degli Stati Uniti d'America, via Rossini n. 2.

Fedele lettore, Padova. 1) Non è possibile nè riconoscere nè legittimare un figlio adulterino, nato cioè da due persone delle quali anche una soltanto, al tempo del concepimento, fosse stata legata in matrimonio con altra persona. La separazione personale dei coniugi non equivale a divorzio e non elimina il vincolo matrimoniale. 2) Quanto alla differenza fra «riconoscimento» e «legittimazione» tenga presente che per il riconoscimento il figlio nato fuori del matrimonio non può vantare diritti superiori a quelli propri del figlio naturale, invece con la legittimazione il figlio naturale viene a trovarsi nella stessa condizione di quello legittimo.

Padovano. Non si possono prevedere, lato che vengono fissati di settimana in settimana.

Scoiattolo. 1) La bestiola sarà affetta da reumatismi; le frizioni collo spirito non possono far male, ma rimedi specifici non ve ne sono. Provi lasciarlo in libertà in un bosco. 2) Il sussidio di disoccupazione viene pagato per un massimo di 90 giorni, se nel biennio precedente furono versati almeno 24 contributi quindicinali, per un massimo di 120 giorni, se i contributi furono almeno 36. Si regoli lei.

X. Solo un medico, dopo visita accurata, potrebbe rispondere affermativamente o negativamente — nè vi sarebbe ancora certezza assoluta. — Si figuri quindi se si può giudicare così a distanza.

Un lettore. Le disposizioni riguardanti la riduzione del servizio alle armi per aver frequentato con esito favorevole i corsi di istruzione premilitare sono state abrogate.

Scaloenà. Sì, perchè secondo l'art. 7 del Contratto d'impiego privato, l'impiegato ha sempre diritto, per la durata del contratto ad un periodo minimo annuale di riposo, con decorrenza della retribuzione, eccettuato soltanto il caso di avvenuta disdetta.

— *Docens.* L'umorista M. G. Saphir ha fatto anche lui questo parallelo, ma naturalmente a... modo suo. Egli affermò infatti che «quanto più numerosi sono gli avvocati, tanto più lungo è il processo; quanto più numerosi sono i medici, tanto più breve è il processo»...

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

settembre	15	16	settembre	15	16
Rend. 3½%	75.05	75.75	Premuda	165	165
Cons. 5%	82.35	82.40	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	84.50	84.50	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.10	100.10	Adr. Sped.	374	334
B. T. n. 1941	100.10	100.10	Ampelea	160	160
Dan. Sava	160	160	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	34	54
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2985	2985	Cem. Spal.	59	59
Ass. Ital.	410	413	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1410	1410	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1207½	1207½	S. I. P.	43	43
Riun. B	1150	1150	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	789	790
Costiera	102	102	Edison or.	464	464
Cosulich	22	22.50	Edison p.	264	264
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	156	156	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	166	166
Meridion.	619	612	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.70; New York 19.49; Francia 76.30; Svizzera 376.10.
Cambio ufficiale dell'oro: 15/IX: L. 376.25.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 5.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale servizio Italia, estero, fiducia, vario scelto, telefonate 50-49, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 47763 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazzette, offronsi. Zonta 5, primo. 21748 A

CAMERIERA media età, pratica stanze, cucito, servizio tavola offresi. Via Milano 16, porta 10. 47855 A

CAMERIERA con lunghi attestati, parla italiano, tedesco e slavo offresi. Via XXX Ottobre 17, p.t. 79769 A

CUOCA capace, lunghi attestati, offresi per villa. Rivolgersi S. Giorgio 1, portineria. 47853 A

DOMESTICA o cameriera lunghi attestati offresi a famiglia distinta. Corridoni 5, II, presso Lol. 79797 A

DOMESTICA robusta, volonterosa, parla sloveno, miti pretese offresi. S. Michele 35, portiere. 79745 A

PRESTASERVIZI media età, pulita, brava tutti lavori, attestati offresi a distinta famiglia. Via Udine 25, III, Pavlic. 79833 A

PRESTASERVIZI due, parlano italiano, slavo, tedesco offronsi tutto il giorno V.ia Molino Vento 24. 79782 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi tutto giorno. Vecellio 10, portinaio. 47821 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16. Rivolgersi Pietro Nobile 4, portinaia. 79750 A

PRESTASERVIZI giovane, bravissima tutto fare, bella presenza offresi. Via Udine 49 portineria. 79811 A

RAGAZZA 25-enne capace, cameriera, cucina, dolci offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Rivolgersi piazza Evangelica 1, portinaia. 79696 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Piazza Tra i Rivi 3, III, Cuinar. 47870 A

RAGAZZA brava, onesta, capace lavori domestici, pure bambini offresi. Rittmeyer 15, portinaia. 79810 A

RAGAZZA slava 27-enne, con attestati cerca servizio. Via Apiari 13 a, Roiano, portinaio. 47859 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi giornata presso piccola famiglia. Gatteri 12 portiere, rivolgersi nel pomeriggio. 79819 A

RAGAZZA tutto fare, con lunghi attestati brava cucinare, offresi V.ia Udine 39, II, int. porta 9. 79817 A

RAGAZZA 18-enne brava, con buoni attestati offresi. S. Francesco 53, calzolaio. 79825 A

RAGAZZA principiante, parla anche sloveno, offresi. Commerciale 31. 79761 A

RAGAZZA 16-enne offresi a piccola famiglia. Viale Terza Armata n. 15. 47822 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori di casa offresi stabile. Via Molin a Vapore 91, presso portinaia. 47828 A

RAGAZZA raccomandata distinta famiglia, parla anche tedesco, offresi tutti lavori, modeste pretese. Rivolgersi Lodovico Ariosto 2 porta 6. 47823 A

RAGAZZA onesta, giovane, pratica bambini cerca posto. Romagna 39, Tonut. 79720 A

RAGAZZETTA 14enne friulana offresi per bambini e aiuto lavori domestici, miti pretese. Via S. Giusto 1, porta 2. 79775 A

RAGAZZEZTTA 18-enne offresi giornata per aiuto lavori domestici presso piccola famiglia. Gatteri 12, portiere, rivolgersi nel pomeriggio. 79820 A

RAGAZZETTA 16-enne primo servizio, paziente per bambini o lavori domestici offresi. Rivolgersi Ugo Polonio 1, botteghino. 47841 A

TRENTENNE semplice offresi tutto giorno oppure stabile. Coroneo 5, III, sinistra p. 20. 79757 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA, domestiche cercansi Trieste, Catania, partenza immediata. Goldoni 3. 47857 B

A. A. PERSONALE per servizio domestico Trieste, fuori, diverse attitudini, ottima paga cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17, Telefonare 5049. 47716 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine, cercansi. Zonta 5, primo. 21743 B

CAMERIERA e cuoca per Napoli, paghe 150-225 preferisconsi sorelle o amiche che parlino tedesco, cercansi. Indirizzo Piccolo. Telefono 5049. 21723 B

CAMERIERA sappia cucinare cerca famiglia due persone. Presentarsi con attestati indirizzo Piccolo. 79759 B

DOMESTICA attestati recenti cercasi. Battisti 22, I, sinistra. 79786 B

DOMESTICA giovane, sana, lunghi attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi ore 9-12 Aleardi 2, III, Sabini. 79790 B

DOMESTICA camera che parli tedesco e bambinaia aiuto cameriera, paghe 200-250-250 cercansi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 21683 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi dopo le 3 via Paduina 8, porta 12. 47839 B

DOMESTICA brava tutto fare cerfcasi. Presentarsi dalle 9 alle con attestati Manzoni 24, IV. 47816 B

DONNA indipendente, 40-50 anni, per persona sola, ottimo trattamento, poco da fare, cercasi. Rivolgersi San Giorgio 5, portineria. 8738 B

DONNA servizio cerca piccola famiglia. Rivolgersi ore 9 via Monte 20 II. 79793 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via San Francesco 52, II. 79831 B

PRESTASERVIZI una volta al giorno cercasi. Chiarbola Superiore 289, villa. 47852 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via Paduina 2, II. 79774 B

RAGAZZA o donna giovane, capace tutti lavori di casa cerca signore con bambina. Pallini 4 II, porta 15, presentarsi dalle 9-10. 79787 B

RAGAZZA capace tutti lavori, piccola famiglia cercasi. Barcola Bovedo 298, villa Panic. 47818 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire cinque-dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito), Foscolo 6, porta 13. 8736 C

BANCONIERA internista pratica, offresi, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 51, gelateria. 47846 C

CONDUTTORE con estesa clientela prenderebbe in consegna osteria, spaccio. Cassetta 21729 C Unione Pubblicità. 21729 C

CUOCO pasticcere, 30enne, lunghissima pratica, ottimi attestati delle primissime distintissime famiglie, occuperebbesi posto ovunque, miti pretese. Cassetta 21709 C Unione Pubblicità. 21709 C

ENOTECNICO anziano, esperto spumanti, vermouth, liquori, sciroppi cerca occupazione anche estero. Silvio Frojo, Verona (Santa Lucia). 21497 C

ENOTECNICO anziano esperto spumanti, vermouth, liquori, sciroppi, cerca occupazione anche estero. Silvio Frojo, Verona (Santa Lucia). 21687 C

PENSIONATA cerca qualsiasi posto decoroso, persona sola, famiglia, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 21686 C

GIOVANE pratico cantinere, offresi con buoni attestai. Toricelli 10, III, presso Ambrosetti. 47861 C

PENSIONATO ammogliato, senza figli, persone distinte, offronsi portinai oppure custodia uffici, ecc. Offerte cassetta 21730 C Unione Pubblicità. 21730 C

SIGNORA, offresi lavori casa piccola famiglia. Cassetta 21731 C Unione Pubblicità. 21731 C

SIGNORINA lunga pratica bar, macchina espresso offresi. Cassetta 21615 C, Unione Pubblicità. 21615 C

SIGNORINA con attestati, paziente, brava lavori casa e cucina, offresi a persona sola. Cassetta 21733 C Unione Pubblicità. 21733 C

21ENNE istriano, moralità ineccepibile, cerca posto ovunque anche all'estero come autista 2.o grado presso famiglia. Sportolli, Vespucci 43. 79758 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 47886 CC

ABITI uomo e tailleurs per signore confezionansi con massima perfezione prezzi mitissimi. Via Trenta Ottobre 17, primo. 47891 CC

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, massima perfezione, prezzi mitissimi. Desmann, Settefontane 46. 79372 CC

CAPPELLI elegantissimi. Riparazioni in giornata. Via Udine 3, I. 47872 CC

CONFEZIONANSI mutande uomo, lire 1.50 al paio. Calze smagliate, riparansi prezzi modesti. Levi, S. Lazzaro 9. 79816 CC

FALEGNAME raccomandasi lucidatura, riparazioni mobili. Via Battisti 13, oppure negozio adiacente ricami. 100372 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 79464 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte, Tarabochia 5. 47890 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro. Rossetti 28, primo, Campiutti. 79752 CC

PERMANENTI lire 25 lavorazione perfettissima, garantita. Barcola Volti, tel. 55-49. 47803 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 30. Corso Vittorio 24, portineria. 79677 CC

RIFARAZIONE orologi con garanzia da cronometrista svizzero. Fumis, corso Vitt. Em. 10. 79807 CC

RIPARAZIONI gioielli e qualsiasi oggetto d'oro con garanzia a prezzi modici. Fumis, corso Vitt. n. 10. 79806 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, tailleurs, mantelli lavorazione sistema torinese. Eseguisconsi modelli carta. S. Nicolò 12. 79621 CC

SARTA confeziona vestiti moderni lire 15 in poi. Via della Fabbrica 1, pianoterra; dalle 4-5. 79770 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito piazza Goldoni 3, tabaccheria. 79754 CC

TAPPEZZIERE domicilio materassi lire 11. Recapito: spaccio vini, Vidali 7. 47840 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTISTI provetti conoscenza lingue straniere, buoni certificati, cercansi. Offerte cassetta 21721 D Unione Pubblicità. 21721 D

BARBIERE mezzo lavorante per sabato, cercasi. Mazzini 10. 47826 D

DIRETTORE capace, serio, esperto, cercasi primario negozio alimentari. Solo primario forze con ineccepibili referenze verranno prese in considerazione. Indirizzare offerte Santinello, via Maiolica 17, Trieste. 21737 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza Vecchia 4, Salonicchio. 47842 D

GIOVANE buone referenze, abile trattazione affari, desideroso formarsi posizione, trova pronto collocamento presso importante azienda. Cassetta 21713 D Unione Pubblicità. 21713 D

LAVORANTE capacissima sarta donna, cercasi. Felice Venezian 20, I, destra. 8737 D

MEZZA lavorante parrucchiera, svelta, garzona pratica ricci, cercansi. Sette fontane 36. 21745 D

MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, apprendista, garzona, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 79209 D

QUATTORDICENNE per macelleria cercasi. Conti 15. 21744 D

RAGAZZO pratico e ragazzetto, cerco. Pistoria, XXX Ottobre 11. 47854 D

RAGAZZA sarta uomo capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21750 D

RAGAZZO pratico panetteria, cercasi. Madonnina 39; ore 9-11. 47851 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi Ufficio «Urgenza», Ventisettembre 17, telefono 50-49. 47760 E

CAMERA e salotto, ingresso indipendente, possibilmente bagno, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte dettagliate indicando prezzo Cassetta 21710 E, Unione Pubblicità. 21710 E

COMMERCIANTE stabile cerca stanza elegantemente mobiliata, salotto, vitto, bagno, ogni comfort, indispensabile appartamento moderno, posizione centrica. Scrivere Alfieri 4, II, Battaglia. 7947 E

STANZA grande anche matrimoniale ingresso scale, centrale, cerca stabile. Cassetta 21673 E, Unione Pubblicità. 21673 E

STANZA indipendente, presso piccola famiglia, cerca giovane marittimo. Offerte Cassetta 21712 E Unione Pubblicità. 21712 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZE, stanzini, abitazioni, uffici, affittansi. Zonta 5, I. 2148 F

A. A. A. STANZE qualunque uso, prezzi convenienti affittansi. Rivolgersi XX Settembre 17 (ufficio) telefono 56-49. 47761 F

A A. BELLISSIMA, uno due letti, affittasi distinto. Goldoni 3. 48888 F

A A. BELLISSIMA, nuova, pulitissima, bagno, cura vestiario, vitto fine, affittasi a prezzo mitissimo. Fabio Severo 41, porta 10 (angolo Molingrande). 47863 F

A A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 9753 F

A A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi due amici. Corso 45, terzo, destra. 79826 F

A A. ELEGANTE affittasi 140, distinto, serio. Imbriani 12, II. 79795 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto. Piccolomini 15, porta 7. 47814 F

A A. MOBILIATA, soleggiata, affitta distinta persona sola. Imbriani 12, IV, 10. 47834 F

A A. STANZE mobiliate affittansi. Corso V. E. 45, III, sinistra. 79740 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero. Solitario n. 3, porta 18. 79776 F

A. CAMERETTA, vitto darebbesi a studente. 250, centro. Indirizzo Piccolo. 47837 F

A. CAMERINO, vitto, luce, camera, affittansi. Commerciale 9, I. 21749 F

A. ELEGANTE indipendente affittasi, 110 mensili. Galvani 1, porta 10. 79803 F

A. MOBILIATA indipendente, centrale, in Piazza Unità, massima pulizia, affittasi, eventualmente pensione, Via Pozzo mare 1, terzo, porta mezzo. 47857 F

A. MOBILIATA elegante, due finestre, indipendente, con salottino o senza, affittasi a distinto. Carducci 30, I, porta 3. 47867 F

CAMERA lussuosa, ingresso scale, affittasi ufficiale superiore. Toro 1, p. 6. 47865 F

CAMERA grande, cameretta, vuote, comodo cucina, affittansi. Madonnina 34, quarto. 11. 79801 F

CAMERA vuota, bella, grande, affittasi, anche uso ufficio. Corso Garibaldi 21, porta 9. 79824 F

CAMERA mobiliata affittasi solo donna, prezzo buono. Gatteri 32, I, p. 6. 21742 F

CAMERA bene mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Via Giorgio Vasari 12. 79741 F

CAMERETTA elegantemente mobiliata, affittasi, eventualmente pensione, preferibile studente. Indirizzo Piccolo. 47825 F

CAMERINO persona, mensili 40, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47866 F
Tigor 8, porta 4. 79743 F

CAMERINO affittasi persona dabbene. Via Tigor 8, porta 4. 79743 F

ELEGANTE soleggiata, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 55, porta 10; dalle 9 alle 18. 79647 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a distinti presso persona sola. Fabio Severo 35, porta 2. 21743 F

MATRIMONIALE presso persona assente, preferibilmente ufficiale, anche comodo cucina, affittasi. Piccardi 15, I. 47847 F

MATRIMONIALE grande, uso cucina, affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 47843 F

MOBILIATA bella, semilibera, darebbesi unico distintissimo. D'Azeglio 22, secondo, sinistra. 79799 F

MOBILIATA, pulitissima, indipendente affittasi distinto. Molino vento 7, porta 7. 79779 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi. Via Mazzini 21, I. 00722 F

MOBILIATA, centro, ingresso libero, affittasi. Via Traversale Bosco 4, primo. 79763 F

MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi unico subinquilino. Istituto 5, porta 16. 79756 F

MOBILIATA, salotto, 1 ottobre affittasi distinto. S. Caterina 8, porta 10. 21738 F

MOBILIATA riscaldamento centrale, ascensore, bagno affittasi. Gatteri 5, porta 10. 47831 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Franca 5, porta 3. 47827 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Battisti 33, secondo, porta 6. 47862 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Loggia 9, secondo. 79755 F

STANZA bella, mobiliata, interna (centro) affittasi. Crispi 11, porta 12. 47864 F

STANZA bella, due letti, a due amici, studenti o signorine affittasi. R. Manna 26, Onorati. 47884 F

STANZA mobiliata, costo familiare affittasi. Tarabocchia 5, I, sinistra. 79744 F

STANZE due (centro), ufficio, ingresso indipendente affittansi. Zonta 9, I, Rossi. 79822 F

STANZE eleganti, mobiliate, due, tre, ingresso libero affittansi distinti. Centro. Rivolgersi Genova 17, latteria. 79827 F

STANZETTA pulitissima, indipendente affittasi. Tor San Lorenzo 1, porta 23. 47849 F

STANZETTA mobiliata, unico inquilino affittasi. Machiavelli 20, porta 14. 47811 F

STANZINO mobiliato, affittasi distinti. Via Sorgente 5, porta 17, scala sinistra. 47835 F

VITTO presso famiglia distinta, 5 giornaliere darebbesi a impiegati. Cassetta 21722 F, Unione Pubblicità. 21722 F

VUOTA soleggiata affittasi a distinta. Valdirivo 32, porta 5. 47815 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola Materna. Corsi medi per ricuperare perduti. Professori scuole regie! 79830 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 1.o Ottobre iniziansi corsi economici. Iscritti sino 29 settembre 15 lire mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 21725 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati, ricupero anni perduti; preparazione accuratissima esame abilitazione magistrale, ammissione medie superiori, promozione qualunque classe. Iscrizioni, informazioni giornalmente. Corso Garibaldi N. 6. 47889 G

A A. BALLARE elegante imparerete rivolgendovi Scuola via Imbriani 14. 79358 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, via Trento 2, Pollak, iniziansi corsi diurni, serali, celerissimi, prezzi minimi. 00672 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1738 G

COLLEGIO comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne: tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5483 G

DIPLOMATO violino impartisce lezioni, metodo Conservatorio, nuovi programmi, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 47825 G

TEDESCA distinta insegna madrelingua, conversazione. Scussa 5, porta 7. 47848 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze, Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Retta minima 170 mensili. Chiedere programma. 5464 G

PROPROFESSORESSA piano darebbe lezioni anche a principianti. Via Tommaso Grossi 8. 47835 G

SPAGNOLO professore cercasi. Scrivere Kastner via Annunziata 6. 79788 G

TEDESCO, stenografia italiana, tedesca, lezioni prezzi miti. Castaldi, Corso Vittorio Emanuele 21, secondo. 79813 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONCINO polso, oro, smarrito via Piccardi. Mancia portandolo via Leo 10, mezzanino. 79800 H

GARZONA povera, smarrì combinè celeste (Piazza Ponterosso via Roma, Corso V. E.). Generosa mancia portandolo via Filzi 17, IV piano. 79739 H

OROLOGIO d'oro, da polso, smarrito via Cavana. Mancia 100 lire rinvenitore, portandolo Piazza della Valle 1, p. 10. 79751 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI disponibili, affitti mensili 70, 85, 100, 110, 125, 140, 160 fino 350; quartieri medi, grandi, comfort, affitto 400, 450 fino 900 mensili, affittansi, scambiansi. Viale Venti Settembre 17, telefono 5049. 21616 I

A. CAMERE 2, già ambulanza dentistica, affittansi ufficio o altro. Corso V. E. 2, II. 79781 I

APPARTAMENTI due tre stanze comfort affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 79667 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, in Villa Aurisina, Stazione, affittasi 150 mensili. Amministrazione stabili, Piazza Garibaldi 3. 21638 I

APPARTAMENTO bellissimo palazzina nuova, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, adatto ufficiali, paraggi Caserme, affittasi prontamente. Via Tesa 81. 79346 I

APPARTAMENTO 3 stanz,e camerino, cucina, affittasi 1.o ottobre, 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 47868 I

APPARTAMENTO signorile, adatto anche uso ufficio, 7 stanze, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via S. Zaccaria 6, telef. 62-58. 47875 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, paraggi Stazione Centrale, casa signorile, IV piano, subaffittasi a persona distintissima. Cassetta 21734 I Unione Pubblicità. 21734 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, camerino bagno, ripostiglio, cucina, tutto a nuovo, affittasi prontamente. Udine 31, I, rivolgersi Corso Garibaldi 4, II; dalle 16 alle 17.30. 79777 I

APPARAMENTO due stanze, cucina, comfort, affittasi due adulti, 230 mensili. Machiavelli 12. 79771 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 ambienti, soleggiato, comfort, termosifone, affittasi ad adulti, mensili 350. Machiavelli 12. 79772 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, cinque camere, bagno attrezzato, tutto guarda la strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi N. 42. 79731 I

APPARTAMENTO vasto, nove stanze, adatto per qualsiasi uso commerciale, primo piano, scala indipendente, nel centro della città (angolo piazza Goldoni) affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Pellico 6, II p. 104424 I

BOX (garage), diversi, affittansi dall'ottobre p. v. nella nuova costruzione in via Gatteri 26; telefono 82-58. 47874 I

CAMERA cucina, comfort, cercasi o scambiansi con 3 camere, cucina, paraggi Acquedotto. Via Donadoni 6 a, porta 22. 79784 I

CAMERE 3, camerino, cucina, terrazza, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47883 I

FONDO e tettoia, affittansi. Pier Paolo Vergerio 5. 47879 I

LOCALE sottoscala, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Atrio, Toro 4. 79829 I

LOCALE, affittasi. Via Crispi 13. 47878 I

MAGAZZINO d'angolo, bellissimo, affittasi. Regina Elena 7, pianot. 47880 I

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, affittasi. S. Nicolò 28, terzo. 47876 I

QUARTIERE 5 camere, due camerini, cucina, affittasi. Kandler 9, II. 47877 I

QUARTIERE tre camere, cucina, 110 mensili, Cacciatore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79785 I

QUARTIERE camera camerino cucina, orto, affittasi. Montebello, Strada Cattinara 817. 79748 I

QUARTIERE due stanze, accessori, prontamente affittasi. Sanfrancesco 23. 79760 I

QUARTIERE 5 camere camerino cucina affittasi prontamente Valdirivo 12. Rivolgersi portinaio 100355 I

QUARTIERE due camere camerino cucina affittasi. Buona garanzia. Rivolgersi osteria Pondares 1. 47844 I

QUARTIERINO camera cucina, altro due camere cucina, affittansi. Rivolgersi Slataper 26. 79802 I

STANZE 2-3 primo piano, vuote, mobiliate, uso ufficio, abitazione, affittansi dirimpetto Tribunale. Indirizzo Piccolo. 79805 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO circa tre camere, cucina, cerca piccola famiglia, paraggi Piazza Goldoni, piazza S. Giovanni. Indicare prezzo: Cassetta 21679 L Unione Pubblicità. 21679 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, possibilmente giardino, cerca distinta famigliola Rione Santandrea-Sanvito. Offerte Cassetta 21735 L, Unione Pubblicità. 21735 L

CAMERA cucina cercano due persone sole, pagando 3 mesi anticipati. Via Apiari 17, p. 3, Roiano 79749 L

CASETTA con orto oppure quartierino cerca in affitto, Istria, Friuli, pensionato statale, due persone. Offerte Cassetta 21720 L, Unione Pubblicità. 21720 L

QUARTIERE soleggiato, tre-quattro stanze comfort, possibilmente villa, cercasi. Cassetta 21506 L Unione Pubblicità. 21506 L

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina, comfort moderno, possibilmente centro, cercasi. Cassetta 21736 L, Unione Pubblicità. 21736 L

VILLINO cerca affitto distinta famiglia triestina tre adulti, massimo 5000, unico inquilino, poca salita, prossimità tram. Indirizzo Piccolo. 79692 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. PREMILITARE montura completa vendesi. Imbriani 12-II. 79794 M

A. A. TAPPETI persiani vendonsi occasione dalle 16-20. Indirizzo Piccolo. 47882 M

ANELLI 2 modernissimi con brillanti a veri prezzi di occasione vendonsi. Fumis, Corso Vittorio 10. 79808 M

ANELLO brillante uomo 180, emeraldo donna, altri, gemelli oro, vendo privatamente. Indirizzo Piccolo. 47819 M

ARAZZO originale giapponese, tappeto ricamo mano, vendonsi. Vidali 12 portinaia. 79765 M

CAMINETTO ghisa, zoccolo pietra, stufa maiolica vendonsi. Genova 21-II. 21739 M

CAPPOTTO, vestito, soprabito uomo, smoking completo, vendonsi. Sorgente 7-I destra. 79804 M

CASSAFORTE 0; motore marino completo 4 cavalli, altoparlante, alimentatore, macchine fotografiche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47860 M

CINEMATOGRAFI, impianti sonori, Movietone, asincrono, vendiamo lire 6700 completi. Informazioni gratuite. Facilitazioni, garanzia. Riparansi, costruisconsi amplificatori tutti tipi, Laboratorio radiotecnico, Piazza Vico 9, II. 21740 M

CUFFIE, altoparlanti radio riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 79823 M

CULLA vendo prezzo irrisorio. Petrarca 5 porta 4. 47833 M

DIVERSI vasi giapponesi, lampadari trasportabili vendonsi. Via Milano 11, Sabusta. 47830 M

GRAMMOFONO valigia 60, altro nuovo 110, vendonsi anche rate. Galleria 14, magazzino. 21746 M

LAMPADE grandi originali Zeiss 3, 3 imitazione, perfette, quasi nuove, prezzo irrisorio vendonsi. Corso Garibaldi 10. 79796 M

LUCIDATORE Electrolux vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 47813 M

MACCHINA cucire famiglia vendo occasione. Via Ponziana 1 pt. 79834 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile, Müller, Ireneo Croce 6. 21737 M

PELLICCIA gatto russo nera, da farsi, ampia, vendesi 330. Indirizzo Piccolo. 47817 M

RACCHETTA tennis usata vendesi lire 20. Cologna 5-V. 000 M

RADIO sei, nove valvole, modernissimi, vendo basso prezzo. Laboratorio radiotecnico. Piazza Vico 9, secondo. 21740 M

RADIO Atwaterkent, Philips, vendonsi facilitazione pagamento. XXX Ottobre 5-I. 47850 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

COMPTOMETER usata a dieci colonne, acquisterei purchè ottime condizioni. Offerte Cassetta 21680 N Unione Pubblicità. 21680 N

ACCUMULATORE piccolo per radio acquisterei se occasionissima. Indirizzo Piccolo. 47829 N

DIVANO letto moderno, due suste forti, perfette, acquisterei. Machiavelli 12. 79773 N

LIBRI usati in genere compero. Scrivere: Via Mazzini 32, portiere. 47881 N

PORTONE 320-140 circa moderno cercasi, se occasione. Indirizzo Piccolo. 79762 N

SEGA circolare a pedale o trazione elettrica acquistasi se occasione. Cassetta 21727 N Unione Pubblicità. 21727 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 79766 NN

A. A. CAMERE noce porte piene 1500, cucine, letti ferro, divani. Mazzini 24. 79767 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa trasloco 1200. Slataper 10 porta 16. 47812 NN

A. STUDIO monumentale 7 pezzi prezzo occasione. Via Geppa 15. 1244 NN

ATTENZIONE! Camere noce Caucaso 1400, altro pezzi d'occasione. Accertatevi. Mobilificio Biecher, via Istria 27. 79832 NN

CAMERA pranzo bellissima con divano vendesi. Ginnastica 42 p. 8. 47838 NN

CANAPE', 4 poltrone (fornimento) moderno, nuovo, occasione vendesi. Gatteri 38, tappezziere. 21724 NN

LETTINO, carrozzella pieghevole, usati, vendonsi, dopo ore 9. Ferriera 28-III. 79792 NN

PIANINI germanici corde incrociate noleggiansi 30 mensili. Besenghi 16, Rocco. 79815 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali. Assortimento occasioni. Vendita, noleggio, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 79746 NN

PIANINO Schandl, perfetto, vendesi 1800. Tiziano 1, porta 5, dalle 10-13. 47856 NN

PIANINO Hofmann vendo occasionissima. Via Cologna 14, I, sinistra. 79791 NN

PIANINO germanico marca rinomata vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 79783 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 2.2 79814 NN

PULTI 2, armadio, pressa, 2 poltrone, diverses cansie a cassetti, vendonsi. Rivolgersi custode Ateneo Musicale, Carducci n. 24. 79798 NN

STANZA pranzo usata vendesi, occasione. Rapicio 8-IV, porta 9. 47871 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizza qualsiasi istituto, Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A A A A. ATTENZIONE! Acquisto brillanti, gioielli, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Piazza Cavana 8-II, 17-18. 47873 O

A. A. SETA pura stupenda vendiamo lire 8 e lire 12 tutte le tinte. Belleli, via Ponte 3 (Portizza). 79681 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 47599 O

A. ARGENTERIE, pago oro 12.90, acquisto e scambio orologi usati. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 46843 O

Dopo lunga malattia, cessava di vivere questa mane

Giovanni Bigot

Le desolatissime famiglie **BIGOT** e **CECCHINI** partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 18 corr., alle ore 9.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 settembre 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Andreina Righi

si spense serenamente ieri nella verde età di 17 anni, confortata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

I desolati genitori **GIOVANNI** e **CAROLINA,** il fratello **GIULIO,** gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti, accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 18 corrente, ad ore 9, partendo dalla via Molino a vento 136.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

I genitori, il fratello e le sorelle, gli zii, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti profondamente commossi ringraziano tutti coloro che parteciparono in qualsiasi forma al loro dolore per la scomparsa del loro adorato

Roberto Variola

Cordovado, 16 settembre 1932-X.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA libraria romanzi, fascicoli settimanali, cerca tutte province Italia rappresentanti attivi organizzatori pratici sistema abbonamenti domicilio. «Aurora», Francesco Paola 37, Torino. 5532 P

PERSONA conosciutissima ambiente commerciale, residente Sicilia, locali propri, attualmente Trieste, accetterebbe rappresentanza, deposito commissioni coloniali, cereali, sacchi vuoti, qualsiasi genere larghissimo consumo, scambi commerciali. - Trattasi solo grandi, serie ditte. Cassetta 21659 P Unione Pubblicità. 21659 P

PIAZZISTA introdottissimo commestibili sti cercasi da primario acetificio Treviso per deposito Trieste. Cassetta 21716 P Unione Pubblicità. 21716 P

RAPPRESENTANTE per fabbrica importante di mobili di legno curvato. Offerte Cassetta 21718 P Unione Pubblicità. 21718 P

RAPPRESENTANTI ovunque, cerco, vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 21000 P

VIAGGIATORI attivi, distintissimi, assumonsi per la vendita diretta alle famiglie signorili in qualunque zona. Confezioni, biancheria, tessuti per uomo e signora. Presentarsi: Impera, Battisti 18. 21555 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Bianchi bollata vendesi o scambiasi moto, merce. Micheli, Caffè Miramar. 79778 Q

COUPE' 509 lussuosa, quasi nuova, 6 ruote gommate, piena efficienza, lire 5600, esclusi mediatori. Informazioni indirizzo Piccolo. 79742 Q

DIATTO 20 adattabile camion vendesi occasione. Garage Diatto, Lazzaretto vecchio n. 24. 79764 Q

MOTOLEGGERA solidissima, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 79789 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR-bottiglieria superalcoolici caffè occasionissima causa malattia vendesi. Rivolgersi via Media 10, trattoria, dalle 12 in poi. 47832 R

BOTTEGHINO verdura acquisterebbesi se occasione, oppure assumerebbesi consegna, Cassetta 21711 R Unione Pubblicità. 21711 R

NEGOZIO frutta ed erbaggi, avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79828 R

NEGOZIO commestibili posizione garantita vendesi. Capitale occorrente 40.000. Offerte Cassetta 21713 R Unione Pubblicità. 21713 R

SPACCIO vini vendesi garantite 140 giornaliere controllando bollette. Caffè XXX Ottobre, Strani. 47824 R

SPEDIZIONIERE cerca socio collaboratore apportando capitale. Cassetta 21732 R Unione Pubblicità. 21732 R

QUOTA sociale grande industria celebre sartoria cedesi da eredi minorenni autorizzazione Tribunale. Rivolgersi Agretti, via Manzoni 23, Milano. 5527 R

UTENSILI, commestibili, eventualmente merce, acquistansi. Offerte Luciano, Caffè XXX Ottobre. 79768 R

35.000 prima città 10 percento cercasi, casa nuova via Eremo vendesi. Banco Caffè Negozianti. 79818 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA vendesi villa 2 quartieri, uno vuoto. Indirizzo Piccolo. 47820 S

GRUPPO casette vendo, rendita circa 20 per cento, saldo 50.000. Telefonare 25177. 47869 S

VILLINO 5 camere, 2 cucine, orto, vendesi. Scoglietto, Trattoria Miniussi. 21747 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, telerie, orologi, quadri, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 78981 V

RIMODERNATE i vecchi gioielli con disegni moderni in oro bianco platinato. Fumis, corso Vitt. Em. 10, con le nuovissime creazioni vi darà soddisfazione. 79812 V

Politeama Rossetti

Oggi

première del primo film-rivista "ZA BUM"

La Segretaria per tutti

originale e divertentissimo spettacolo presentato da

Armando Falconi - Paola Giorgi

Giuditta Rissone - Rina Franchetti - Pina Renzi - Amelia Chellini - Adele Carlucci - Vittorio de Sica - Camillo Pilotto Umberto Melnati - Ermanno Roveri - Franco Coop

Edizione: Artisti Associati - Direttore: Amleto Palermi
Canzoni di V. Mascheroni e di Nicola Moleti

...Fa la cortesia *è la canzone di Mascheroni che tutta Trieste canterà*

Sulla scena: La Compagnia PIERO PIERI rappresenterà la satira

Cose di questo mondo! *in 1 atto e 7 quadri* *Nuovo grande successo*

Il Congresso si diverte

Una soave storia di amore, mentre la diplomazia trama nell'ombra e Vienna vive splendenti giornate di fasto

LILIAN HARVEY
LIL DAGOVER
WILLY FRITSCH
CONRAD VEIDT

Al «Festival Cinematografico» di Venezia, questo genuino capolavoro della «U.F.A.» è stato giudicato perfetto

IMMINENTE AL TEATRO EXCELSIOR